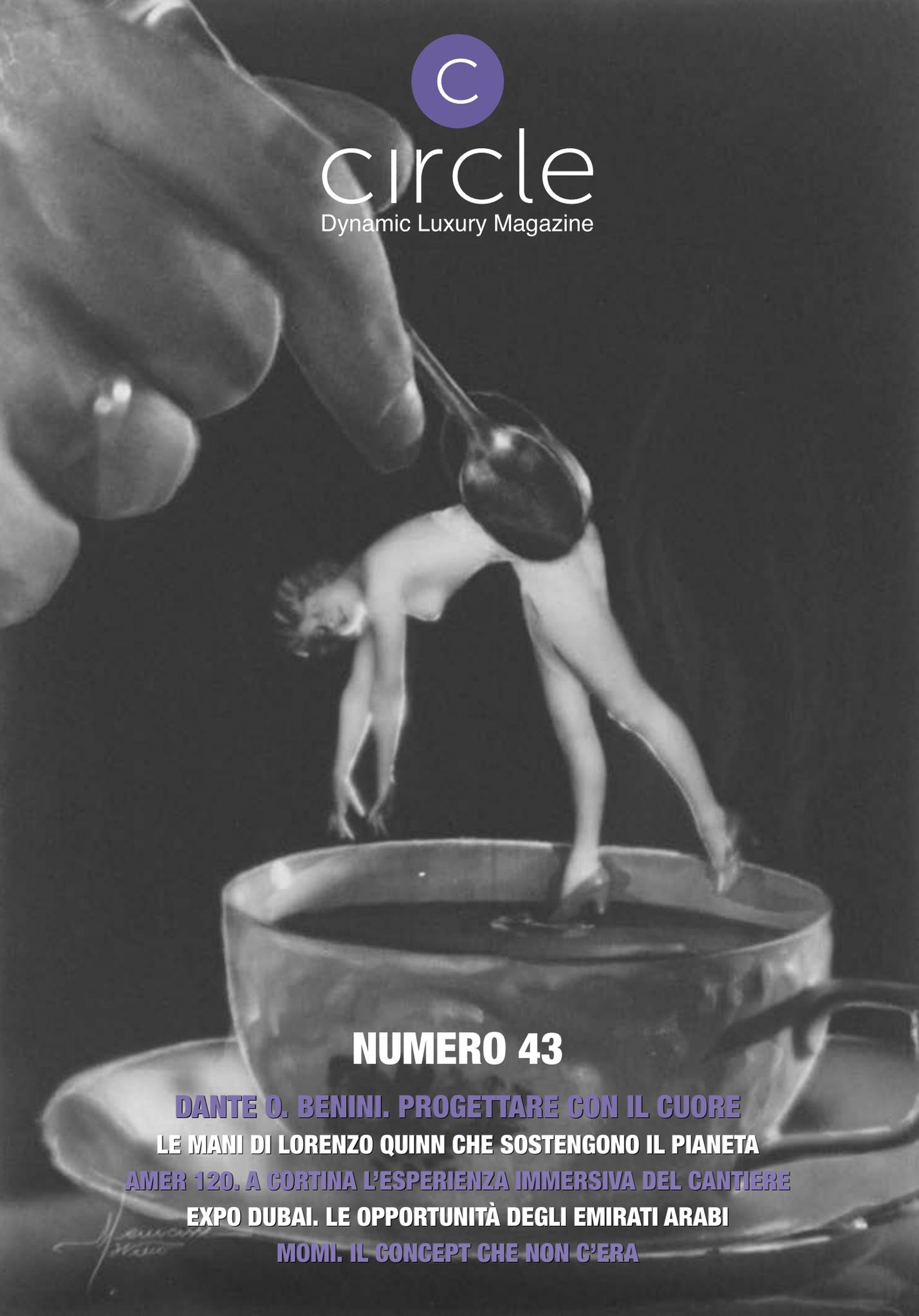




circle

Dynamic Luxury Magazine



**NUMERO 43**

**DANTE O. BENINI. PROGETTARE CON IL CUORE**

**LE MANI DI LORENZO QUINN CHE SOSTENGONO IL PIANETA**

**AMER 120. A CORTINA L'ESPERIENZA IMMERSIVA DEL CANTIERE**

**EXPO DUBAI. LE OPPORTUNITÀ DEGLI EMIRATI ARABI**

**MOMI. IL CONCEPT CHE NON C'ERA**



# BLUE MIND

AMER YACHTS, A BETTER WORLD.

**blue mind** noun [U] /blu:ˈmaɪnd/

*a calm state of mind caused by being close to water, for example when looking at the ocean or swimming or stay on board on Amer Yachts.*

#evolutionarybiology #neuroimaging #neurophysiology #bluemind #amygdala #prefrontalcortex

Courtesy of Dr. Wallace J Nichols

amer  
— YACHTS —



94



100

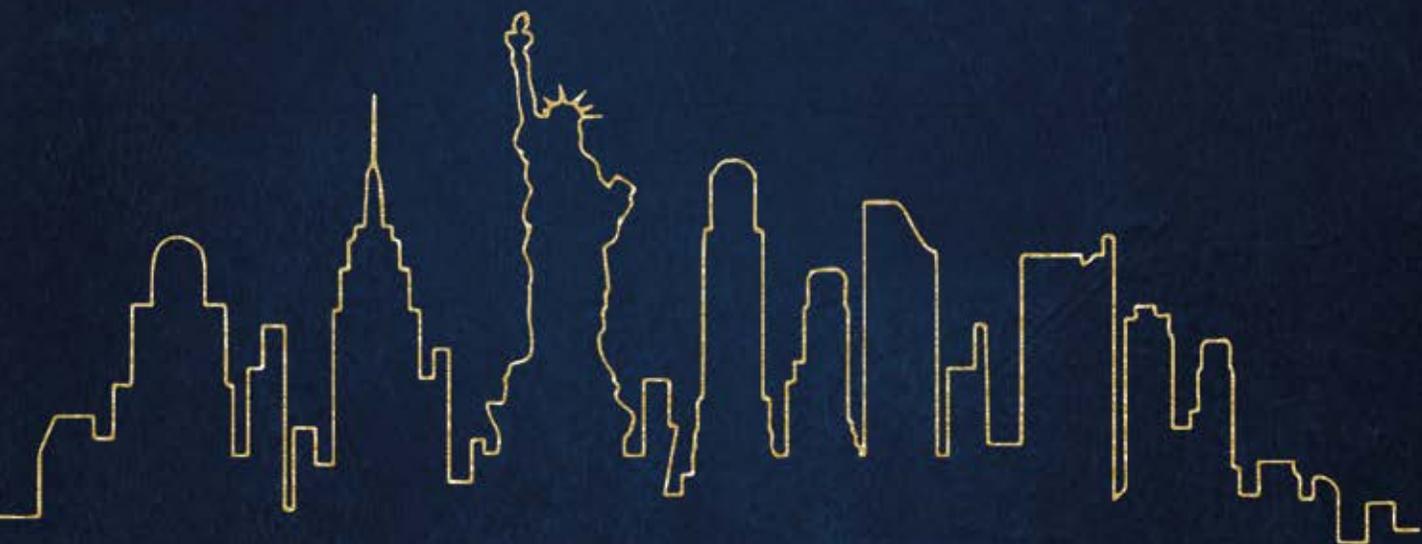


120

w w w . a m e r y a c h t s . c o m



**OLTREOCEANO  
OPPORTUNITY BUSINESS LIFESTYLE  
CLUB**



**INVESTIMENTI IMMOBILIARI  
INTELLIGENTI IN AMERICA**

**OL**

**ONEMILLIONDOLLAR LUXURYCLUB  
BY OPISAS**

**[www.olclub.us](http://www.olclub.us)**

*in partnership con Circle*



*[www.circleluxurymag.com](http://www.circleluxurymag.com)*



**7 AGENDA**

Esperienze Immersive

**8 ARCHITETTURA**

Progettare con il cuore e con la mente

**16 ART**

Il per Sempre è composta da tanti Adesso

**22 ART**

In viaggio per Edo

**32 LIFESTYLE**

L'antico valore del terroir

**36 YACHT**

Dal mare alla montagna la liaison è Green

**44 SAIL**

La barca è social

**50 YACHT**

Lo yacht che si illumina d'immenso

**56 MARINA**

La vision di Cala del Forte

**62 YACHT**

P come passione P54

**68 VISION**

Il nuovo mondo riparte da Dubai

**76 BUSINESS**

A Milano tailor made anche fiscale

**80 LIFESTYLE**

Sulle strade del Var

**86 LIFESTYLE**

L'esperienza multisensoriale  
firmata Valerie Radou

**92 PLEASURE**

Luxury living in forma privata

**98 ENGLISH COVER**

**100 ENGLISH TRANSLATION**

**114 COLOPHON/ADDRESSES**



CRISTALLO  
RESORT & SPA  
CORTINA D' AMPEZZO

THE  
LUXURY  
COLLECTION



“LE MONTAGNE CHIAMANO  
E IO DEVO ANDARE”

JOHN MUIR

VI ASPETTIAMO!

[booking@cristallo.it](mailto:booking@cristallo.it) - tel. 0436.881 111

[www.cristallo.it](http://www.cristallo.it)



AMERICAN EXPRESS  
FINE HOTELS & RESORTS

MARRIOTT  
BONVOY





## Esperienze immersive

**Margherita Celia Bertolotti**

Viaggi inaspettati per nuove ed avvolgenti esperienze, per trasferire le frontiere del lifestyle sostenibile. Un omaggio che rende partecipi, per assaporare appieno momenti unici ed entrare in contatto con differenti modalità percettive. A Cortina, durante tutto il periodo delle festività, al Cristallo Hotel, Amer Yachts, riproduce la main lounge di poppa dell'ammiraglia del Cantiere. L'installazione, costituita a semicerchio da grandi immagini fotografiche, coinvolgerà l'ospite, con le tonalità neutre degli arredi degli interni del Main Saloon e le ampie finestrate dai cui scorgere il mare, che diventano così elemento per un contatto con la natura, l'acqua e la luce del sole. La storica Maison Ruinart 1729 ha accompagnato il gusto creativo della chef de Cave, Valerie Radou, con l'anteprima dello spettacolare multisensoriale short movie animato, che ripercorre i 300 anni della Maison insieme a sofisticati menù. Uno scorrere del tempo attraverso le innovazioni avvenute nei tre secoli, che mettono al centro la Maison di Reims in Champagne. Suggestioni diverse dove l'emozione vissuta in prima persona, diventa il fil rouge per conoscere e sottolineare i valori delle eccellenze.



# Progettare con il cuore e con la mente

Antonella Grosso

UN'ARCHITETTURA ETICA, ESPRESSIONE DELLA DIGNITÀ UMANA, ARMONICA COME UNA COMPOSIZIONE MUSICALE CHE TRASFORMA LA BELLEZZA IN BENESSERE E PONE L'UOMO AL CENTRO. CON QUESTE PAROLE L'ARCHISTAR ITALIANO DANTE O. BENINI RACCONTA A CIRCLE LUXURY MAGAZINE LA SUA VISIONE DI PROGETTARE CON IL CUORE.

«Ogni volta che disegniamo con la matita su un foglio bianco abbiamo una grande responsabilità, cambiamo lo stato d'animo della gente», afferma. «Non c'è niente di più affascinante dell'infondere qualità nelle nostre case e non accontentarsi di una edilizia mediocre. Progettare con l'intento di creare spazi all'interno dei quali



ART - Pavshino, Moscow, Russia

valorizzare ciò che gli individui hanno in comune e non le diversità. L'ARCHITETTURA QUANDO TI LASCIA SENZA PAROLE TI TRASFORMA IN UN NARRATORE...». OGGI NON HA PIÙ CONFINI. Occorre conoscere profondamente la tecnologia, studiare, confrontarsi, seguire le orme di scienziati e ricercatori considerando la professione dell'architetto un ideale. Dante O. Benini, cresciuto «sulle spalle dei giganti», come lui stesso dice, uno fra tutti il mentore Carlo Scarpa, non vuole dare dogmi ma far vivere delle esperienze.

«L'EDIFICIO INFLUENZA CHI LO ABITA. L'AMBIENTE INVIA SEGNALI AI GENI E SE ACCOGLIAMO LE EMOZIONI AUMENTA IL NOSTRO STATO DI BENESSERE. QUANDO MANTENIAMO STATI EMOTIVI ELEVATI CI



Breathing Building - Geox - Milano - Ph. Beppe Raso



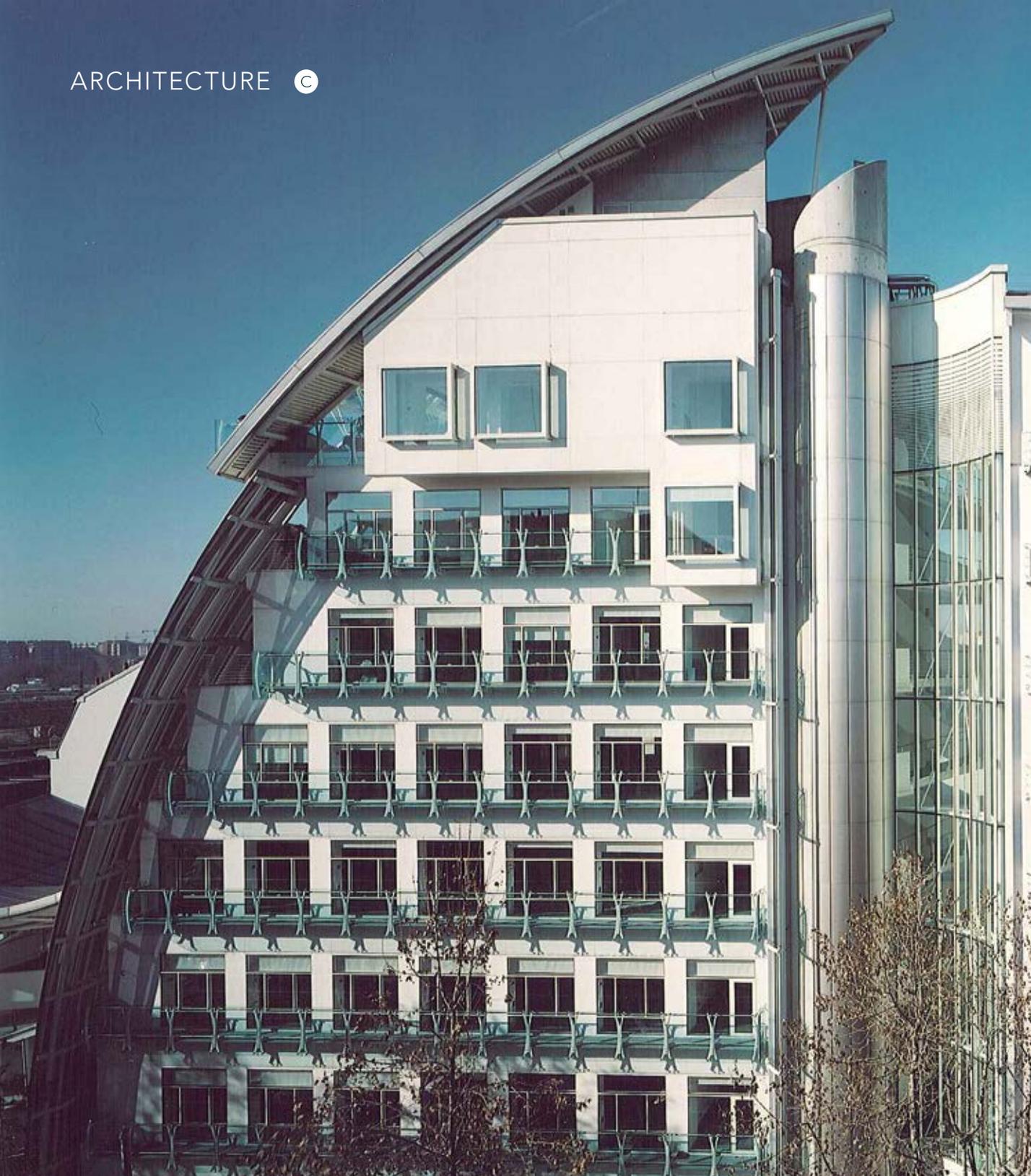
SENTIAMO SICURI AD APRIRE COMPLETAMENTE LA NOSTRA MENTE, PASSIAMO DALL'EGOISMO ALL'ALTRUISMO. L'energia emessa da forti emozioni veicola le intenzioni positive verso tutte le persone intorno». È necessario svuotare il termine sostenibilità da ciò che lo rende puramente commerciale afferma l'architetto Benini. «Abbiamo il dovere di sapere come costruire, utilizzando al meglio tutte le tecnologie, per risparmiare energia, non sprecarla e non emettere tossicità nell'aria. La costruzione degli edifici non viene dall'essere sostenibile, ma da un problema di sopravvivenza; le case hanno sempre costituito un riparo dagli agenti esterni. I castelli nell'anno Mille erano costruiti con muri spessi due metri e mezzo, con finestre piccolissime in maniera da avere dei contenimenti termici».

Oggi i materiali edilizi stanno diventando sempre più performanti, è chiara la finalità di contenere le emissioni di CO2 e non disperdere energia, poiché ha costi molto elevati. I principi di Environmental Social Governance, definiti dagli inglesi, si muovono su differenti parametri valutando l'impatto dell'investimento sull'ambiente, osservando gli orientamenti degli edifici, le percentuali di contenimento delle emissioni di CO2, l'efficienza delle risorse naturali; il Social monitora l'impatto etico di un edificio costruito con valori sostenibili: maggiore qualità di vita, benefici ambientali che agiscono sulla psiche e fanno sì che la bellezza si trasformi in benessere. Il terzo criterio della Governance risponde alla necessità di avere case che abbiano maggiore valore e durata nel tempo rispetto a quelle costruite con materiali scadenti e progetti di poco valore. L'investimento immobiliare viene valutato sull'impatto sociale, ambientale e di Governance.

«SI PARLA DI RIGENERAZIONE URBANA E RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE, QUANDO SAPPIAMO CHE IL 70 PERCENTO DELLE EMISSIONI NOCIVE PROVENGONO DAGLI EDIFICI E NON DALLE AUTOMOBILI. NON C'È DA RIQUALIFICARE, MA DA DEMOLIRE E RICOSTRUIRE NUOVAMENTE PER RISPETTARE LA DIGNITÀ DELLE PERSONE NELLA VITA QUOTIDIANA. La città ha perso la sua funzione originaria che è l'abitare. Non è più pensata per vivere una quotidianità domestica, socievole e amichevole. Com'erano prima i borghi. La socievolezza oggi non è più una cifra distintiva delle nostre città. C'è ostentazione, voglia di apparire. GLI AMERICANI PARLANO DELLA SCATOLA DELLA VELOCITÀ: FLUSSI CHE NON S'INCONTRANO, CHE SI SFIORANO, MA NON SI VEDONO. NON SI VEDE NEMMENO LA CITTÀ, SE NON NEL MESE DI AGOSTO QUANDO NON C'È IN GIRO NESSUNO E SI RIESCE AD ALZARE GLI OCCHI AL CIELO. CI SONO SOLO PERSONE CHE VANNO CIASCUNO NELLA PROPRIA DIREZIONE E MILANO, COME ALTROVE, È IN QUESTA ESATTA CONDIZIONE».

La genialità di un architetto secondo Benini consiste nel portare all'individuo la dignità, occupandosi di far star meglio le persone e migliorare la loro qualità di vita.

«PER VIVERE BENE ABBIAMO BISOGNO DI TANTO AMORE, DOBBIAMO AMARE IL MONDO, LA TERRA, LA LUCE E TUTTO QUELLO CHE DI STRAORDINARIO CI CIRCONDA. LA GENTE SI DIMENTICA DI QUELLO CHE HAI DETTO, DI QUELLO CHE HAI FATTO, MA MAI DI COME L'HAI FATTA SENTIRE. SE LA MEDICINA CURA, L'ARCHITETTURA È CERTAMENTE PREVENZIONE».



La figura dell'architetto deve sintetizzare la cultura nell'accezione letteraria, l'esperienza del disegno, della geometria, conoscere la storia, la filosofia, la musica, nozioni di medicina e di diritto. Deve considerare l'essere umano nella sua interezza, nelle sue necessità fisiche e psichiche. «LA BELLEZZA È STATA TRASFORMATA IN BENESSERE. EVIDENTEMENTE C'È BISOGNO DI UNA COMMITTENZA ILLUMINATA. GLI ARCHITETTI QUANDO SONO VITTIME DI MANIE DI ESIBIZIONISMO E DI INCOMPETENZA COMMITTONO GRAVI DANNI. I PERICOLI VERI NASCONO DALL'IGNORANZA, DALLA MALAFEDE DEGLI SPECULATORI, REGOLE CHE DOMINANO I CAMPI DELL'EDILIZIA. Gli amministratori della pubblica amministrazione sono i veri responsabili di come si evolve lo spazio urbano. L'ARCHITETTO OGGI DEVE AVERE UNA COSCIENZA RIGOROSA, CON L'INTENTO



Prelios HQs - Milano - Ph. Gabriele Basilico

DI PASSARE ALLA STORIA, NON SOLO ALLA CRONACA. ALCUNI VENDONO DEI SERVIZI, COME APRIRE UN BAR, UN RISTORANTE. MA NON È COSÌ».

FRANK LLOYD WRIGHT ERA CONVINTO CHE L'ARCHITETTURA FOSSE UNA CROCIATA A FAVORE DELLA CIVILIZZAZIONE DELL'UOMO, FUORI DAI CONFORMISMI E DALLE MODE. L'ARCHITETTURA DEMOCRATICA COME ESPRESSIONE DELLA DIGNITÀ E DEL VALORE DELL'ESSERE UMANO. NON BASTANO LE PIANTE PER INFONDERE QUALITÀ ALL'AMBIENTE. «Il Bosco Verticale a Milano è una grande attrattiva commerciale», sostiene Benini, «ma quelli che ci vivono non stanno bene, c'è una quantità di calcestruzzo smisurata per sorreggere il verde. Non si può insegnare nella facoltà di architettura che cosa è un parallelepipedo e, poi,





Seven Perini Navi - Ph. Beppe Raso

metterci della frutta e verdura davanti». La sua idea di casa è che si torni a socializzare, come nei piccoli borghi. Si torni ad avere il centro medico, il mercato rionale, e avere momenti di incontro, di approfondimento, di socializzazione. Assolutamente compatibile anche con le Smart City che però non possono essere un agglomerato di costruzioni, ma progetti che devono partire prima dall'anima e, poi, arrivare al mattone. «È IL CONFRONTO CHE C'È TRA MOZART E SALIERI. BISOGNA SCAVARE NELL'ANIMA E NON LIMITARSI A DISEGNARE DELLE LINEE SUI FOGLI BIANCHI. CI DEVE ESSERE IL PROFITTO SEMPRE, MA CON LA COSCIENZA DI AVER LAVORATO BENE E DI NON ACCONTENTARSI DI FARE QUALCOSA DI MENO PEGGIO. È L'IMMENSO VALORE DELLA BELLEZZA UTILE, CHE DOBBIAMO RICERCARE inteso come l'io e l'altro diverso da me, partecipi di un progetto comune universale, ognuno con il proprio ambito specifico».

La Nautica per Benini è una passione e come tale lavora su un'identità di stile che è totalmente diversa da altri. Si sposa più che mai con la tecnologia, con le mode, che ognuno di noi interpreta con un suo modo di crescere e di evolvere; come l'automotive, la nautica segue i gusti, la domanda e la sensibilità delle persone, eccetto alcuni designer che non si lasciano condizionare e progettano con stili tradizionali. Nella nautica la sperimentazione e la voglia di creare nuove forme e nuovi modi di vivere il mare è assolutamente doverosa e qui interviene la genialità e la creatività dell'uomo. «Siamo animali unici e nella nautica ciascuno di noi va a cercare quello che gli sembra più in sintonia con la propria vita, le proprie passioni e tempo libero. Non c'è nessuna affinità con l'architettura. Progetto barche di tutte le dimensioni e le vesto sulle ambizioni degli armatori».

Il Marina di Venezia, uno dei suoi progetti in fieri, ha avuto il parere positivo della Soprintendenza delle Belle Arti. C'è un Marina in acqua e un Marina a terra, l'approdo a terra in questo momento è inesistente. Il progetto prevede di costruire 7/8mila metri quadrati, compreso uno Yachting Club che sarà gemellato con quello di Monaco. «È la più grossa operazione immobiliare fatta negli ultimi centinaia di anni», afferma l'architetto Benini. «Si sono ristrutturati centinaia di metri quadrati, ma nuovi ottomila non se ne vedono da parecchi secoli. La posizione è incantevole adiacente la Basilica di Sant'Elena e davanti alla Caserma della Marina Militare, si raggiunge Piazza San Marco a piedi in 20 minuti. L'operazione è pronta per partire con il cliente che si sta adoperando nella ricerca di investitori appassionati per poter condividere questo piacere. Siamo molto soddisfatti di aver avuto il parere positivo della Soprintendenza, se si considera che ha bocciato i progetti di Le Corbusier». È un'isola verde, dove le case sono nascoste, vivono nella tradizione pur essendo un'architettura di grande contemporaneità. Inaspettata, ma nelle regole di Venezia.

[dantebeniniarchitects.com](http://dantebeniniarchitects.com)



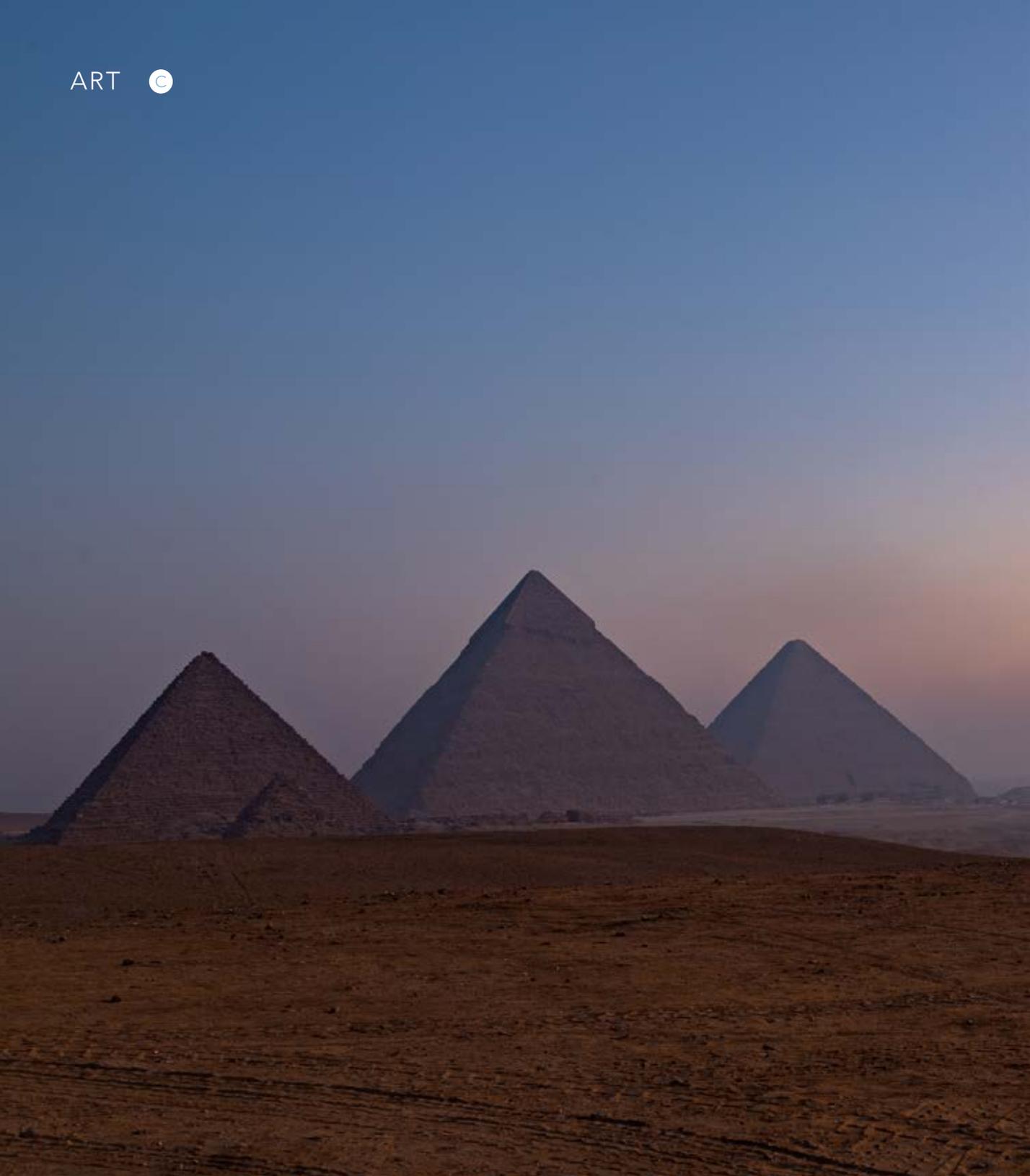
# Il per Sempre è composto da tanti Adesso

Antonella Grosso

FOREVER IS NOW, SONO I DUE AVVERBI CHE HANNO DATO LUOGO AL TITOLO DELLA PRIMA INSTALLAZIONE D'ARTE CONTEMPORANEA DELLA STORIA EGIZIANA. INAUGURATA NEL MESE DI OTTOBRE, AI PIEDI DELLE PIRAMIDI DI GIZA, CON LA PARTECIPAZIONE DELL'ARTISTA ITALIANO LORENZO QUINN. Un titolo incisivo: Forever a indicare le Piramidi eterne nella storia dell'umanità, rappresentate oggi nella contemporaneità, Now. ART D'EGYPTE È STATA FORTEMENTE VOLUTA DAL MINISTERO DELLE ANTICHITÀ E DAL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI EGIZIANI, SOTTO IL PATROCINIO DELL'UNESCO. "La bellezza dell'arte consiste nell'essere atemporale", afferma Lorenzo Quinn. "L'uomo si è sempre espresso attraverso l'arte, a partire dai disegni delle caverne, rituali o espressioni di emozioni. ALLESTIRE



UNA MOSTRA DI ARTE CONTEMPORANEA DAVANTI ALLE PIRAMIDI, CON ARTISTI DI RILEVANZA INTERNAZIONALE, VUOLE RIAFFERMARE PROPRIO CHE L'ARTE È ETERNA, È PARTE DELL'UMANITÀ. È stata un'esperienza straordinaria", racconta a Circle Luxury Magazine, l'artista. "Anche se si prova un po' di soggezione. Le Piramidi sono uniche. Sono lì da 4.500 anni. Hanno voluto limitare le dimensioni delle opere", sorride l'artista, "proprio per affermare la loro maestosità. Andare in Egitto per me è sempre stato un sogno e portare lì una mia opera monumentale significa che la realtà è ancora più bella del sogno. Ho colto l'occasione per fare il viaggio lungo il Nilo che ho sempre desiderato, e chissà quante altre opere ne saranno ispirate".



L'ECCLETTICO ARTISTA HA PRESENTATO TOGETHER (INSIEME). DUE MANI CHE SI TOCCANO A SIMBOLEGGIARE UNA RINASCITA, LA SPERANZA CHE PRESTO TORNEREMO AD ABBRACCIARCI E A STARE ASSIEME DOPO QUESTO PERIODO DI PANDEMIA IN CUI IL TEMPO E IL MONDO SI SONO FERMATI. COSÌ COME LE PIRAMIDI SONO FERME, CONGELATE NEL TEMPO. C'è una simbiosi tra la mia scultura e le Piramidi. L'opera sembra riprendersi il "tempo umano", spiega. "Vuole rappresentare quel viaggio emotivo dell'uomo, spinto dal desiderio di scongelare questo momento, per riappropriarsi di ciò che più ci rende umani, nel luogo sulla terra dove il tempo è relativo. Un semplice gesto di due mani che si toccano e vogliono continuare a toccarsi dopo che il mondo si è chiuso in questi due anni di pandemia. Un messaggio di un'umanità unita. HO USATO UN



MATERIALE NUOVO, TRASPARENTE, UNA RETE METALLICA D'ACCIAIO INOSSIDABILE, PERCHÉ LE MANI SONO LÌ, MA SONO QUASI PIÙ SPIRITUALI CHE REALMENTE FIGURATIVE, RISPETTOSE VERSO LE PIRAMIDI. Offrono uno sguardo al passato e uno al futuro. Tutte le persone del passato sono con noi spiritualmente, ma non più fisicamente. È un materiale futuristico che riflette sulla sabbia del deserto le luci e le ombre delle emozioni e dei ricordi, creando così effetti sorprendenti con le luci del giorno e della notte”.

Perché le mani? “SONO PENSATE NEL PIENO RISPETTO DELLA CULTURA E DELLA SOCIETÀ EGIZIANA, MAI AVREI POTUTO FARE DEI CORPI NUDI. E POI LE MANI, HANNO GESTI UNIVERSALI CHE VENGONO CAPITI IMMEDIATAMENTE DA TUTTI IN TUTTO IL MONDO. Le Piramidi sono universali e anche la mia scultura è uni-



versale”, sottolinea Lorenzo Quinn. “HO SEMPRE CREATO UN TIPO DI ARTE UNIVERSALE, CERCANDO DI AVVICINARE PAESI, CULTURE E PERSONE. ADESSO CHE ABBIAMO TUTTO A PORTATA DI SCHERMO, IL MONDO È MOLTO PIÙ VICINO ANCHE GRAZIE ALLE TECNOLOGIE, MA SI RISCHIA DI PERDERE LA TRADIZIONE LOCALE. È importante esprimere e toccare con mano le sensazioni che l’artista sente nel suo cuore, il suo messaggio. Adattare la propria creatività a quello che si riesce a vendere, non è arte, ma solo commercio. Del resto, lo stesso Van Gogh non era capito mentre era in vita. Aveva venduto solo un quadro. Ora è uno degli artisti più quotati della storia dell’arte. L’arte è la ricerca e la materializzazione delle emozioni, del messaggio che l’artista vuol dare allo spettatore. La scultura non è soltanto un elemento decorativo, ma deve comunicare e suscitare delle emozioni. IL MIO MODO DI CREARE L’ARTE CONSISTE NEL TRASMETTERE MESSAGGI VICINI ALL’UMANITÀ, POICHÉ LA LETTURA DELL’IMMAGINE È IMMEDIATA, VALE PIÙ DI MILLE PAROLE”. COME È AVVENUTO PER SUPPORT, LE MANI CHE SORREGGEVANO IL PALAZZO CA’ SAGREDO A VENEZIA. Ogni scultura ha rappresentato un momento importante della mia vita. Qualcuna mi ha dato più soddisfazioni di altre. Support, per esempio, è stata molto significativa, ma ci sono piccole sculture meno note che mi hanno portato grande gioia. È da vent’anni che non partecipavo a una mostra collettiva”, ammette, “è stato interessante vedere come gli altri artisti si sono ispirati alle Piramidi. LA MOSTRA “FOREVER IS NOW” È STATA CURATA DA NADINE ABDEL GHAFFAR CHE HA SELEZIONATO GLI ARTISTI, I QUALI HANNO PRESENTATO LE LORO OPERE D’ARTE A UN COMITATO CHE LE HA SELEZIONATE.

Tra gli altri artisti presenti, Gisela Colón con l’installazione Site-Specific, Eternity Now, ha rappresentato un momento senza tempo, dove passato, presente e futuro si fondono nel sito Unesco delle Piramidi di Giza. La cupola ellittica dorata, lunga 30 piedi, ha reso omaggio alla profonda eredità storica dell’Egitto, culla della cultura antica. LA SCULTURA MONUMENTALE È CARATTERIZZATA DAGLI STUPEFACENTI VOLUMI DI CONOSCENZA ACQUISITI DAGLI ANTICHI EGIZI CHE STUDIAVANO L’ASTRONOMIA, LA SCIENZA, LA MITOLOGIA, L’ARTE, L’ARCHITETTURA E LE GEOMETRIE SACRE. Gli aspetti geometrici formali dell’installazione incarnano la forma mitica della sfera luminosa del dio del sole Ra: l’oro è onnipresente nel simbolismo e nel ritualismo egiziano. Le curvature ellittiche della cupola fanno riferimento all’Occhio di Horus, l’occhio della mente, che simboleggia la guarigione, la protezione e la rinascita. PARLANDO UN LINGUAGGIO UNIVERSALE, ETERNITY NOW IMMAGINA UN FUTURO DI SOLIDARIETÀ UMANISTICA, RICONCILIAZIONE E INTERCONNESSIONE.

“In questi ultimi anni, durante la pandemia, ci è mancato il contatto umano e la possibilità di spostarsi”, conclude Lorenzo Quinn. “Gli artisti si sono adattati al momento, però è stata un’occasione proficua per scoprire nuove tecniche. OGNI FORTE EMOZIONE GENERA UNA REAZIONE. E OGNI CAMBIAMENTO PORTA CON SÉ TANTE ALTRE NOVITÀ. Ci sono momenti difficili che ispirano a creare qualcosa di importante, bellissime opere d’arte, anche se sofferte. Rimanere forzatamente in un luogo circoscritto ci ha consentito di essere molto creativi e personalmente ho lavorato a molti progetti”.

Ci anticipa qualcosa? A MAGGIO DELL’ANNO PROSSIMO POTREMO AMMIRARE TANTE NUOVE SCULTURE ANCORA IN PREPARAZIONE: UN PROGETTO PER LA BIENNALE D’ARCHITETTURA DI VENEZIA 2022, UNA SCULTURA MONUMENTALE DEDICATA ALLA SOSTENIBILITÀ DEL PIANETA PER IL LAGO DI ISEO...

Non poter avere un contatto fisico con l’arte ha sviluppato in questo ultimo periodo la crescita esponenziale delle opere digitali: I COSIDETTI NFT (NON-FUNGIBLE TOKENS) UTILIZZATI PER DIMOSTRARE LA PROPRIETÀ DI UN’OPERA DIGITALE. HANNO CREATO UN NUOVO MERCATO, UN’ALTRA ERA DI VEDERE L’ARTE. “A livello creativo è stato incredibile, vedremo i benefici nei prossimi anni. Questi sistemi stanno rendendo democratica l’arte”.

[artdegypte.org](http://artdegypte.org)  
[lorenzoquinn.com](http://lorenzoquinn.com)



# In viaggio per Edo

Marie Gillet

IL GIAPPONE POETICO, FIABESCO, MISTERIOSO RACCONTATO NELLE STAMPE DELL'UKIYOE, CHE TANTO AVEVANO ATTRATTO PITTORI COME VAN GOGH, MONET, DEGAS DURANTE L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI DEL 1867, È PROTAGONISTA DELLE STRAORDINARIE FOTOGRAFIE DELLA SCUOLA DI YOKOHAMA. Mai la fotografia è stata così influenzata dalla pittura. A diffondere in Giappone questa tecnica innovativa e laboriosa fu il fotografo italo inglese Felice Beato, che aveva aperto uno studio fotografico a Yokohama nel 1863. LE FOTO VENIVANO STAMPATE SU CARTA ALL'ALBUMINA E, POI, ACQUERELLATE DA PITTORI, COLORISTI CHE LAVORAVANO IN SINERGIA CON IL FOTOGRAFO. C'ERA CHI SI OCCUPAVA DEI VOLTI, DEL COLORITO, CHI DEGLI ABITI, CHI DIPINGEVA IL PAESAGGIO. Per la realizzazione di una foto si impiegava anche 30 ore, perciò avevano un costo inaccessibile per i giapponesi del tempo ed erano destinate all'acquisto da parte di quei pochi viaggiatori occidentali che arrivavano a Yokohama e desideravano portarsi a casa un ricordo del favoloso Giappone che avevano visto. I temi riguardavano tutto ciò che poteva interessare a



Jinrikisha (risciò) in una strada di Tokyo

un viaggiatore straniero: scorci di natura, paesaggi, templi, giardini e laghetti, le case di legno e le figure tipiche della società giapponese dell'epoca, geisha, samurai, monaci buddisti.

SONO FIRMATE DA FELICE BEATO LA GRAN PARTE DELLE FOTOGRAFIE DELLA COLLEZIONE APPARTENUTA A LUCHINO DAL VERME. ALCUNE RIPRODUZIONI DI QUESTE FOTO D'ARTE SONO STATE ESPOSTE DI RECENTE NEL CASTELLO DI ZAVATTARELLO, DONATO DALLA NOBILE CASATA DEI DAL VERME AL COMUNE PER AVVIARE UN'OPERA DI RESTAURO E CREARE UN MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA. Alla realizzazione della mostra, curata da Ornella Civardi, ha collaborato la Fondazione Luciana Matalon, responsabile della direzione artistica del nuovo Museo. GLI ORIGINALI DELLE FOTOGRAFIE SONO CUSTODITI NEGLI ARCHIVI STORICI DELLA FAMIGLIA DAL VERME. L'ANTENATO LUCHINO DAL VERME, CHE AVEVA COMBATTUTO AL FIANCO DEI SAVOIA PER L'UNITÀ D'ITALIA, NEL 1879, INTRAPRESE UN VIAGGIO IN GIAPPONE, RARISSIMO A QUEI TEMPI, PERCHÉ IL PAESE RIMASTO TOTALMENTE CHIUSO PER DUE SECOLI E MEZZO



Oiran (geisha del rango più alto)



Fanciulla



Parrucchiera



Giocoliere





Villaggio lungo il Tokaido

婦人手業拾二



歌麿  
考

Stampa di Kitagawa Utamaro (c. 1797)

AVEVA APPENA RIAPERTO I CONFINI ED ERANO POCHISSIMI GLI OCCIDENTALI CHE SI AVVENTURAVANO FIN LÀ. LUCHINO COME PRECETTORE DEL PRINCIPE TOMMASO DI SAVOIA, IL FRATELLO MINORE DELLA REGINA MARGHERITA, LO ACCOMPAGNÒ IN QUESTO VIAGGIO DI ISTRUZIONE E STUDIO, IN CUI DOVEVA CONOSCERE IL MONDO A BORDO DELLA VETTOR PISANI. La nave attraccò prima a Nagasaki, poi a Yokohama, il porto dell'antica Tokyo, dove sbarcavano gli occidentali che arrivavano nel paese del Sol Levante e furono accolti dall'imperatore con tutti gli onori. Nel libro "Giappone e Siberia" scritto da Luchino Dal Verme al ritorno da quel viaggio, passando via terra dalla Siberia, si DESCRIVE LO STUPORE E L'IMBARAZZO CHE COGLIE I VISITATORI DI FRONTE ALLE STRANE PIETANZE SERVITE NEI PRANZI UFFICIALI E IL SUO GRADIMENTO DELLO SPETTACOLO DANZANTE DI GIOVANI GEISHE: "IN QUEL LORO ABBIGLIAMENTO CARATTERISTICO ERANO OLTREMODO ATTRAENTI", SCRIVEVA LUCHINO.

Dopo il Salone Internazionale di Parigi nasce in Occidente il nuovo gusto del japonisme. Le stampe dell'ukiyo-e (diffuse tra il '700 e l'800) sono le prime immagini del Giappone che raggiunsero l'Europa, alcune come carte d'imbustaggio in cui erano avvolte le ceramiche. Rimasti impressionati per la loro bellezza, i pittori ne presero spunto nei loro dipinti. L'IMMAGINARIO ESOTICO DEGLI EUROPEI AVREBBE PORTATO ALLA STRAORDINARIA OPERA LIRICA LA MADAME BUTTERFLY DI GIACOMO PUCCINI.

GLI ARTISTI FOTOGRAFI DELLA SCUOLA DI YOKOHAMA USAVANO UNA SOFISTICATA TECNICA DI COLORITURA DIPINGENDO A MANO E COMPONEVANO LE FOTO ISPIRANDOSI ALLE STAMPE DELL'UKIYO-E CHE AVEVANO AVUTO SUCCESSO IN EUROPA. Le foto erano tutte realizzate in studio con figuranti chiamati per l'occasione perché possedevano come attori. Fanciulle del popolo venivano vestite da geisha. C'era l'attenzione maniacale ai minimi dettagli, non cercavano tanto il realismo quanto la perfezione formale ed estetica. La scelta dei paesaggi e dell'inquadratura risentono dell'influenza delle xilografie ukiyo-e di Hiroshige, Hokusai, Utamaro. "Nella mostra, infatti, abbiamo accostato alcune stampe e fotografie dello stesso tema per mostrare l'incredibile affinità di prospettiva e di interpretazione", afferma la curatrice Ornella Civardi. "EMERGE UN GIAPPONE LIBERO DA QUALUNQUE INFLUENZA OCCIDENTALE ED È PER QUESTO CHE ANCORA OGGI CI AFFASCINANO COSÌ TANTO". L'INTENTO ERA QUELLO DI DIPINGERE IL GIAPPONE DEL PERIODO EDO, L'ANTICA TOKYO, DAL 600 ALLA METÀ DELL'800. IL GIAPPONE DELL'IMMAGINARIO OCCIDENTALE. L'accento poetico, la raffinatezza compositiva, dal punto di vista artistico si percepiscono nei colori soffusi di violetti, azzurrini, rosa, hanno una lievità e una delicatezza di tratto che ricordano le immagini oniriche. Le foto di donne sono quelle che hanno avuto maggiore successo, ma ci sono molti soggetti maschili: il cuoco, il samurai, il suonatore di flauto cieco. C'è un'attenzione a esporre ed elencare tutto ciò che è tipico della vita quotidiana giapponese; la geisha è posta davanti a un braciere tradizionale su cui è collocato il bollitore del tè, si fumavano le pipe del periodo Edo, si vedono i tipici oggetti domestici: il paravento, il cassettoni da kimono. FELICE BEATO È RIUSCITO A INCONTRARE IL GUSTO DEI VIAGGIATORI DISPOSTI A PAGARE CIFRE SIGNIFICATIVE PUR DI PORTARE A CASA QUALCOSA CHE TESTIMONIASSE QUELLO CHE AVEVANO VISTO. E QUESTA PRODUZIONE HA POTUTO FIORIRE. SONO SORTI DIVERSI ATELIER DI FOTOGRAFI A YOKOHAMA. UN VIAGGIATORE ENTUSIASTA È STATO PROPRIO LUCHINO DAL VERME CHE ACQUISTÒ DIVERSI ALBUM DI FOTOGRAFIE. Queste opere nascono dalla mano di un fotografo, c'è un intervento artistico così forte che le avvicina di più alla pittura che alla fotografia stessa, anche nella costruzione dell'immagine. Aggiungono una lettura della realtà, un immaginario fiabesco del sogno esotico che tanto aveva affascinato gli occidentali. Oggi il Giappone è diverso, anche se per un viaggiatore attento non è difficile recuperare qualche aspetto dell'estetica del Giappone antico. Lo skyline di Yokohama oggi è come quello di New York. Le case di legno con il tetto di paglia non ci sono più. È talmente distante da non sembrare quasi lo stesso paese.

"LA MOSTRA AL CASTELLO DI ZAVATTARELLO È STATA LA PRIMA INIZIATIVA CONGIUNTA", RACCONTA NELLO TAIETTI, PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE MATALON, "PATROCINATA DAL CONSOLATO GIAPPONESE. ABBIAMO ORGANIZZATO ANCHE UN CONCERTO, CON SOPRANO E PIANISTA, CHE RIPROPONEVA LE MUSICHE DELL'800 NIPPONICO E UN'INTERPRETAZIONE DELL'OPERA LIRICA LA MADAMA BUTTERFLY DI GIACOMO PUCCINI. Le fotografie della scuola di Yokohama hanno un grande valore di documentazione storica, raccontano la realtà del Giappone dell'epoca. Oggi si trovano, soprattutto, nelle collezioni private. Quella di Luchino Dal Verme ne è un esempio. "Giappone e Siberia", il diario di viaggio di Luchino Dal Verme è uno spaccato di vita reale. Racconta dei loro incontri nelle ambasciate dell'antica Tokyo, quando l'Italia era considerata una potenza economica e intellettuale. La fortissima attrazione per l'Oriente dell'immaginario occidentale dell'epoca persiste ancora adesso. La visione del pubblico contemporaneo è molto legata all'antica tradizione giapponese, alla storia del Paese. Abbiamo organizzato una sfilata di kimono e ha riscosso tantissimo successo di pubblico. Al Castello di Zavattarello, con la direttrice Virginia Guerra", conclude Taietti, "stiamo sistemando le luci e l'umidificazione adeguata degli ambienti, per partire nel 2022 con tante altre iniziative: presentazioni di libri, serate culturali, mostre. Il Comune ha migliaia di opere d'arte da esporre, lasciate in donazione dai pittori che hanno esposto lì. Uno dei nostri compiti è quello dell'archiviazione e della scelta delle opere da presentare al pubblico in mostre temporanee nel nuovo Museo d'arte contemporanea dedicato ai coniugi Giuseppe e Titina Dal Verme".

**icastelli.it**  
**@castellodalverme**  
**fondazionematalon.org**



# Il valore antico del terroir

Marie Gillet

LA STORIA DELLA FAMIGLIA DAL VERME, DAL MEDIOEVO FINO AI NOSTRI GIORNI, ATTRAVERSA QUASI UN MILLENNIO E OLTRE TRENTA GENERAZIONI FRA CONDOTTIERI, GENERALI, PERSONAGGI DI SPICCO DELLA VITA POLITICA ITALIANA. ALLA NOBILE CASATA, ORIGINARIA DI VERONA, È DEDICATO IL LIBRO "SULLE ORME DEI DAL VERME" CHE NARRA LE VICENDE E GLI UOMINI ILLUSTRI CHE HANNO LASCIATO IL SEGNO NEI TERRITORI ITALIANI E IN EUROPA.

È nella prima metà del Trecento, che la famiglia conquista rilievo nel campo politico e militare con Pietro che intraprende l'attività di uomo d'armi, prima per conto degli Scaligeri, Signori di Verona, poi al servizio della Repubblica di Venezia e soprattutto dei Visconti di Milano. Il capitano di ventura Luchino Dal Verme, nel 1320-1367, è stato il primo della famiglia a compiere gesta rimaste nella storia al servizio degli Scaligeri, dei Visconti e al



comando dell'esercito veneziano. "DI TUTTI I CAPITANI DELL'ETÀ NOSTRA È IL PIÙ ESPERTO E IL PIÙ VALOROSO", SCRIVEVA DI LUI FRANCESCO PETRARCA, AL QUALE ERA LEGATO DA UNA PROFONDA AMICIZIA. OLTRE AL VALORE SUL CAMPO, SI DISTINGUEVA PER LA BENEVOLENZA D'ANIMO E LA CULTURA, DOTI RARE PER GLI UOMINI D'ARME A QUEI TEMPI. SEGUÌ LE ORME DEL PADRE, JACOPO MILITANDO SOPRATTUTTO PER I VISCONTI, LA CUI VITTORIA RIPORTATA SU GIOVANNI D'ARMAGNAC NEL 1391 È NARRATA ANCHE NE L'ORLANDO FURIOSO. Fu a quei tempi che il vescovo di Bobbio investì Jacopo Dal Verme del feudo di Zavattarello, costituendo lo Stato Vermesco che raggiunse la sua massima espansione da Bobbio a Voghera, nel Piacentino, sotto la guida di Luigi Dal Verme, figlio di Jacopo. A quell'epoca risale anche il titolo nobiliare di Conte di Sanguinetto.



“I discendenti del ramo milanese arrivano fino ai nostri giorni accrescendo il prestigio della famiglia grazie alla partecipazione a numerosi avvenimenti della storia italiana e al legame con importanti figure nazionali e internazionali”, scrive Virginia Guerra, ricercatrice e attuale direttrice del Castello di Zavattarello. SPICCANO TRA GLI ALTRI, FRANCESCO, CHE FREQUENTA NELLA SECONDA METÀ DEL SETTECENTO L'ACCADEMIA DI YALE E INTRAPRENDE UN'AMICIZIA EPISTOLARE CON GEORGE WASHINGTON E THOMAS JEFFERSON; CAMILLO FERITO A MORTE NELLA III GUERRA D'INDIPENDENZA E IL GENERALE LUCHINO, GRANDE VIAGGIATORE E PRECETTORE DEL PRINCIPE TOMMASO ALBERTO DI SAVOIA E DEPUTATO DEL REGNO D'ITALIA, E UN ALTRO LUCHINO, CAPO PARTIGIANO NELLA RESISTENZA, TUTTORA RICORDATO COME IL CONTE PARTIGIANO.

Oggi gli ultimi insediamenti rimasti dei Conti Dal Verme sono il Castello di Zavattarello, donato al Comune nel 1975, e il Castello di Torre degli Alberi, nell'alta collina dell'Oltrepò Pavese, dove il conte Camillo si occupa dell'allevamento di vacche Limousine, della produzione di spumane e di apicoltura. “HO UN RICORDO VISSIMO DEL NONNO GIGI, COL QUALE SE CI PENSO, HO DIVERSI TRATTI COMUNI: LA PASSIONE PER LA NATURA, L'INTERESSE PER L'ATTIVITÀ AGRICOLA, IL GUSTO DEL LAVORO MANUALE, LA CURA DELLE API E L'ATTACCAMENTO ALLA NOSTRA TORRE”. COSÌ SCRIVE CAMILLO NEL VOLUME DEDICATO ALLA STORIA DI FAMIGLIA. “MIO NONNO LA PASSIONE PER LA NATURA E L'APICOLTURA L'AVEVA EREDITATA DA ZIO LUCHINO CHE, AGLI INIZI DEL NOVECENTO, PIANTÒ NUMEROSI BOSCHI DI PINO. Il nonno Gigi, negli anni del Fascismo, riuscì a salvarli con la geniale trovata di cedere allo Stato la resina per produrre trementina al posto del legname. Se gli alberi esistono ancora oggi dobbiamo ringraziare lui”, racconta. “ZIO LUCHINO AVEVA GIÀ CAPITO CHE LA MONTAGNA AVEVA UN PROBLEMA SOCIALE E NON ERA COMPETITIVA CON LA PIANURA E, ALLORA, PENSÒ DI PIANTARE I BOSCHI: LE ZONE DIFFICILI DA LAVORARE DOVEVANO ESSERE RIMBOSCHITE. I VIGNETI C'ERANO GIÀ SESSANT'ANNI FA; OGNI MEZZADRO AVEVA UN PEZZO DI VIGNA E IL VINO ERA PER LORO UN MEZZO DI SOSTENTAMENTO, lo bevevano per avere l'energia di lavorare la terra. Finita la mezzadria, le vigne sono state eliminate. Fino a quando, nel 2009, abbiamo piantato il Pinot Nero, un vitigno ideale per questo territorio. Secondo in tutta Europa solo alla Borgogna. Grazie al riscaldamento climatico e con il cambio del gusto dei consumatori che apprezzano le bollicine, abbiamo iniziato a produrre spumante di qualità, garantito proprio dalla presenza di forti sbalzi termici tra il giorno e la notte che conferiscono al vino grande carattere. Dalla vigna arriviamo al consumatore finale occupandoci di tutta la filiera”. L'AZIENDA TORRE DEGLI ALBERI PRODUCE QUATTRO TIPI DIVERSI DI SPUMANTI BIOLOGICI PER UN TOTALE DI 20MILA BOTTIGLIE. SONO SPUMANTI SECCHI, DA TUTTO PASTO: UN METODO CLASSICO DOSATO E UNO NON DOSATO CON ZERO ZUCCHERO RESIDUO. SI DIFFERENZIANO A SECONDA DELLE STAGIONATURE, DEI METODI DI INVECCHIAMENTO, DA QUELLO PIÙ GIOVANE AL RISERVA, CON NOTE PIÙ EVOLUTE DI CROSTA DI PANE, CHE RIMANE 60 MESI SUI LIEVITI CON UN LUNGO AFFINAMENTO IN BOTTIGLIA, MENTRE IL METODO CLASSICO 12 MESI HA NOTE DI FRESCHEZZA E AROMI FRUTTATI. La scelta del biologico, così come l'attenzione all'impatto ambientale esprime la consapevolezza di preservare la nostra Terra e ci accompagna da oltre trent'anni. Mio papà, finita la guerra, si è reso conto che non eravamo competitivi con la pianura per produrre cereale, mentre in collina si allevava meglio per la maggiore qualità dell'aria, e assenza di nebbie e ha iniziato l'allevamento di galline nei boschi e quello delle vacche Limousine. Oggi alleviamo anche i pulcini che saranno i riproduttori delle uova da consumo di domani”. NATO E CRESCIUTO A TORRE DEGLI ALBERI, IL CONTE CAMILLO DAL VERME NON SI SEPAREREBBE MAI DA QUESTE TERRE. AMANTE DELLA NATURA, DELLA CAMPAGNA E DEGLI UCCELLI, NON APPENA FINITI GLI STUDI A MILANO, ha voluto tornare lì a continuare l'attività agricola e la stessa scelta l'ha intrapresa uno dei suoi figli. Da attento imprenditore studia il mercato, stando al passo coi tempi e facendo tesoro degli insegnamenti dei suoi illustri antenati. Fiero del valore della terra.

[torredeglialberi.it](http://torredeglialberi.it)





il Conte Camillo dal Verme



# Mare e montagna, liaison green

Chiara Cantoni

AMER DISSE: LUCE. E LUCE FU. POI DISSE: BREZZA. E BREZZA FU. MA SOPRATTUTTO FECE. E NACQUE L'AMMIRAGLIA DEL CANTIERE PERMARE, AMER 120, CHE IN OGNI PIÙ PICCOLO DETTAGLIO, TECNICO ED ESTETICO, DOCUMENTA L'IMPEGNO DEL MARCHIO AMER YACHTS DALLA PARTE DELL'AMBIENTE, SEMPRE E SEMPRE DI PIÙ. Tradotto a bordo del nuovo 36 metri nella ricerca di una fusione, anche esperienziale, con l'elemento naturale. Non solo perché la grande della flotta guarda all'imperativo green fin dalle prime fasi di costruzione e creazione degli stampi, adottato una soluzione progettuale e costruttiva rivoluzionaria per la sostituzione delle due fiancate laterali, solitamente realizzate in vetroresina, in materiali riciclabili (vetro e metallo) a fine vita: in questo caso 4 tonnellate in meno a carico del pianeta. Non solo perché si tratta della prima



imbarcazione di queste dimensioni equipaggiata con una quadrupla motorizzazione Volvo Ips per una potenza complessiva di 4.000 cv., il 25 per cento in meno rispetto alla concorrenza a parità di prestazioni ma consumi infinitamente inferiori. Non solo per la predisposizione al Selective Catalytic Reduction che gli consentirà di navigare nelle sempre più numerose aree marine con controllo di emissioni (CO2). E non solo, infine, perché leader in termini di minimizzazione degli impatti sull'ecosistema sottomarino, tanto da ottenere dal Rina un nuovo riconoscimento oltre alle due di classe, Green e Comfort.

NON SOLO, INSOMMA, PERCHÉ AMER 120 INCARNA IN OGNI DETTAGLIO TECNICO LA SVOLTA VERSO UNO YACHTING SOSTENIBILE, MA ANCHE PERCHÉ LA VITA A BORDO RESTITUISCE LA PERCEZIONE



PIENA DI UNA SIMBIOSI CON L'ELEMENTO MARINO, NEL SEGNO DI UNA SOSTANZIALE CONTINUITÀ DI ESPERIENZA FRA L'AMBIENTE COSTRUITO DELLO YACHT E L'AMBIENTE NATURALE CHE LO OSPITA. Merito innanzitutto della cascata di luce naturale, che inonda gli spazi attraverso ben 97 metri quadrati di finestre, offrendo una spettacolare panoramica sul contesto circostante e un'elegante silhouette in acqua. Merito anche delle scelte materiche e della palette di colori selezionati per il décor, intenzionalmente improntato all'*understatement* cromatico per annullare il protagonismo degli interni e dare voce, nella riflessione dei bianchi e delle superfici specchiate o metalliche, alle infinite TONALITÀ DEL MARE, CON ACCENNI DI AZZURRO E VERDE ACQUA NELLE CUSCINERIE, GLACÈ NELLE TONALITÀ TEAK VINTAGE DEGLI INSERTI. TEAK, PERALTRÒ, INTE-



RAMENTE RICICLATO PROVENIENTE DALL'INDONESIA, CHE ASSICURA LA SOSTENIBILITÀ DELLA FILIERA, OVVIANDO AI DIVIETI DI IMPORTAZIONE DAL MYANMAR E ALLO SFRUTTAMENTO DELLE FORESTE BIRMANE, ATTUALMENTE SOTTO OSSERVAZIONE DA PARTE DELL'ENVIRONMENTAL INVESTIGATION AGENCY.

Il design si ispira e si nutre del "design superiore della Natura" con il quale si confronta senza sovrapposizioni ma in maniera organica: niente chiaro-scuro, niente tinte forti, niente effetti speciali ma colori, materiali e forme che si armonizzano con il mare. Questa armonia è stata resa possibile grazie anche alle immense superfici vetrate che avvolgono tutti gli ambienti della barca, annullando le "barriere" con l'esterno. Il riportare la luce esterna dentro la barca è stato dilatato e moltiplicato con l'uso ricercato e accurato di specchi e acciaio inox posizionati tra



le grandi finestre. «LA SENSAZIONE È DI ABITARE L'ESTERNO, SIA PER LA VISTA GARANTITA DALL'ABBONDANTE SUPERFICIE VETRATA CHE RILANCIAMO COSTANTEMENTE LO SGUARDO VERSO L'ORIZZONTE, SIA PER LE SCELTE STILISTICHE CHE FANNO DELLA LUCE NATURALE L'ASSOLUTA PROTAGONISTA, CON LE SUE VARIAZIONI DI COLORE» AFFERMA BARBARA AMERIO CEO DI AMER YACHTS E PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA IMPERIA. «UN INVITO AD ABBANDONARE L'OROLOGIO PER ASSECONDARE LO SCORRERE DEL TEMPO NEI SUOI RITMI NATURALI, SCANDITI DAI RIVERBERI E DALLE SFUMATURE CHE I RAGGI SOLARI, PIÙ O MENO INTENSI NELL'ARCO DELLE 24 ORE, PRODUCONO A BORDO».

Lancette addio. Che albeggi o sopraggiunga il tramonto, la mano sapiente di madre natura non mancherà di



evidenziarlo con suggestive rifrazioni e pennellate di colore, riconciliando l'esperienza di crociera con una dimensione temporale originaria. «Non solo luce e materiali ma anche aria naturale», aggiunge Amerio. «Perché il layout studiato, con i due balconi interni aperti insieme alla grande porta scorrevole posteriore, garantisce una ventilazione costante in tutti i saloni e le zone pranzo che rende del tutto superfluo l'uso del condizionatore durante l'estate nell'area mediterranea, regalando una piacevole sensazione di brezza marina anche all'interno: nel living, dando le spalle alla cantina dei vini retroilluminata, sembra di stare su un ponte all'aperto, godendo della frescura e di una splendida vista sui tre lati dello yacht. Il tutto a vantaggio di una maggiore efficienza energetica».





UNA SUGGERIZIONE CHE, DAL 19 DICEMBRE AL 9 GENNAIO PROSSIMI, SBARCHERÀ DAL MARE ALLA MONTAGNA, A CORTINA D'AMPEZZO, TRASFORMANDO IDEALMENTE LA SALA GUSTAVE III DELL'HOTEL CRISTALLO NEL MAIN SALOON DELL'AMER 120, IN OCCASIONE DI UN EVENTO PROMOSSO DA AMER YACHTS E CURATO DAL MAGAZINE *CIRCLE LUXURY MAGAZINE*, PER PRESENTARE IL CONCEPT DEL CANTIERE E LE NUOVE IMBARCAZIONI. UN'UNICA GIGANTOGRAFIA, MONTATA SU PANNELLI IN LEGNO, RIPRODURRÀ SU UNA PARETE AD ANFITEATRO la vista da poppa del salone principale, accogliendo "a bordo" gli ospiti del cantiere e della regina dolomitica. Una scelta non casuale quella di Cortina, indirizzata da tempo sulla via della sostenibilità, con iniziative volte a ridurre l'impatto ambientale degli sport invernali e non solo. E non casuale è la scelta della location, uno fra i più antichi luxury hotel d'Italia, in fase di rilancio grazie ai nuovi investimenti del fondo di private equity Attestor Capital, subentrato alla famiglia Gualandi che si è così assicurata le risorse necessarie ad avviare il progetto di hospitality "Enrosadira" per il recupero di tre nuove strutture nella località dolomitica. Dopo il debutto ai saloni nautici d'autunno, dunque, Amer Yachts porta idealmente la sua ammiraglia in vetta, nel segno di un'alleanza fra mare e montagna sotto il cappello comune di uno sviluppo sostenibile. A sancire una visione condivisa per un futuro meno indebitato con l'ambiente, in occasione della vernice del 19 dicembre, alla presenza delle istituzioni locali, si alterneranno le voci dei protagonisti, dallo speech di benvenuto del nuovo general manager dell'Hotel Cristallo, Andrea Ronchetta, all'intervento dell'architetto Nicola De Pellegrini sulla vocazione green della località ampezzana; il designer Luciano Marson, con la sua expertise del design sostenibile, Barbara Amerio, che racconterà il lavoro di ricerca e continua innovazione incarnato dall'Amer 120, e il lancio in anteprima del nuovo progetto Amer 950. Il tutto accompagnato dal piacere dell'alta cucina firmata dallo chef Marco Pinelli, e la presenza della nuova cucina Tikal di Talenti Outdoor, con degustazioni di caviale Ars Italica e gamberi di Ittiturismo Patrizia, Sanremo, e l'alta pasticceria Embassy di Cortina inaffiati da calici di vini della Contea di Torre degli Alberi. Un parterre di sponsor d'eccezione, fra cui spiccano le courtesy car Bentayga di Bentley e la Bentley Continental GT Cabriolet in esposizione. Marchi del lusso, sì, ma di un lusso maturo, che abbandona i tratti della pura esibizione per portare contenuto innovativo e farsi promotori di cultura.

[ameryachts.it](http://ameryachts.it)

[torredeglialberi.it](http://torredeglialberi.it)

[arsitalica.it](http://arsitalica.it)

[pasticceria-embassy.business.site](http://pasticceria-embassy.business.site)

[milano.bentleymotors.com](http://milano.bentleymotors.com)

[piecesofvenice.it](http://piecesofvenice.it)

[marriott.com/hotels/travel/bzolg-cristallo-a-luxury-collection-resort-and-spa-cortina-dampezzo](http://marriott.com/hotels/travel/bzolg-cristallo-a-luxury-collection-resort-and-spa-cortina-dampezzo)

SAIL

C

# La barca è social

Chiara Cantoni

QUANDO LA PANDEMIA IMPONEVA AL MONDO BATTUTE D'ARRESTO E DISTANZIAMENTI, IL LORO PENSIERO PROGETTUALE GALOPPAVA. E PURE CONTROCORRENTE: CON SPIRITO SOCIAL. Come la barca che ne è nata, il Momi\_M80, strepitoso 80 piedi a vela che, appena messo in acqua, ha affermato subito un nuovo concetto di ocean lifestyle, aggiudicandosi all'ultimo Salone nautico di Genova il Design & Innovation Award 2021. Merito di un partner costruttivo come Vismara Marine, decano nella realizzazione di sailing yacht performanti, ad alto contenuto di innovazione. Merito di una doppia anima, racer e cruiser, che restituisce piena libertà di navigazione, coniugando al meglio le esigenze della crociera oceanica con le prestazioni in regata. Merito soprattutto dei due armatori, Angelomario Moratti e Nicola Minardi De Michetti, volti e capofila del team



MOMI, che hanno dato vita a un concept di barca definitiva, per vivere il mare in tutte le sue sfumature: «RIBATTEZZATA SOCIAL PROPRIO PERCHÉ NATA DAL CONTRIBUTO DI UN GRUPPO DI AMICI CHE HANNO MESSO A DISPOSIZIONE LE LORO ESPERIENZE PER CREARE UNO YACHT DOVE NULLA FOSSE LASCIATO AL CASO», SPIEGANO. «IL CANTIERE SI È RESO DISPONIBILE A REALIZZARE UNO SCAFO TOTALMENTE NUOVO, CHE NON FOSSE LOGATO VISMARA MA CHE USCISSE CON UN NUOVO MARCHIO: MOMI\_SAIL, APPUNTO. E ha saputo riprodurre esattamente ciò che avevamo in mente a livello tecnico e di design. A partire dalle nostre direttive di flush deck totale e doppio pozzetto».

Il risultato è presto detto: una barca che, nel guardare avanti, torna a un paradigma di autentico yachting, «long



range e non – come si diceva un tempo – da triangolo: Portofino-Porto Cervo-Saint Tropez», spiega Alessandro Vismara. «Lo si comprende dal Bridge Deck, che divide il pozzetto centrale per gli ospiti dalla zona di poppa di manovra, dove si trovano l'ingresso di servizio e la zona equipaggio, con un pozzetto raccolto protetto da un suo sprayhood, e immediatamente sotto, a portata di mano, il tavolo da carteggio e la gestione elettrica di tutti gli apparati. UNA SOLUZIONE FUNZIONALE PER CHI VOGLIA NAVIGARE IN CONDIZIONI ANCHE IMPEGNATIVE, DIVERSAMENTE DALLE MODERNE BARCHE CON POZZETTO E INGRESSO UNICO PER TUTTI VERSO PRUA, O CON LA CABINA MARINAI ACCESSIBILE DAL PONTE DI COPERTA ALL'ESTREMA PRUA». In questa fiera natura da cruiser racer oceanico sta la coerenza di uno yacht che, in ogni scelta progettuale, tecnica ed estetica,



riflette un DNA molto marino: dai materiali selezionati, tutto carbonio con coperta interamente in teak, ai layout interni, con la zona marinai a poppa e la cuccetta di guardia per l'armatore a centro barca per le navigazioni notturne. «Non ci sono "orpelli" dettati da una pura esibizione di stile: tutto è in linea con la ricerca di affidabilità e durata», dice Vismara.

Funzionalità mai piegata all'apparenza, insomma, ma che neppure sacrifica l'estetica. Perché quando la ratio si riempie di contenuto, anche l'occhio ne resta appagato. A PARTIRE DALL'INSOLITO COLORE DELLO SCAFO. «NON UN CELESTE TIFFANY, MA UN CELESTE, AZZURRO CARAIBICO», DICE SUBITO MORATTI. «L'abbiamo scelto tra mille tonalità, come solo il mare può assumere. Sicuramente non uno standard nel mondo velico.





A CARATTERIZZARE IL MOMI\_M80 E GLI ALTRI CHE SEGUIRANNO, COMUNQUE, SONO SOPRATTUTTO LE DUE BANDE CHE CORRONO DA PRUA A POPPA: UNA LUNGO LA LINEA DI GALLEGGIAMENTO E L'ALTRA IN ALTO AL POSTO DELLA CLASSICA LINEA DI BELLEZZA DI SOLITO SOTTILE. NERE: A SOTTOLINEARNE LO SPIRITO COMPETITIVO E QUINDI IL LATO AGGRESSIVO». Se il colore è già diventato un tormentone, gli elementi di riconoscibilità sono molteplici. «I giudici del Design & Innovation Award hanno apprezzato l'innovativa forma della tuga, dettata di fatto da una deformazione della coperta, quindi non un elemento aggiunto ma una parte stessa della struttura che rende la barca più rigida e leggera; MA ANCHE LA LINEA DI FALCHETTA REVERSE SHEAR, A CURVATURA ROVESCIA: LO SCAFO È "BOMBATO" AL CENTRO, DOVE SERVE PIÙ ALTEZZA, E PIÙ BASSO A POPPA E A PRUA, DOVE CONVIENE RISPARMIARE PESO E RESISTENZA AERODINAMICA. Sono piaciuti anche i layout di coperta e interni, proprio perché erano anni che non si rivedeva una barca "da vera navigazione". In altre parole, hanno premiato l'aver saputo unire l'evoluzione moderna alla sostanza», aggiunge Vismara.

Vale per ciò che si vede e soprattutto per ciò che non si vede ma fa la differenza. «COME I NOSTRI 40 ANNI DI STORIA, NATI DALLA PROGETTAZIONE DI BARCHE DA REGATA CON STRUMENTI DI ANALISI INNOVATIVI PER DARE UNA RISPOSTA SCIENTIFICA AD OGNI SCENARIO, CHE NON SIA DETTATA DA ABITUDINI DI MERCATO MA DALLA MATEMATICA, GARANTENDO AL CROCIERISTA IL DIRITTO DI NAVIGARE BENE COME NAVIGA IL REGATANTE», continua Vismara, che nel Momi\_M80 ha messo tutto il meglio dello sviluppo tecnologico ed estetico degli ultimi anni: «UNA PROGETTAZIONE SCIENTIFICA MOLTO RAFFINATA DELLE LINEE DI CARENA E APPENDICI, UNA COSTRUZIONE DA RACER CON ARREDAMENTI INTEGRATI NELLA STRUTTURA, SISTEMI ELETTRICI EVOLUTI DI ULTIMA GENERAZIONE CHE LE CONSENTONO, GRAZIE ALL'USO DI INVERTER E BATTERIE AL LITIO, DI ESSERE UNA "SILENT BOAT" E STARE COMODAMENTE CON ARIA CONDIZIONATA SENZA L'USO DEL GENERATORE, SISTEMI VELICI RACING AUTOMATIZZATI QUINDI AGEVOLI PER IL CRUISING, CHIGLIA RETRATTILE PER ALTA STABILITÀ CON GRANDE PESCAGGIO IN NAVIGAZIONE MA BASSO IN RADA». Ossia, tutto ciò che serve per unire l'estetica a un modo migliore di andare per mare. Quale che sia lo stile di navigazione. Perché sicurezza o comodità, crociera o sfida, mare o oceano, a bordo di Momi\_M80, non sono opzioni alternative ma complementari, in nome di una libertà pienamente espressa. ANCHE NEGLI INTERNI, AMPI E LUMINOSI, IMPRONTATI A SCELTE DI GRANDE QUALITÀ CURATE DA GIACOMO FACCHINI, CON CABINE IN GRADO DI OSPITARE FINO A DIECI OSPITI.

Una sailing boat per lupi di mare, fatta da chi il mare lo ama e lo frequenta da una vita: «ABBIAMO CONDIVISO MIGLIAIA DI MIGLIA INSIEME AGLI AMICI DI SEMPRE SENZA SMETTERE DI SOGNARE CHE UN GIORNO AVREMMO PRESO IL LARGO SU UNA BARCA COME QUESTA», RACCONTA MINARDI. Oggi il sogno diventa realtà e si traduce in nuove occasioni di condivisione: «Nata social, Momi vuole esserlo anche all'esterno permettendo al pubblico di seguirlo nelle sue avventure. FARÀ UNA STAGIONE NEL MEDITERRANEO PER POI DIRIGERSI VERSO I CARAIBI. SONO PREVISTE ALCUNE REGATE TRA CUI LA REGATE DI PRIMAVERA A PORTOFINO, LA 151 MIGLIA E LA MAXI YACHT ROLEX CUP A PORTO CERVO», RACCONTANO I DUE ARMATORI, INVITANDO AMICI E APPASSIONATI A SEGUIRLA SULLE PAGINE INSTAGRAM E FACEBOOK DEDICATE, MOMI\_SAIL E MOMI\_SAIL PERFORMANCE. Così, sulla scorta di una passione condivisa, il cruiser racer celeste diventa un moltiplicatore di rapporti, simbolo di un certo modo di ANDAR PER MARE, ATTORE E PROMOTORE DI UNO STORYTELLING COLLETTIVO, IN ALTRE PAROLE, TESTIMONIAL DI UN LIFESTYLE. Proprio come si addice a una famiglia, di persone ma non solo: già allo studio i progetti per un 70 piedi e un 100 piedi, sempre a marchio MOMI\_Sail. Il sogno del futuro? «Che diventi la barca più amata del Mare Nostrum e, perché no, anche di qualche oceano lontano per la sua bellezza e la sua energia che già ci ha premiato».

[momisail.com](http://momisail.com)

A modern yacht deck at sunset. The deck features a swimming pool with a curved edge, a lounge area with a sofa and cushions, and a large curved structure that appears to be a slide or a canopy. The sky is a mix of orange and blue, and the water is dark with some whitecaps. The yacht's upper decks are visible in the background, with glass railings and potted plants.

# Lo yacht che si illumina di immenso

Chiara Cantoni

SPECCHI D'ACQUA COME SMERALDI INCASTONATI FRA I PONTI DI UNO YACHT, INCORNICIATO A SUA VOLTA DAL GRANDE SMERALDO DELLA SUPERFICIE MARINA: GEMME NELLA GEMMA, CHE ELUDONO IDEALMENTE I CONFINI STRUTTURALI, IMBARCANDO LUCE E PENNELLATE DI BLU NELLA FUSIONE ARMONICA CON L'ELEMENTO NATURALE. Così Apache, l'ultimo progetto di Alberto Mancini per un nuovo 76 metri in acciaio e alluminio firmato Tankoa, esplosione il concetto di infinity, evolvendo il tradizionale impianto indoor-outdoor in un fluido e permeabile mix di rimandi fra interni ed esterni. Un concept inedito, innovativo, che conferma le capacità costruttive del cantiere-boutique nel segmento dimensionale più alto ma anche la lungimiranza nel cogliere il talento creativo di un giovane visionario dello yacht design. «DA TANTO DESIDE-



RAVO ESPRIMERMI SU UNA PIATTAFORMA DI QUESTE METRATURE», CONFESSA MANCINI. «TANKOA HA DIMOSTRATO GRANDE APERTURA VERSO LE NOSTRE PROPOSTE, CI SIAMO CAPITI SUBITO, AVENDO LA POSSIBILITÀ DI PRESENTARE ESTERNI E INTERNI ASSIEME, UN PLUS CHE HA CONTRIBUTITO A RESTITUIRE COERENZA NEL DESIGN E UN'ARCHITETTURA MOLTO MODERNA E RAZIONALE».

Basate su nitidi tratti orizzontali, verticali e diagonali, le linee pulite di Apache minimizzano l'impatto delle mura-te, regalando una vista verso l'orizzonte senza soluzione di continuità, in contatto intimo con il mare: «Volevamo offrire più aree dedicate al relax e alla socialità, ma l'equilibrio tra gli spazi interni ed esterni doveva essere istintivo, luminoso, felice». Il beach club, con terrazze laterali abbattibili per 125 metri quadri di superficie e una piscina



che “affonda” nel mare, ne è il primo testimone: «Un’area aperta, di respiro, distante dall’effetto caverna tipico di questi spazi e totalmente integrata con il salone del main deck», spiega. «Le terrazze abbattibili e calpestabili spalancano l’ambiente all’esterno, proprio come il taglio a ciellino dell’ampia scalinata centrale che dal ponte principale conduce al beach club, illuminato così da una cascata di luce naturale. Una volta immersa sott’acqua, la piattaforma poppiera high-low scopre la vetrata dell’infinity pool, dando la sensazione di trovarsi in mezzo al mare pur godendo dell’acqua filtrata e riscaldata della piscina. UNA SOLUZIONE CHE, RITENGO, SARÀ SEMPRE PIÙ RICHIESTA, PERCHÉ OFFRE UN CONTESTO PULITO E SICURO PER FARE IL BAGNO, FRUIBILE A TUTTE LE ORE E NON SOLO DI GIORNO ALL’ANCORA, COME VIA D’ACCESSO AL MARE».



Sempre sul ponte inferiore, si trovano gli alloggi dedicati all'equipaggio e le aree di servizio, oltre a una stanza cinema per gli ospiti. Dalla scala del beach club, invece, si accede alla terrazza del main deck, che introduce al salone principale e alla sala da pranzo, estesi su un'area conviviale di 118 metri quadrati. Verso prua, una zona gym/relax, comunicante con il ponte armatoriale mediante scale laterali, separa quattro cabine ospiti da una lussuosa VIP: «Anche in questo caso, per restituire leggerezza a un ambiente altrimenti cupo e un po' oppressivo, non solo abbiamo aperto le fiancate ma applicato al cielino una serie di brise soleil che filtrano la luce diurna e, ruotando orizzontalmente, fanno da piano calpestabile al ponte superiore, dove è installata una flying pool vetrata di 9,5 x 3 metri». UNA SOLUZIONE DALL'IMPATTO SCENOGRAFICO ASSICURATO, MAI SPERIMEN-





TATA A BORDO DI UN SUPERYACHT, CHE GIUSEPPE MAZZA, TANKOA SALES AND MARKETING MANAGER, NON ESITA A DEFINIRE “UN’IDEA VISIONARIA”. «Ancora una volta, la vista si perde in un suggestivo effetto infinity grazie alla cascata d’acqua della piscina che si apre di fronte alla cabina armatoriale, mentre il fondale cristallino restituisce la sensazione di nuotare sospesi nello spazio, consentendo alla luce naturale di filtrare sia nella palestra sottostante sia nella lounge semiaperta, arredata con comodi divani», continua Mancini. «Per dare continuità alla suggestione, poi, abbiamo previsto una passerella in vetro blindato calpestabile, contenente acqua, che dalla piscina, attraverso il living, corre dritta fino ai piedi del letto, amplificando il gioco di trasparenze».

UN DIALOGO FLUIDO FRA INTERNI ED ESTERNI, DOVE GLI UNI SCONFINANO NEGLI ALTRI, TROVANDO CONTINUITÀ STILISTICA NELL’ELEGANZA DEL DÉCOR, CHE COMBINA CON DISCREZIONE UN SOFISTICATO MÉLANGE DI TESSUTI E TAPPEZZERIE LORO PIANA, CALDO PARQUET IN ROVERE E PELLE SCAMOSCIATA NABUK. Pannelli in legno di frassino blu scuro e un corridoio vetrato accessibile attraverso la suite armatoriale creano un piacevole equilibrio tra materiali caldi e freddi. «Gli interni ripropongono un’atmosfera molto soft, con ambienti raffinati ma allo stesso tempo sobri, mai eccessivi, coerenti con gli spazi open air. ABBIAMO GIOCATO CON GLI ELEMENTI NATURALI, PER ESEMPIO SUL SUN DECK, DOVE IL FUOCO DEL FIRE PLACE FA DA CONTRALTARE ALL’ACQUA DEBORDANTE DAL CUBO VETRATO DI UN’ULTERIORE PISCINA POPPIERA E AL LEGNO DEI PONTI IN TEAK, IMMAGINANDO SEMPRE UN’IMBARCAZIONE DI GRANDE PULIZIA FORMALE MA DI CARATTERE, CHE SI DISTINGUE DAL RESTO DELLA PRODUZIONE IN QUESTO SEGMENTO».

Progettato per avere un dislocamento di 1.350 tonnellate e una stazza lorda di 1.515GT, Apache offre una duplice opzione propulsive: due motori CAT C3512E o due MTU V4000M73 per una velocità massima di 16,5 nodi, un’andatura di crociera di 15 nodi e un’autonomia di 5mila miglia. «Sono in corso alcune trattative con potenziali armatori ed è probabile che vengano opzionate modifiche al progetto originale, come è normale che accada sulle costruzioni custom. MA CONCEPT COME QUESTO PERMETTONO DI MOSTRARE IL POTENZIALE SIA DEL CANTIERE SIA DELLO STUDIO DI DESIGN, VEICOLANDO SOLUZIONI INEDITE CHE DIFFICILMENTE TROVANO SPAZIO NELLA PRODUZIONE MAIN STREAM», CONCLUDE MANCINI. «Da parte nostra, siamo stati molto attenti a integrare gli elementi di innovazione all’interno di un’architettura ben bilanciata, armonica, che funziona. E siamo grati a Tankoa per averne compreso il contenuto, sposando il progetto con spirito altrettanto visionario».

**tankoa.com**



# La vision di Cala del Forte

Antonella Grosso



ALL'INSEGNA DELL'ECCELLENZA E DELL'ACCOGLIENZA, IL NUOVO MARINA CALA DEL FORTE A VENTIMIGLIA NASCE DALL'ESPERIENZA DEI VICINI PORT HERCULES E FONTVIEILLE NEL PRINCIPATO DI MONACO. LA REALIZZAZIONE DI QUESTO PORTO TURISTICO PARTE, INFATTI, DALL'IDEA DI COLMARE LA CRESCENTE DOMANDA DI ORMEGGI DI QUALITÀ PER SUPERYACHT, MA ANCHE DALL'OPPORTUNITÀ DI VALORIZZARE UN TRATTO DI COSTA DEL MEDITERRANEO PARTICOLARMENTE FORTUNATA. Il nuovo porto turistico di Ventimiglia, di proprietà di Monaco Ports, è stato realizzato dalla Société Monégasque International Portuaire, la stessa società che ha già realizzato Port Hercules e Fontvieille. "CALA DEL FORTE DISTA SOLO 7,9 MIGLIA DA MONACO ED È IMMERSA NEL FASCINO, SIA STORICO SIA NATURALISTICO, DELLA RIVIERA DEI FIORI



NEL PONENTE LIGURE”, AFFERMA IL DIRETTORE MARCO CORNACCHIA. “I POSTI BARCA SONO 178 DA 6,5 A 70 METRI E OLTRE. L’obiettivo del management è quello replicare il modello di comfort e accoglienza che caratterizza i Porti di Monaco del Principato”. Pensato per grandi yacht (all’ingresso la profondità è di 7 metri) e anche per imbarcazioni di dimensioni minori, offre tutti i servizi necessari per soddisfare gli armatori e i loro ospiti, oltre agli equipaggi. CALA DEL FORTE È UN PORTO TURISTICO A MISURA D’UOMO, CHE OFFRE TUTTI I COMFORT RICHIESTI DA UNA CLIENTELA ESIGENTE E ATTENTA AI PARTICOLARI. IL DIRETTORE MARCO CORNACCHIA, RIMINESE DI 56 ANNI, HA VISSUTO NEL MONDO DELLA NAUTICA FIN DA GIOVANISSIMO. Ha trasformato la sua passione, con grande determinazione, in una carriera sportiva di eccellenza, che lo ha



visto, tra l'altro, partecipare alla XXVII edizione dell'America's Cup a bordo del Moro di Venezia, vincendo una Louis Vuitton Cup e numerosi titoli mondiali di vela di cui due con Mascalzone Latino. Negli ultimi vent'anni, ha gestito una società specializzata nella gestione di grandi yacht e di porti turistici, è stato consulente di Marina di Rimini e direttore di Marina di Loano, mentre dal 2018 è il direttore di Cala del Forte.

SE LO GUARDI DALL'ALTO SEMBRA UNA CHIOCCIOLA DI MARE, CON LA PIANTA CIRCOLARE CHE SI RICHIUDE SU SÉ STESSO. SE LO GUARDI DAL MARE, ARRIVANDO IN BARCA, QUASI NON LO VEDI. CALA DEL FORTE A VENTIMIGLIA NASCE INCASTONATO NELL'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA. Un esempio vincente di simbiosi tra uomo e natura. Una forma che è il risultato di un accurato studio, fatto in collaborazione



con l'Università di Firenze e di un progetto firmato dall'architetto Marco Filippo Alborno. Un porto studiato e realizzato per essere all'avanguardia dal punto di vista della sostenibilità ambientale afferma Marco Cornacchia: "L'IMPEGNO DI CALA DEL FORTE IN QUESTO AMBITO SI CONCRETIZZA ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI INNOVATIVE BEST PRACTICE: PANNELLI FOTOVOLTAICI SULLA TORRE SERVIZI, COLONNINE PER LA RICARICA DELLE AUTO E DELLE IMBARCAZIONI ELETTRICHE LOCALI, RACCOLTA RIFIUTI CON ARIA CONDIZIONATA, RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATA ANCHE DELLA RISTORAZIONE, ILLUMINAZIONE DEL PORTO A LED A BASSO CONSUMO, GOLF CAR E MULETTO ELETTRICI". Il nuovo porto turistico di Ventimiglia è stato inaugurato la scorsa estate alla presenza del Principe Alberto II di Monaco, accolto in banchina dal





presidente del Marina Aleco Keusseoglou, presidente di Monaco Ports, e da altre personalità ai vertici aziendali compreso il direttore del porto Marco Cornacchia. Alla cerimonia hanno partecipato anche il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il Sindaco di Ventimiglia Gaetano Scullino, rappresentanti delle autorità religiose, militari e pubbliche monegasche e italiane, oltre agli armatori delle imbarcazioni ormeggiate a Cala del Forte e i proprietari dei numerosi negozi situati in tutta l'area commerciale del porto turistico. ANCHE A TERRA, INFATTI, TUTTO È STATO STUDIATO PER UN'ACCOGLIENZA A 5 STELLE: 15MILA METRI QUADRATI DI PASSEGGIATE E GIARDINI, UN AMBIENTE NATURALE E IN SINTONIA CON IL PAESAGGIO CIRCOSTANTE, CHE OSPITA 31 NEGOZI, TRA I QUALI RISTORANTI, CAFFÈ, UNA PALESTRA E SERVIZI PER LA NAUTICA E DI OGNI TIPO. I PARCHEGGI HANNO UN TOTALE DI 582 POSTI CON PUNTI DI RICARICA RAPIDA PER LE VETTURE ELETTRICHE. Qui, come per ogni accesso al Marina, la sorveglianza è garantita 24 ore su 24, grazie a personale specializzato e ad una rete di 80 videocamere a circuito chiuso. Le imbarcazioni fino a 30 metri di lunghezza possono essere alate, assistite e varate dalla sede locale dei Cantieri di Imperia che si estende su 2.700 metri quadrati. TUTTE LE PROCEDURE OPERATIVE DI MONACO PORTS, SVILUPPATE E CONSOLIDATE DA OLTRE 18 ANNI, SONO APPLICATE ANCHE A CALA DEL FORTE, CHE BENEFICIA COSÌ DELLE CONOSCENZE, DELLE ECONOMIE DI SCALA E DELL'ESPERIENZA DEI PORTI DI MONACO. INOLTRE, CALA DEL FORTE OFFRE SERVIZI ESCLUSIVI, TRA I QUALI MONACO ONE, LO SHUTTLE SERVICE AD ALTA VELOCITÀ, UN CATAMARANO A MOTORE CHE COLLEGA IN SOLI 15 MINUTI CALA DEL FORTE AI PORTI DI MONACO E PUÒ TRASPORTARE FINO A 12 PASSEGGERI, RAGGIUNGENDO UNA VELOCITÀ DI CROCIERA DI OLTRE 40 NODI E DIMEZZANDO I CONSUMI. IL PORTO BENEFICIA DI UN COLLEGAMENTO DIRETTO, ATTRAVERSO UN ASCENSORE PER 10 PERSONE, CON IL CENTRO STORICO DI VENTIMIGLIA ALTA. Ad attrarre gli armatori la straordinaria posizione strategica del porto di Cala del Forte, che si trova a poche miglia di distanza da Monaco, San Remo, Cannes e a soli 40 minuti dall'aeroporto di Cannes. Un tratto di costa tutto da scoprire nelle sue suggestive spiagge da I Balzi Rossi, dalle rocce rosse che circondano il mare turchese a Le Calandre, protetta da una natura ancora selvaggia, alla spiaggia di Dolceacqua dove Monet ha dipinto il famoso Castello di Dolceacqua.

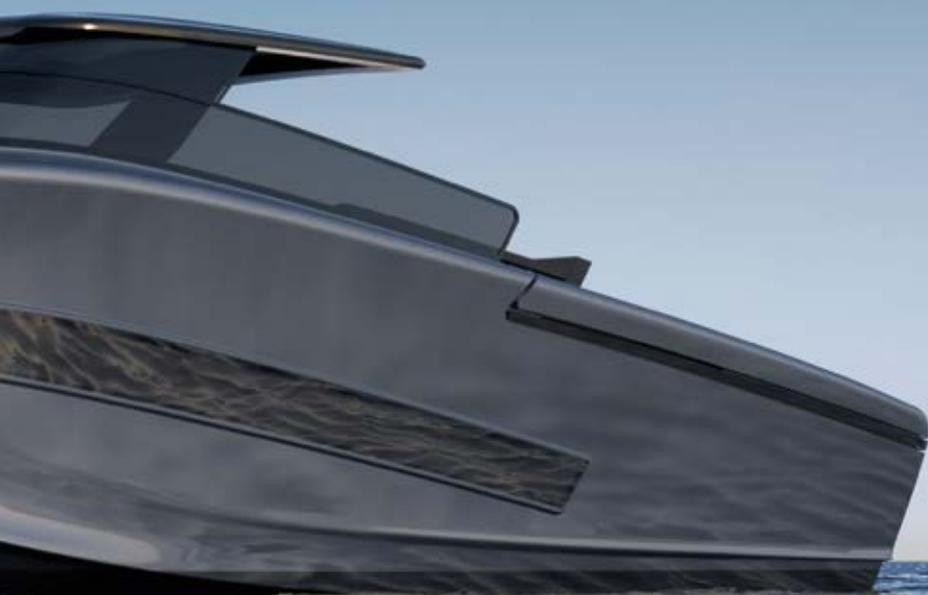
[caladelforte-ventimiglia.it](http://caladelforte-ventimiglia.it)



# P come passione P54

Antonella Grosso

A CANNES YACHTING FESTIVAL, FIAT HA PRESENTATO IL NUOVO YACHT P54. P COME PASSIONE. MA ANCHE COME PASTROVICH, L'ARCHITETTO CHE HA FIRMATO IL PROGETTO. La straordinaria alchimia e la convergenza di visioni che si sono create tra Stefano Pastrovich e l'azienda partenopea hanno dato vita a un progetto innovativo, unico nel panorama nautico, hanno raccontato a Circle Luxury magazine l'architetto genovese e Simone Lorenzano, general manager di Fiat. «ABBIAMO SENTITO LA NECESSITÀ DI REALIZZARE QUALCOSA DI NUOVO CHE INTERPRETASSE AL MEGLIO IL NOSTRO AMORE PER IL MARE», Affermano. FORTEMENTE PROIETTATA AL FUTURO, FIAT CON SESSANT'ANNI DI STORIA E UN'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, CHE LA CARATTERIZZA COME PRIMO PRODUTTORE di scafi in vetroresina a infusione, con il P54 punta a integrare



la linea di yacht cruiser, proponendo un modello che saprà stupire. Pastrovich, con la sua formazione da architetto, ha una visione aperta a tutto ciò che flotta in acqua, dalla nave da crociera agli yacht a vela e motore, alle barche da ricerca scientifica. La progettazione è diversa, la forma mentis è la stessa. “Sono un esteta, provengo da una famiglia dove il dettaglio nella vita quotidiana è sempre stato molto curato”, aggiunge Pastrovich. P54 è una barca dalle linee leggere, gli interni sono ampi e donano respiro e comfort alla vita a bordo. È un progetto che mette l’armatore e le sue esigenze al centro della scena. **NELLA NAUTICA IL LUOGO È IL MARE, L’OBIETTIVO È IL BENESSERE DELL’ARMATORE E DEI SUOI OSPITI. IL FILO CONDUTTORE DEL PROGETTO È DETTAGLIO E LA SEMPLICITÀ, CHE IDENTIFICA APPIENO LA FILOSOFIA DEL “LESS IS MORE” ENUNCIATA DAL GRANDE**



ARCHITETTO MIES VAN DER ROHE. Togliere tutto quello che è superfluo per aumentare la potenza di un oggetto. Il principio del less is more è funzionale all'evoluzione sociale, al cambiamento generazionale.

P54 è stato progettato in funzione delle esigenze sociali degli armatori di oggi. È UNO YACHT PENSATO PER LO STILE DI VITA A BORDO DI ARMATORI CONTEMPORANEI E INTERNAZIONALI. L'ARCHITETTO GENOVESE AMA DISEGNARE LE BARCHE DA POPPA A PRUA, SENZA LASCIARE NULLA AL CASO, GLI SPAZI SONO FLUIDI, SCORREVOLI, MAI ANGUSTI CON AMPIE SCALE. DALLA CONFORTEVOLE "VASCA" DI CUSCINI DEL PRENDISOLE A PRUA, protetti da uno schienale alto quasi 30 centimetri, e la zona centrale dove, oltre la cabina di comando, c'è un salotto accogliente come quello di casa, tra essenze di legno e tessuti naturali. Qui gli ospiti devono sentirsi a proprio agio, il tavolo da pranzo consente di far accomodare otto persone.



“IL VERO LUSO CONSISTE PROPRIO NEL TRASFERIRE IL LIFESTYLE DI UN SUPERYACHT IN UNA BARCA DA 54 PIEDI”, AMMETTE STEFANO PASTROVICH. LA ZONA DI POPPA, LUNGA 3 METRI, HA CONFORTEVOLI DIVANI PER GODERE DEL SOLE DURANTE LA NAVIGAZIONE OPPURE PER PRENDERE UN APERITIVO AL TRAMONTO.

“Questa divisione degli spazi è realizzata senza soluzione di continuità, con facilità di fruizione”, sottolinea Simone Lorenzano. “Fiart ha una storia di barche con grandi volumi all’interno e tanti posti letto. L’esigenza prioritaria era di portare in barca tanti amici, la famiglia allargata con la vivibilità degli spazi interni è sempre stata un must”. È prevista una barca con due cabine armatoriali, che possono diventare tre tramite un armadio scorrevole. Gli interni sono pensati come una lussuosa camera d’albergo con tutti i comfort, dai bagni ampi





alle docce comode, alle porte spaziose delle cabine. L'esterno è connesso con l'interno come una villa su due piani. Ogni area della barca ha una sua funzione specifica. ANCHE LA CABINA DI PRUA PUÒ DIVENTARE ARMATORIALE, PERCHÉ PASTROVICH, DA APPASSIONATO VELISTA, PREFERISCE DORMIRE A PRUA, SECONDO LUI LA PARTE PIÙ SILENZIOSA.

L'architetto ha cercato di abbattere il più possibile la separazione tra interni ed esterni proprio per il suo amore sconfinato per la natura, perciò ha ideato un cristallo scorrevole, posizionato oltre la postazione di comando protetta da un ampio parabrezza, che garantisce la connessione interno-esterno e al tempo stesso l'ingresso della massima luce naturale e il passaggio delle brezze marine, protetti dall'umidità della sera.

“Le sensazioni ho voluto trasformarle in esperienze”, racconta l'architetto. “Un esempio? Dal letto della cabina di poppa, quando si è sdraiati, sia di sera sia al mattino, si aprono gli occhi e si vede il brillio del mare. Il divano, posizionato nella dinette centrale, è stato orientato verso la veduta esterna. Sono sensazioni che appartengono al mio vissuto, cerco di portarle nei miei progetti. Questa è la passione. Avendo fatto crociere in barca a vela in tutto il mondo, mi immedesimo nella vita a bordo.

“Per Fiat la passione”, aggiunge Simone Lorenzano, “è la ricerca del benessere, la vivibilità degli ambienti e di ogni singolo dettaglio che possa migliorare l'esperienza e la vita a bordo”.

Il paragone con i Wally di Luca Bassani viene da sé. “La sua totale libertà di spirito lo ha portato a creare ciò che più gli piaceva al di là del profitto”, afferma Stefano Pastrovich. “C'è stata una grande sintonia tra me e Bassani, come con Fiat, perché ho sempre avuto voglia di fare ricerca e sviluppo e progettare nuove creazioni che avessero una visione libera, senza obblighi”.

L'accoglienza a Cannes per P54 è stata incredibile. “gli armatori hanno ammirato le linee della barca”, racconta Simone Lorenzano, “erano stupiti da questa alchimia, dalla gestione degli spazi e i dealer si sono innamorati del progetto. QUEST'ANNO PRODURREMO DUE UNITÀ E, POI, PUNTIAMO A UNA CRESCITA RAGIONATA SU NUMERI E PRODUZIONI, RIMANENDO SULLE DODICI UNITÀ ALL'ANNO PER NON SNATURARE LA CURA MANIACALE PER IL DETTAGLIO. Non rimarrà unico questo progetto, perché per il prossimo Salone di Cannes presenteremo altre due nuove unità a cui stiamo già lavorando insieme a Stefano”. L'architetto non nasconde il suo sogno futuro. “Incontrare le persone giuste con cui lavorare divertendosi, così come sta avvenendo con Fiat. Verso nuove sfide. A vela e a motore.

[fiart.com](http://fiart.com)



# Il nuovo mondo riparte da Dubai

Marie Gillet

PER LA PRIMA VOLTA IN MEDIO ORIENTE L'AFFASCINANTE DUBAI HA DATO IL VIA A EXPO 2020. LA SUA REALIZZAZIONE È UN SEGNO DI OTTIMISMO E UN'OCCASIONE DI RINASCITA. IL TEMA SCELTO PER QUESTA EDIZIONE "COLLEGARE LE MENTI, CREARE IL FUTURO" È UNA DICHIARAZIONE DI INTENTI: OCCORRE LAVORARE INSIEME PER REALIZZARE LE POTENZIALITÀ DI CIASCUNO E TUTELARE IL NOSTRO PIANETA. PROPRIO LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE È UNO DEI TEMI NELL'AGENDA FITTA DI EVENTI DI OGNI PAESE, CHE SI CONIUGA CON LA BELLEZZA E L'ARTE CREANDO GRANDIOSI PADIGLIONI. Dubai è nel fermento costante di occasioni di business, di turisti, visitatori, aziende che sono pronte a fare il primo passo per appro-



dare nel mercato mediorientale. Expo offre l'opportunità di presentare al mondo centinaia di progetti innovativi determinanti per il futuro.

SITUATO A EXPO SITE, VICINO ALL'AEROPORTO AL MAKTOUM, IL PADIGLIONE ITALIANO SI PRESENTA COME UNA GRANDE CUPOLA CHE SUPERA I 65 METRI DI ALTEZZA. IL TEMA DEL PADIGLIONE È "LA BELLEZZA UNISCE LE PERSONE" E, AL SUO INTERNO, È STATO REALIZZATO PER L'OCCASIONE, IN 3D IL MERAVIGLIOSO DAVID DI MICHELANGELO; IL PADIGLIONE DEGLI EMIRATI ARABI HA LA FORMA DI UN ELEGANTE FALCO CHE SPICCA IL VOLO E MUOVE LE ALI A SECONDA DI COME GIRA IL SOLE, QUELLO DEL GIAPPONE





RAPPRESENTA UN IMMENSO ORIGAMI, IL CANADA LO HA COSTRUITO IN PURO LEGNO DEI BOSCHI LOCALI, il padiglione della Norvegia ricorda una nave, il Principato di Monaco ha ricreato la rocca, simbolo del Principato, rivestita interamente di pannelli solari. Ogni nazione mette in mostra le proprie eccellenze, sottolineando l'importanza delle proprie origini e tradizioni, punti da cui partire per affrontare le sfide del presente. Ma quello che più occorre evidenziare sono le nuove straordinarie opportunità di business per le imprese italiane ed europee negli Emirati Arabi Uniti (EAU).

A RACCONTARLO A CIRCLE LUXURY MAGAZINE È ELISA VAGNETTI, RESPONSABILE MARKETING E DELLO SVILUPPO DELLE RELAZIONI COMMERCIALI PER THREE TOWERS CORPORATE SOCIETÀ CON SEDE A DUBAI E RESPONSABILE MARKETING PER ALTIQA GROUP, SOCIETÀ DI CONSULENZA CHE OPERA A LIVELLO GLOBALE A LUGANO E NEL PRINCIPATO DI MONACO, ENTRAMBE PARTNERS UFFICIALI DEL PADIGLIONE DI MONACO, E IMPEGNATE A CREARE NUOVE OPPORTUNITÀ DI BUSINESS E ACCOMPAGNARE LE IMPRESE EUROPEE NEL MERCATO MEDIORIENTALE. La ThreeTowers, nata nel 2009 è una società mainland, cioè dedicata a creare business verso il territorio degli Emirati Arabi Uniti. Si occupa di guidare le aziende o i privati ad affacciarsi sul mercato degli Emirati Arabi Uniti e nei paesi arabi del GCC (Gulf Cooperation Council) sia attraverso il set up di nuove società, sia attraverso l'assistenza completa alla famiglia con servizi da Family Office (consulenza per visti, assicurazioni, relocation). "Ci occupiamo di sviluppare il prodotto o i servizi proposti per lanciare ciò che potrà meglio essere recepito, grazie a un'accurata analisi delle richieste del mercato, oggi legate soprattutto a servizi innovativi e prodotti di eccellenza", spiega Elisa Vagnetti. "Assicuriamo al cliente tutti i servizi di cui ha bisogno, troviamo i dealer giusti per entrare nel mercato, facciamo strategia, studio di prodotto, e organizziamo per il cliente i servizi necessari, tra cui quelli bancari - ci sono regole bancarie precise. A seconda del prodotto si valuta l'opportunità e poi c'è un'educazione culturale da seguire. "Con l'Expo è tutto amplificato. Ci sono stati grandi investimenti e, nonostante la pandemia, il paese è rimasto chiuso solo tre mesi dando un forte sostegno ad aziende e privati per poter ripartire il prima possibile. Gli Emirati hanno dimostrato una potenza di ripresa incredibile. Dall'inizio dell'Expo, a Dubai c'è una quantità incredibile di turisti, di imprenditori a caccia di affari, ristoranti e alberghi sono pieni. Dubai per la sua straordinaria posizione è crocevia di interessi economici tra Occidente e Oriente, con un mercato molto dinamico. C'è tutto il mondo riunito in un'unica città. Ha un aeroporto tra i più grandi del mondo, con collegamenti aperti con tutti i paesi anche verso l'Africa, è uno degli hub più utilizzati per commerciare con i paesi africani. Questo è chiaramente di grande interesse per le aziende europee. Con la sua visione per il futuro, Dubai 2040, punta a diventare una delle capitali del mondo, a raddoppiare la propria popolazione e a rendere la città completamente sostenibile. È stata premiata come una delle città più sicure al mondo, ci sono telecamere ovunque. "In un paese si cerca innanzitutto sicurezza, benessere, comfort, lavoro e Dubai è in grado di offrire tutto questo all'ennesima potenza. Da qui l'interesse reciproco delle due società, l'europea Altıqa e ThreeTowers, a instaurare una partnership finalizzata allo sviluppo di relazioni commerciali". PER L'EMIRATO DI



DUBAI, L'EUROPA È UN CANALE DA CUI POSSONO ARRIVARE CLIENTI MOLTO INTERESSANTI. OGGI TUTTI I PAESI EUROPEI BENEFICIANO DEI FONDI DI INVESTIMENTO PER IL RILANCIO NAZIONALE, PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE, PER LA RAPPRESENTANZA NEGLI EVENTI FIERISTICI ESTERI E HANNO UNA CAMERA DI COMMERCIO O ENTE GOVERNATIVO IN LOCO PER PROMUOVERE LE AZIENDE CHE DAL PAESE DI ORIGINE VOGLIONO VENIRE QUI A DUBAI. Le aiutano a capire il mercato, a verificare le possibili opportunità commerciali, anche verso il mercato dell'Arabia Saudita che sta attuando un piano di sviluppo avanzatissimo in tutti i settori. A Expo Dubai è stato sottoscritto un accordo in questa direzione dal vicepresidente vicario di Unioncamere, Antonio Paoletti, dal presidente di Promos Italia, Giovanni Da Pozzo e da Hamad Mubarak Buamim, presidente e CEO della Dubai Chamber of Commerce & Industry. "UN'OPPORTUNITÀ", HA COMMENTATO PAOLETTI,



“RESA POSSIBILE DAI NUMEROSI CONTATTI AVIATI GRAZIE ALL’EXPO DI DUBAI E CHE HA CONSENTITO DI STRUTTURARE UNA PIATTAFORMA OPERATIVA PER COSTRUIRE NUOVE OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO E COMMERCIALI PER LE NOSTRE IMPRESE IN UNA REALTÀ IN CUI IL MADE IN ITALY è visto come sinonimo di eccellenza e lusso da ricercare nella vita quotidiana. Come Unioncamere è fondamentale far parte di una strategia volta all’incentivazione dei rapporti d’affari tra l’Italia e gli EAU con l’obiettivo di rinforzare il primo accordo di collaborazione sottoscritto con la camera di Dubai in occasione dell’Expo di Milano”.

“Il Memorandum of Understanding (MoU) ha il fine di rafforzare la collaborazione tra Italia ed Emirati Arabi in particolare in termini di relazioni commerciali, innovazione digitale e sviluppo sostenibile, con beneficio per i rispettivi sistemi imprenditoriali ed economici”. IL MADE IN ITALY È MOLTO APPREZZATO, SOPRATTUTTO





IL PRODOTTO DI NICCHIA E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA; NEL CAMPO DEL DESIGN, DEI GIOIELLI, DELLA MODA MOLTE AZIENDE SONO GIÀ PRESENTI. ANCHE IL KNOW HOW È MOLTO RICHIESTO: "Riceviamo tante richieste da architetti, designer, aziende con prodotti all'avanguardia, spinti a venire a Dubai", dice Elisa Vagnetti. "La vicinanza con gli altri paesi del Golfo e con il mercato saudita è un incentivo in più ad approdare a Dubai". Anche le aziende dell'industria meccanica che producono pezzi di ricambio, come ad esempio valvole, qui hanno facilities importanti; ci sono capannoni, manodopera a prezzi competitivi che permettono di spostare una parte del manufatto, di stoccarlo, fare del trading verso il Far Est o l'Africa. DI RECENTE, NEL PADIGLIONE DEL PRINCIPATO DI MONACO, THREE TOWERS E ALTIQA HANNO ORGANIZZATO UN DIBATTITO MOLTO INTERESSANTE LEGATO ALLE PROSPETTIVE DELL'ARTE COME ASSET CLASS E LE NUOVE TECNOLOGIE (MOLTE OPERE D'ARTE OGGI VENGONO VENDUTE SU BLOCKCHAIN, I COSIDETTI NON FUNGIBLE TOKEN), MODERATO DA ANDREA RURALE, DIRETTORE DEL MASTER IN ART MANAGEMENT DELLA SDA BOCCONI, CON LA PRESENZA DI HANDART CAPITAL, UN FONDO DI INVESTIMENTI IN ARTE ED ARTERIA, UNA PIATTAFORMA TECNOLOGICA DEDICATA AL VALORE DELLE OPERE D'ARTE, CON LA PARTECIPAZIONE DI SUISSCOURTAGE GROUP, la compagnia di assicurazione del gruppo Pastor di Monaco, Claudio Simonetti, chairman del gruppo Altiqa, un avvocato e notaio di Lugano esperto in art market e Giovanni Gasparini, Art Advisor di Altiqa Multi Family office. A fine gennaio, in collaborazione con la Camera di Commercio di Monaco è previsto un evento dedicato alla destinazione Dubai e sulle effettive opportunità, oltre che a raccontare la cultura sociale di Dubai. "La donna è trattata con grande rispetto", sottolinea Elisa Vagnetti. "E infatti, le donne ricoprono molti ruoli di potere. Per esempio, la direttrice generale di Expo nonché Ministro di Stato per la Cooperazione Internazionale è una donna Reem Al Hashimy. Qui le tempistiche sono gestite diversamente, questa è una differenza sostanziale, nel business devi affrontare quello che giornalmente succede.

[altiqa.group/it](https://altiqa.group/it)  
[threetowers.ae](https://threetowers.ae)  
[italyexpo2020.it](https://italyexpo2020.it)



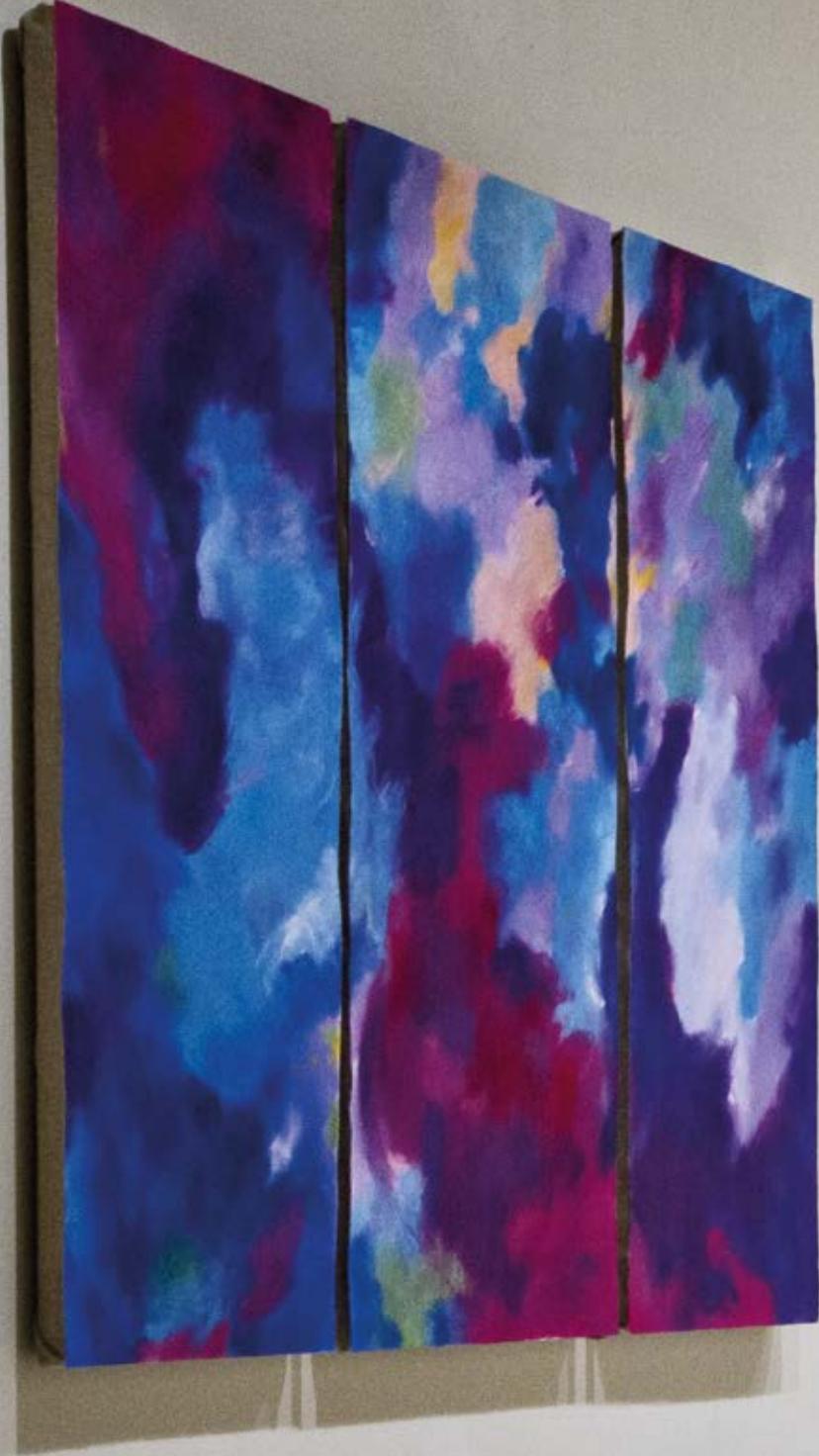
# A Milano il tailor made anche fiscale

Antonella Grosso

LO STUDIO LEGALE E TRIBUTARIO F&C ASSOCIATI, CON SEDE A MILANO E LUGANO, NASCE DALL'INCONTRO DI PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI NEL DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA IN TUTTI I SUOI ASPETTI, SIA NAZIONALI SIA INTERNAZIONALI, CON UNA PARTICOLARE VOCAZIONE PER IL CONTENZIOSO TRIBUTARIO E LA CONSULENZA FISCALE in ambito immobiliare, finanziario, bancario e societario nonché per l'assistenza alle agevolazioni fiscali nel mondo del cinema, della televisione e dello sport. Sin dall'inizio, ha avviato importanti partnership con altri studi legali con vocazioni specialistiche e di nicchia, riuscendo a garantire la più ampia e approfondita assistenza giudiziale e stragiudiziale anche nell'ambito del diritto amministrativo, del diritto penale tributario e finanziario, del trattamento dei dati personali (privacy), della tutela del patrimonio (trust) e delle problematiche legate all'arte, alla commercializzazione e alla contrattazione delle opere d'arte. "È la "casa" dei contatti business dei nostri clienti e, mettendo a frutto anche il network professionale avviato nel 2016, riusciamo spesso a finalizzare l'incontro tra domanda e offerta", afferma a Circle Luxury Magazine Francesco Fabbiani, partner e chairman dello studio F&C. "Nella mia esperienza professionale ho incontrato tanti top manager, capitani d'azienda, protagonisti del mondo della finanza, rampolli di importanti famiglie e ho trovato tutti d'accordo su un punto: per godere di un'alta qualità della vita e di un adeguato benessere è necessario essere "protetti" dai problemi fiscali. Mettendo da parte consigli e pianificazioni fiscali aggressive e rischiose da parte di consulenti sprovveduti, che spingono personaggi di spicco a comportamenti fiscali inadeguati. LA SERENITÀ FISCALE SI OTTIENE QUANDO SI REALIZZA UN GIUSTO COMPRESSO NELL'OTTENERE UN VANTAGGIO FISCALE, SENZA PERÒ VIOLARE LE NORME. Bisogna padroneggiare le norme, non aggravando l'onere fiscale, ma senza rischiare di essere poco difendibili giuridicamente e, poi, compromettere la propria reputazione per evasione. Per la serenità dei nostri clienti non basta non violare le norme, ma è necessario anche evitare









contestazioni: se si innesca un accertamento, una vittoria ottenuta dopo tanti anni è sempre una vittoria di Pirro (l'accertamento fiscale sullo yacht di Briatore ne è un esempio). Ci vuole una consulenza appropriata. Occorre massima attenzione a ogni dettaglio: in un leasing nautico è sufficiente curare bene alcune clausole per poter serenamente detrarre l'Iva e non essere esposti a lunghissimi contenziosi fiscali. Prevenire è meglio che curare!", sorride. **OGGI È POSSIBILE ANDARE OLTRE IL CONCETTO DELLA SERENITÀ FISCALE E PARLARE DI "OPPORTUNITÀ" FISCALI.** Ci sono molti regimi fiscali premiali, che danno trattamenti di grosso favore che occorre conoscere bene per poterli sfruttare. Per esempio, la normativa che punta a far rientrare i cervelli in Italia dall'estero, dove il rientro viene premiato con una tassazione al 30 per cento del reddito. È necessario che un fiscalista abbia un buon mix di competenze di fiscalità nazionale e internazionale, che si muova in un network professionale che garantisca una visione a 360 gradi, godendo di contatti e di un adeguato scambio di conoscenza delle normative dei vari paesi coinvolti in operazioni o flussi di reddito cross-border. Grazie anche alla sua precedente esperienza professionale in organi di controllo fiscale italiani, l'Agenzia delle Entrate, Fabbiani ha una particolare sensibilità ad intercettare possibili criticità fiscali che lo aiuta nelle operazioni seguite, per prevenirle. Lo studio, oltre a dedicarsi alla consulenza fiscale nei confronti di persone fisiche titolari di importanti redditi e patrimoni, tra i suoi clienti annovera fondi americani attivi nel Real estate e nell'Hotel e gli aspetti fiscali dell'acquisto di crediti dalle banche (i cosiddetti NPL): un business oggi di grande attualità. Sono previsti trattamenti agevolati per le società che comprano i crediti, perché le banche li vendono a prezzi scontati ma, se l'immobile previsto a garanzia si vende bene, si riesce a realizzare plus valori significativi, con una fiscalità agevolata nel rispetto di determinate condizioni. **"IL NOSTRO OBIETTIVO RESTA OTTENERE UN RISPARMIO FISCALE CONFORME ALLE LEGGI", CONCLUDE FABBIANI, "PER QUESTO PARLIAMO DI EFFICIENZA FISCALE, COME UN VESTITO TAILOR MADE CUCITO ADDOSSO AL CLIENTE".**

**fcassociati.it**

LIFESTYLE



# Sulle strade del Var

Virginia Bach



ph Credits © : Video Roma / Romeo Lagache

LE PIÙ BELLE AUTO D'EPOCA SONO STATE PROTAGONISTE AL RADUNO BELLA STRADA, DELLO SCORSO OTTOBRE, CHE UNISCE LA PASSIONE PER LE QUATTRO RUOTE E IL DESIDERIO DI SCOPERTA DELL'ICONICO VILLAGGIO DI SAINT TROPEZ. TRENTA AUTO DA COLLEZIONE, TRA CUI LE PORSCHE PIÙ RARE, LE ASTON MARTIN, LE MITICHE AUTO GUIDATE DA JAMES BOND, L'AGENTE SEGRETO 007, PIÙ FAMOSO AL MONDO, E I LORO ILLUSTRI EQUIPAGGI, PROVENIENTI DAI DIVERSI PAESI EUROPEI, HANNO PARTECIPATO ALL'IMPERDIBILE APPUNTAMENTO TRA LE COLLINE DEL VAR NELL'ALLURE DELLA DOLCE VITA.





Ph Credits © : Video Roma / Romeo Lagache





ph Credits © : Videoc Roma / Romeo Lagache

Un circuito di circa 300 chilometri, inaugurato a Place de la Mairie con l'attesa benedizione del parroco Jean-Paul Gouarin, la presenza del sindaco e di ospiti d'eccezione. Alla sera, ospiti ed equipaggi si sono ritrovati al dinner gala da Le Salama, dove la tradizione franco magrebina è stata esaltata nei sapori ricercati della cucina tradizionale del nord Africa. E poi ancora in VIAGGIO TRA I BOSCHI DAL RICCO FOLIAGE AUTUNNALE E I PERCORSI SCOSCESI DEL VAR PER POI ARRIVARE NUOVAMENTE AI SOFISTICATI APPUNTAMENTI SERALI NEI LUOGHI PIÙ COOL DI SAINT TROPEZ. Un circuito che si rinnova di anno in anno, definendo i percorsi più appassionanti, tra castelli, boschi e corniche che costeggiano il mare. "Il prossimo appuntamento", dice François Michiels, "SARÀ ORGANIZZATO NEL MESE DI APRILE 2022, NEL WEEKEND SUCCESSIVO ALLA PASQUA, SEMPRE NEI TRE GIORNI, CON ARRIVO IL GIOVEDÌ PER LA REGISTRAZIONE E PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA, E I PERCORSI CHE PARTONO DAL VENERDÌ, CON LA MITICA PARATA SUL PORTO E LA PREMIAZIONE LA DOMENICA POMERIGGIO, LA STAGIONE PRIMAVERILE È STATA PENSATA PER OFFRIRE PANORAMA E COLORI SEMPRE DIVERSI, ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO E UNA DIFFERENTE SUGGERIZIONE AGLI EQUIPAGGI." Aggiunge Michiels.

La nostra testata, Circle luxury magazine e Francesca Donà Jewelry, con il suo atelier di gioielli di pezzi unici, e la preziosa collezione di diamanti colorati che trasferiscono la competenza e la modernità di queste pietre celebrate nel mondo, tutti disegnati a mano da Francesca, nello spazio de la Ponche, realizzati da artigiani e maestri gioiellieri locali e italiani, saranno i partner anche per il prossimo raduno, e gli esclusivi eventi serali. Michiels, stabilisce di volta in volta le diverse categorie di auto partecipanti e i relativi periodi storici, le vetture presenti nello scorso ottobre erano datate dal 1945 al 1970, le prossime sono ancora in fase di definizione. L'APPUNTAMENTO GLAMOUR CHE CONIUGA SANA COMPETIZIONE, LIFESTYLE, ELEGANZA E GUSTO, DA APPUNTAMENTO AD APPASSIONATI ED EQUIPAGGI IL PROSSIMO ANNO!

[bellastrada.eu](http://bellastrada.eu)



# L'esperienza multisensoriale firmata Valerie Radou

Sofia Neri

UN CALEIDOSCOPIO DI LUCI E AROMI, HA INTERPRETATO IL VIAGGIO ENOGASTRONOMICO DI SUGGERZIONI E SAPORI DELLA MAISON RUINART 1729. LA PIÙ ANTICA MAISON DI REIMS IN CHAMPAGNE, PER CELEBRARE I SUOI 300 ANNI DI STORIA, HA REALIZZATO UN VIDEO-MAPPING IN 3D, DAL TITOLO PETIT R, DIRETTO DALL'ARTISTA GIAPPONESE KANAKO KUNO, TRASFERENDO I SUOI DISEGNI NEL CONCETTO DELL'ANAMORFOSI. IL VIRTUAL TOUR, CON ESTREMA GRAZIA E LEGGEREZZA DI COLORI E FORME, HA RACCONTATO IL PERCORSO DI RUINART DEGLI ULTIMI TRE SECOLI, ATTRAVERSO GLI AVVENIMENTI STORICI ED EPOCALI CHE HANNO MODIFICATO I NOSTRI STILI DI VITA E DI PENSIERO, METTENDO AL CENTRO IL DESTINO DELLA MAISON E I SUOI VALORI DI ECCELLENZA. Lo short movie, a sorpresa degli ospiti, ha animato con esperienze esclusive, le cene multisensoriali "Petit R", dove i commensali hanno potuto ammirare il video direttamente nella mise-en-place della tavola, arricchito da un sofisticato menu con portate abbinato alla sue cuvée. Le "Petit R", hanno visto il debutto nel centenario ristorante della Cave della Maison, dove la chef de Cave, Valerie Radou, ha creato per l'occasione un prezioso menu per conquistare il suo pubblico e trasferire la sua arte anche in altre destinazioni. È avvenuto così, che, a Milano, Identità











Golose, lo scrigno internazionale della gastronomia, fondato nel 2018, ha fatto vivere ai cultori del bon vivre le eccellenze del gusto e del ricevere. Un viaggio artistico dell'arte culinaria che ha ispirato Valerie Radou, a lasciare per la prima volta la sede di Reims, ad elaborare le tre cene a 4 mani insieme agli chef de Ruinart Assemblage 1729. La freschezza di Ruinart Blanc de Blancs viene esaltata dal rombo di Bertrand Mure, un omaggio ai fondatori della Maison, mentre il piatto forte si declina sui contrasti, faraona con zucca e finferli con succo di liquirizia abbinato a Ruinart Vintage 2011, la cuvée tanto attesa di quest'anno. Gli chef Denis Pedron, di Langusteria e lo chef Giuseppe Mancino, due Stelle Michelin, de il Piccolo Principe di Viareggio, hanno contribuito alla creazione di un menu signature dell'autunno, una commistione di sapori ricercati e naturali derivati dall'esperienza e dalla cultura. L'ARTE



VITIVINICOLA, LE TRADIZIONI FAMILIARI, L'ELEGANZA, L'ART DE VIVRE, E LA SUA STORIA, HANNO FATTO DI RUINART UN'ECCELLENZA NEL MONDO DELLO CHAMPAGNE, SIN DAI TEMPI DELL'ILLUMINISMO FRANCESE, QUANDO MONSIEUR ANDRÉ RUINART NEL 1896, CHIESE ALL'ARTISTA CECO ALPHONSE MUCHA DI REALIZZARE LA PRIMA AFFISSIONE PUBBLICITARIA. E LA LEGGENDA EBBE INIZIO.

**ruinart.com**

**identitagolosemilano.it**

Video: <https://www.circleluxurymag.com/2021/11/29/lesperienza-multisensoriale-firmata-valerie-radou/>



# Luxury living in forma privata

Antonella Grosso

OSPITATA NELL'EDIFICIO CINQUECENTESCO CONFINANTE CON PALAZZO GRASSI, PALAZZINA GRASSI È IL PRIMO ALBERGO ITALIANO NATO DALL'ESTRO DELL'ARCHISTAR FRANCESE PHILIPPE STARCK, CHE HA SAPUTO INTERPRETARE IL LUSO IN MANIERA SORPRENDENTE, MESCOLANDO INSIEME CLASSICO E CONTEMPORANEO, ELEGANZA E TEATRALITÀ. La romantica lounge con vista sul canale, la straordinaria terrazza nascosta tra i tetti veneziani, le 26 camere e suite, accoglienti microcosmi di eleganza e comfort e il ristorante con l'unica show kitchen di Venezia, hanno conquistato ospiti internazionali e celebrità, come Madonna, Al Pacino, Angelina Jolie, Johnny Depp, e ultimamente, anche grazie alla pandemia, l'hotel ha riconquistato la clientela di italiani appassionati e innamorati di Venezia. "È aumentata la percentuale di ospiti che amano tornare nel nostro hotel più volte, anche nello stesso anno, per godere delle bellezze della città in ogni stagione", dice a Circle Luxury magazine Antonio Onorato, patron dell'albergo.

La sua intuizione di trasformare Palazzina Grassi in un'icona internazionale dell'hôtellerie è nata nel 2008 insieme all'amico Emanuele Garosci, con il quale aveva condiviso l'esperienza della creazione dell'hotel Nhow







di Milano. Da qui l'idea di rivolgersi a Philippe Starck, visionario e amante di Venezia. "L'apertura avvenuta all'inizio del 2010 è stata una vera rivoluzione nel panorama degli alberghi di lusso a Venezia, in quanto, per la prima volta, gli ospiti hanno potuto vivere l'esperienza di un design innovativo con un concept e un format legati al lusso, al divertimento e al lifestyle. La prematura scomparsa di Emanuele, avvenuta nel 2014, non ha interrotto la storia di Palazzina, in quanto sono rientrati personalmente nell'operazione". Gli ambienti caldi e affascinanti di Palazzina sono decorati e arricchiti dalla gamma più alta del design italiano e internazionale uniti alla cortesia e all'accoglienza del personale, rendono l'esperienza degli ospiti di Palazzina paragonabile a quella di una dimora veneziana, dove degustare le delizie della cucina e il meglio dei cocktail della tradizione; in primis, lo spritz pro-



posto in una versione speciale. Le suites, dove la mano di Philippe Starck si percepisce in ogni dettaglio, sono state pensate come luoghi nei quali il comfort e la cura del particolare hanno la massima importanza; i preziosi materiali utilizzati e gli arredi unici, disegnati o selezionati personalmente da Starck sono esaltati da enormi specchi realizzati a Murano che, riflettendo all'infinito le luci tenui della laguna, rendono l'atmosfera realmente magica. "Il viaggiatore contemporaneo da un albergo di lusso si aspetta di trovare un ambiente stimolante in cui nascondersi o apparire in maniera discreta", afferma Antonio Onorato. "Grande attenzione viene posta alla qualità del servizio e dello staff, che in un boutique hotel come il nostro rappresentano una vera unicità".

**LE ESPERIENZE PROPOSTE ALLA CLIENTELA SONO STATE STUDIATE APPOSITAMENTE PER FAR VIVERE**



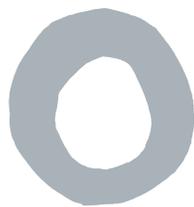


VENEZIA IN MODO AUTENTICO. “DESIDERIAMO CHE IL NOSTRO OSPITE POSSA ASSAPORARE LO SPIRITO DELLA CITTÀ COME UN VERO VENEZIANO”, AGGIUNGE.

“Molto apprezzata è la “Market and cooking experience”, in cui i clienti vengono accompagnati dal nostro chef all'affascinante e vivace Mercato di Rialto, dove possono acquistare alcuni ingredienti locali che andranno a comporre un piatto tipico preparato e gustato al rientro a Palazzina. Un'altra esperienza particolare e molto romantica è l'“Aperitif on Board”, dove gli ospiti salgono a bordo di un taxi che, dopo un tour nel Canal Grande, li porta in laguna per assaporare un fantastico aperitivo, presentato in un elegante cesto da pic-nic, con cicchetti tipici preparati dal nostro chef abbinati a vini del territorio o ad un altro vino scelto dal cliente. Palazzina è sempre più un punto di riferimento per la clientela che vuole celebrare a Venezia i momenti importanti della propria vita. Quest'anno l'hotel ha ospitato privatamente diverse aziende che hanno così potuto offrire ai loro ospiti dei magici festeggiamenti. “Ogni evento della città, inoltre, ci vede impegnati a dare il nostro contributo mediante l'organizzazione di eventi per un ristretto numero di ospiti che possano vivere anche le notti veneziane, avvolti in un'atmosfera magica di glamour e divertimento, come si spera potrà succedere in occasione del prossimo Carnevale. Palazzina Grassi resta il luogo prediletto per i più esclusivi party che incorniciano la Biennale d'Arte, la Mostra del Cinema di Venezia e la Biennale di Architettura. La prossima Biennale Arte 2022 sarà per noi un momento importante, che speriamo segni il ritorno alla normalità e che si preannuncia per questo esplosiva. Stiamo lavorando affinché Palazzina per l'occasione ospiti artisti e opere d'arte connesse a eventi dedicati”.

Venezia rimane una meta amata dal jet set internazionale, specie durante i periodi in cui la città ospita i grandi eventi internazionali che l'hanno sempre contraddistinta, ma è ricca di cultura e sempre in fermento come quest'anno in cui si sono celebrati i seicento anni di storia. “Abbiamo un illustre vicino di casa, come Palazzo Grassi, con cui intratteniamo da sempre buonissimi rapporti e con cui spesso abbiamo studiato iniziative che ci hanno visto entrambi coinvolti per offrire esperienze speciali per gli ospiti”, afferma Onorato. “Inoltre, siamo in contatto con tutte le istituzioni culturali della città, sia pubbliche che private, per coinvolgere i nostri ospiti in visite guidate o in altre iniziative speciali ed esclusive, che possano regalare un momento unico e valorizzare ulteriormente la parte culturale della nostra meravigliosa città”. Da scoprire, da un'angolazione privilegiata.

[www.palazzinagrassi.com](http://www.palazzinagrassi.com)



*cascioni*

ECO RETREAT ★★★★★



MEZZOGIORNO DI CICALLE  
NOTTE DI STELLE E PACE

[www.cascioni.com](http://www.cascioni.com)



# Immersive Experiences

**Margherita Celia Bertolotti**

Unexpected journeys for new and enveloping experiences, transfer the ideas of sustainable lifestyle. A tribute that makes participants to fully enjoy unique moments and get in touch with different experiences of perception. In Cortina during the whole holiday period, at the Cristallo Hotel, Amer Yachts, reproduces the stern of the flagship of the Shipyard. The semi-circular installation of large photographic images, will involve the guests with the neutral tones of the interior furnishings of the Main Saloon, the large windows from which you can admire the sea, thus becoming an element of contact with nature, water and sunlight. The historic Maison Ruinart 1729, made the creative taste by chef de Cave, Valerie Radou, with the preview of the spectacular multisensory animated short movie, which introduces the 300 years old of the Maison. One passing of time through the innovations that occurred in the three centuries, which focus the Maison of Reims in Champagne. Different suggestions where the emotion experienced in the first person, becomes the common thread to know and emphasize the values of our excellence.



An ethical architecture, an expression of human rights, harmonious as a musical composition that transforms beauty into well-being with focus on the people. This is the concept of Dante O. Benini architect, he says to Circle Luxury magazine, his vision to plan with the heart.

"Every time we draw with a pencil on a blank sheet of paper we have a great responsibility, we change the mood of people," he says. "There is nothing more fascinating than injecting quality into our homes and not being content with mediocre building. Planning the spaces with value who the people wants. When Architecture leaves you speechless it transforms you in a poet...". We need to know technology, study, compare, follow the scientists and researchers considering the profession of the architect like a mission. Dante O. Benini, says "on the shoulders of the giants", as he himself says, one of all the mentor Carlo Scarpa, does not want to give dogmas but to live experiences. "The building influences who lives in it. The environment sends signals to the genes and if we welcome the emotions increases our state of well-being. When we maintain high emotional states we feel confident in opening our minds, we move from selfishness to altruism. The energy emitted by strong emotions conveys positive intentions towards all the people around". It is necessary to empty the term sustainability from what makes it purely commercial, says Benini. "We have a duty to know how to build, making the best use of all technologies, to save energy, not waste it and not emit toxicity in the air. The buildings does not come from being sustainable, but from a problem of survival; the houses have always constituted a shelter from the external agents.

Nowadays, the materials are becoming more and more performing, it is clear the purpose of containing CO2 emissions and not dispersing energy, because it has very high costs. The principles of Environmental Social Governance, defined by the British Commission, move on different pa-

rameters assessing the impact of the investment on the environment, observing the guidelines of buildings, the percentages of containment of CO2 emissions, the efficiency of natural resources; the Social, monitors the ethical impact of the built with sustainable values: higher quality of life, environmental benefits that act on the psyche and ensure that beauty turns into well-being. The third criterion of Governance says to the need to have houses that have greater value and duration over time than those built with poor materials and bad projects. The investment properly is evaluated on the social, environmental and governance impact.

"We are talking about urban regeneration and redevelopment of the suburbs, when we know that 70 percent of the harmful emissions come from buildings and not from automotive. There is no need to retrain, but to demolish and rebuild again to respect the dignity of people in daily life. The city has lost its original function which is living. It is no longer designed to live a domestic, sociable and friendly everyday life. How the villages used to be. The sociability is no longer a distinctive feature of our cities. The Americans talk about the speed concept: flows that do not meet, that touch each other, but are not seen. You can't even see the city, except in August when there's no one around and you can roll your eyes at the sky. There are only people who go each in their own direction and Milan, is same condition".

The genius of an architect says Benini, consists in bringing dignity to the individual, taking care to make people feel better and improve their quality of life. "To live well we need so much love, we must love the world, the earth, the light and all that is extraordinary around us. People forget what you said, what you did, but never how you made them feel. How medicine treats, architecture prevents. The beauty has been changed into well-being. The architects who are victims of display mania and incompetence do serious damage. The real dangers arise from ignorance, from

the bad faith of speculators, rules that dominate the fields of building. The value of the architect is a rigorous conscience.

Frank Lloyd Wright said that architecture is a crusade in favor of human civilization, outside of conformism and fashions. Democratic architecture is an expression of the dignity and value of the welfare. The woods are not enough to infuse quality to the environment. "The Bosco Verticale in Milan is a great commercial attraction", says Benini, "but the people who live there, is so not well, there is a lots of concrete.

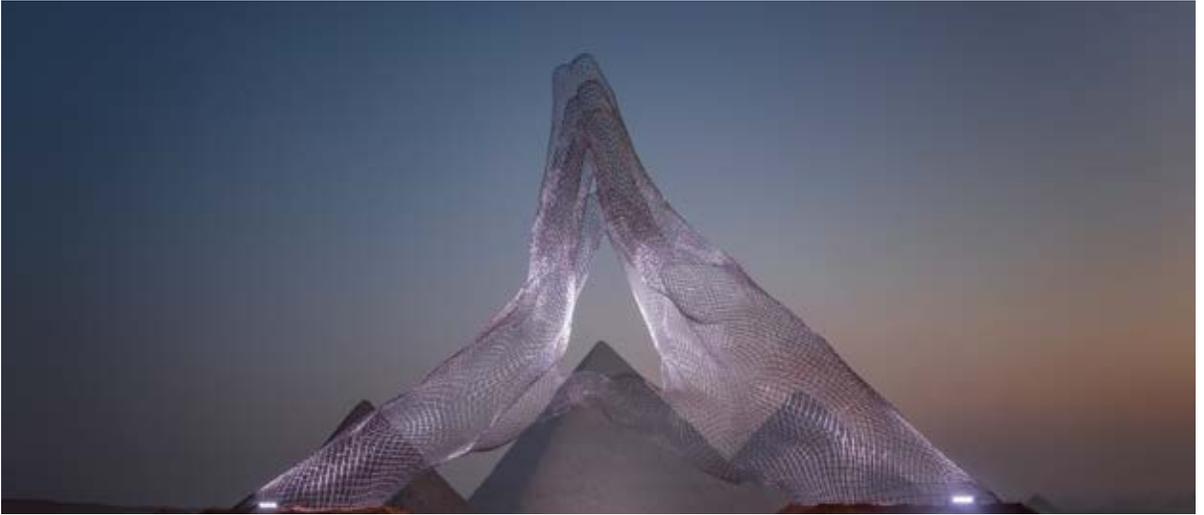
Nautica for Benini is a passion and as such works on an identity of style that is totally different from others. His style goes more than ever with technology, with fashions, that each of us interprets with its own way of growing and evolving, even in the automotive, changes the taste, demand and sensitivity of people, except for some designers who do not let themselves be conditioned and design with traditional styles. There is not affinity with architecture. I design boats to create the dreams devoted to shipowners".

The Marina of Venice, one of its projects in progress, had the positive opinion of the Superintendence of Cultural and Arts department. There's a Marina in the water and a Marina on the ground, the landing right now is nonexistent. The project plans to build 7/8 thousand square meters, including a Yachting Club that will be twinned with that of Monaco. "It is the largest real estate operation in the last hundred years," says architect Benini. "Hundreds of square meters have been renovated, but new eight thousand have not been seen for several centuries. The location is near a lovely Basilica of Sant' Elena and, therefore, in front of the Marina Militare Accademia, and you can go to Piazza San Marco in 20 minutes. We are very proud that the project has received the positive opinion of the Superintendence, considering that it has rejected projects of Le Corbusier.

[dantebeniinarchitets.com](http://dantebeniinarchitets.com)

FOREVER IS NOW Antonella Grosso

ART page 16



Forever is Now, are the two concept that gave rise to the title of the first contemporary art installation in Egyptian history. Inaugurated in October, at the foot of the Pyramids of Giza, with the participation of Italian artist Lorenzo Quinn. An incisive title: Forever to indicate the eternal Pyramids in the history of mankind, represented today in the contemporary, Now. Art d'Egypte was strongly supported by the Egyptian Ministry of Antiquities and Ministry of Foreign Affairs, under the patronage of UNESCO. "The beauty of art consists in being timeless," says Lorenzo Quinn. "Man has always expressed himself through art, starting with cave drawings, rituals or expressions of emotion. To set up an exhibition of contemporary art in front of the Pyramids, with artists of international importance, is to reaffirm that art is eternal, it is part of humanity. It was an extraordinary experience," the artist says to Circle Luxury magazine. "Even if you feel a bit of awe. The Pyramids are unique. They've been there more 4.500 years. They wanted to limit the size of the works," says the artist, "just to affirm their majesty. Going to Egypt has always been a dream for me and taking one of my monumental works there means that reality is even more beautiful than the dream. I took the opportunity to make the trip along the Nile that I've always wanted, and who knows how many other works will be inspired by it."

The eclectic artist presented Together. Two hands touching to symbolize a rebirth, the hope that soon we will return to embrace and be together after this period of pandemic in which time and the world have stopped. Just as the Pyramids are standing still, frozen in time. There is a symbiosis between my sculpture and the Pyramids. The work seems to take back "human time," he explains. "It wants to represent that emotional journey of man, driven by the desire to thaw this moment, to reclaim what makes us most human, in the place on earth where time is relative. A simple gesture of two hands touching each other and wanting to continue to touch each other after the world has shut down in these two years of pandemic. A message of a united humanity. I used a new, transparent material, a stainless steel wire mesh, because the hands are there, but they are almost more spiritual than really figurative, respectful to the Pyramids. They

offer a glimpse into the past and one into the future. All the people from the past are with us spiritually, but no longer physically. It's a futuristic material that reflects the lights and shadows of emotions and memories onto the desert sand, creating amazing effects with the lights of day and night."

Why the hands? "They are thought in full respect of the Egyptian culture and society, never could I have made naked bodies. And then the hands, they have universal gestures that are immediately understood by everyone around the world. The Pyramids are universal and my sculpture is also universal," Lorenzo Quinn tells to Circle. "I have always created a universal kind of art, trying to bring countries, cultures and people together. Now that we have everything at our fingertips, the world is much closer also thanks to technologies, but we risk losing the local tradition. It is important to express and touch the sensations that the artist feels in his heart, his message. To adapt one's creativity to what one can sell is not art, but only commerce. After all, Van Gogh himself was not understood while he was alive. He had only sold one painting. Now he is one of the most quoted artists in the history of art. Art is the research and the materialization of emotions, of the message that the artist wants to give to the spectator. The sculpture is not only a decorative element, but it must communicate and arouse emotions. My way of creating art consists in transmitting messages close to humanity, since the reading of the image is immediate, it is worth more than a thousand words". As was the case with Support, the hands that held up the Ca' Sagredo in Venice. Each sculpture has represented an important moment in my life. Some have given me more satisfaction than others. Support, for example, has been very significant, but there are smaller, lesser-known sculptures that have brought me great joy. It's been 20 years since I've been in a group show," he admits, "it was interesting to see how other artists were inspired by the Pyramids. The "Forever is Now" exhibition was curated by Nadine Abdel Ghaffar, who selected the artists, who presented their artwork to a committee that selected them.

Among the other artists in attendance, Gisela Colón's Site-Specific installation, Eternity Now, represented a timeless moment where past,

present and future come together at the UNESCO site of the Giza Pyramids. The 30-foot-long golden elliptical dome paid homage to the profound historical legacy of Egypt, the cradle of ancient culture. The monumental sculpture features the astonishing volumes of knowledge acquired by the ancient Egyptians as they studied astronomy, science, mythology, art, architecture and sacred geometries. The formal geometric aspects of the installation embody the mythical form of the luminous sphere of the sun god Ra: gold is omnipresent in Egyptian symbolism and ritualism. The elliptical curvatures of the dome refer to the Eye of Horus, the mind's eye, which symbolizes healing, protection, and rebirth. Speaking a universal language, Eternity Now envisions a future of humanistic solidarity, reconciliation and interconnectedness.

"In recent years, during the pandemic, we have lacked human contact and the ability to move," Lorenzo Quinn concludes. "The artists adapted to the moment, however, it was a fruitful opportunity to discover new techniques. Every strong emotion generates a reaction. And every change brings with it many new things. There are difficult moments that inspire one to create something important, beautiful works of art, even if suffered. Being forced to stay in a confined place has allowed us to be very creative and I personally have worked on many projects."

Can you tell us something in advance? In May of next year we will be able to admire many new sculptures still to make: a project for the Venice Architecture Biennial 2022, a monumental sculpture dedicated to the sustainability of the planet to lake Iseo...

Not being able to have a physical contact with art has developed in this last period the exponential growth of digital works: the so called Nft (non-fungible tokens) used to prove the ownership of a digital work. They have created a new market, another era of viewing art. "On a creative level it's been incredible, we'll see the benefits in the coming years. These systems will be a make new democratic art for the future.

[artdegypte.org](http://artdegypte.org)  
[lorenzoquinn.com](http://lorenzoquinn.com)



The poetic, fairy-tale, mysterious Japan recounted in the prints of the Ukiyoe, which had attracted painters such as Van Gogh, Monet, Degas during the Universal Exhibition in Paris in 1877, it is the protagonist of the extraordinary photographs of the school of Yokohama. Photography has never been so influenced by painting. To spread in Japan this innovative and laborious technique was the English Italian photographer Felice Beato, who had opened a photographic studio in Yokohama in 1863. The photos were printed on albumin paper and then were water colored by painters, colorists who worked in synergy with the photographer. There were those who took care of the faces, the complexion, who of the clothes, who painted the landscape. For the realization of a photo it took even 30 hours, therefore they had an inaccessible value to the Japanese of the time and were destined for purchase by those few Western travelers who came to Yokohama and wanted to take home a memory of the fabulous Japan they had seen. The themes covered everything that could interest a foreign traveler: views of nature, landscapes, temples, gardens and ponds, wooden houses and the typical figures of Japanese society of the time, geisha, samurai, Buddhist monks.

The majority of the photographs in the collection belonged to Luchino Dal Verme are signed by Felice Beato. Some reproductions of these art photos have been recently exhibited in the Castle of Zavattarello, donated by the noble family of Dal Verme to the City to start a restoration work and create a Museum of Contemporary Art. The exhibition, curated by Ornella Civardi, was jointly organized by the Luciana Matalon Foundation, responsible for the artistic direction with Virginia Guerra of the new Museum. The originals of the photographs are kept in the historical archives of the Dal Verme family. The ancestor Luchino Dal Verme, who had fought alongside the Savoy for the Unification of Italy, in 1879, undertook a trip to Japan, very rare at that time, because the country that had been totally closed for two and a half centuries had just reopened the borders and very few Westerners ventured there. Luchino as tutor of Prince Thomas of Savoy, the younger

brother of Queen Margaret, accompanied him on this journey of education and study, in which he had to know the world aboard the Vettor Pisani. The ship landed at Yokohama, the port of ancient Tokyo, where westerners landed arriving in the land of the Rising Sun and were welcomed by the emperor with all the honors. In the book "Japan and Siberia" written by Luchino Dal Verme on his return from that journey, passing by land from Siberia, describes the amazement and embarrassment that captures visitors in the face of the strange dishes served in the official lunches and his appreciation of the dancing performance of young geisha: "In that characteristic dress they were extremely attractive", wrote Luchino.

After the Paris International Exhibition, the new taste of japonism was born in the West. Ukiyoe prints (released between '700 and '800) are the first images of Japan that reached Europe, some as packaging papers in which the ceramics were wrapped. Impressed by their beauty, the painters took inspiration from them in their paintings. The exotic imagery of Europeans would have brought to the extraordinary opera Madame Butterfly by Giacomo Puccini.

In The Yokohama School of Photography artists used a sophisticated coloring technique by hand painting and composing photos inspired by the Japanese prints that had been successful in Europe. The photos were all made in the studio with actors called for the occasion, to pose as actors. Maidens of the people were dressed as geisha. There was the maniacal attention to the smallest details, not so much seeking realism as formal and aesthetic perfection. The choice of landscapes and the framing are influenced by the Ukiyoe woodcuts of Hiroshige, Hokusai, Utamaro. "In the exhibition, in fact, we combined some prints and photographs of the same theme to show the incredible affinity of perspective and interpretation," says Ornella Civardi. "A Japan emerges free from any western influence and that is why we are still so fascinated by them". The intent was to paint the Japan of the Edo period, the ancient Tokyo, from the '600 to the half of the '800. Japan of the western imaginary. The poetic accent, the compositional sophistication,

from the artistic point of view are perceived in the colors suffused with violets, blue, pink, have a leaven and a delicacy of stroke that recall the dreamlike images. The pictures of women are the most successful, but there are many male subjects: the cook, the samurai, the blind flute player. There is an attention to expose and to list everything that is typical of Japanese daily life; the geisha is placed in front of a traditional brazier on which is placed the tea kettle, you smoked the pipes of the Edo period, you see the typical household objects: the windscreen, the kimono dresser.

Felice Beato managed to meet the taste of travelers willing to pay significant amounts to bring home something that testified to what they had seen. And this production has been able to flourish. Several photo studios have been set up in Yokohama. An enthusiastic traveler was Luchino dal Verme who bought several photo albums. These works are born from the hand of a photographer, there is an artistic intervention so strong that brings them closer to painting than to photography itself, even in the construction of the image. They add a reading of reality, a fairy-tale imagery of the exotic dream that had so fascinated Westerners. Today Japan is different, although for an attentive traveler it is not difficult to recover some aspect of the aesthetics of ancient Japan. Yokohama's skyline is like New York's today. The thatched wooden houses are gone. It's so far away that it's almost the same country. "The exhibition at Zavattarello Castle was the first joint initiative", says Nello Taietti, president of the Matalon Foundation, "sponsored by the Japanese Consulate. We also organized a concert, with soprano and pianist, which reproduced the music of the '800 Japanese and an interpretation of the opera Madame Butterfly by Giacomo Puccini. The photographs of the Yokohama school have a great value of historical documentation, they tell the reality of Japan at the time and have inspired the art of great painters such as Van Gogh, Monet, Degas. Today they are found, above all, in the private collections. That of Luchino Dal Verme is an example. "Japan and Siberia", Luchino Dal Verme's travel diary is a slice of real life, as well as a fascinating novel. It tells of their meetings in the embassies of ancient Tokyo, when Italy was considered an economic and intellectual power. Luchino was fascinated by the importance of clothing, food, geisha ballets, garden care and was very interested in agriculture, plantations, respect for the nature inherent in Shinto. The strong attraction to the East of the western imagination of the time still persists today. The vision of the contemporary public is very linked to the ancient Japanese tradition, to the history of the country. We organized a kimono parade and it was very popular. At the Castle of Zavattarello, "Taietti says, "we are setting the lights and a proper humidification of the environments, to start in 2022 with many other events: book presentations, cultural evenings, exhibitions. The City has thousands of works of art to exhibit, left as a donation by the painters who exhibited there. One of our tasks is to archive and choose the works to be presented to the public in temporary exhibitions in the new Museum of Contemporary Art dedicated to Titina Dal Verme, Luchino's wife.

**icastelli.it**  
**@castellodalverme**  
**fondazionematalon.org**



The history of the Dal Verme family, start in the Middle Ages to the Modern Ages, goes through almost a millennium and more than thirty generations of leaders, Captains, and leading cultured people in Italian and political business. The noble family, originally from Verona, is devoted to the book "The History of Dal Verme" which tells the events and family who have left their mark in the Italian territories and in Europe.

It was in the first half of the fourteenth century that the family gained prominence in the political and military field with Peter who undertook the activity of a man of arms, first on behalf of the Scaligeri Family, Lords of Verona, then at the activity of the Republic of Venice and especially of the Visconti Family of Milan. The captain Luchino Dal Verme, in 1320, was the first of his family to perform deeds remained in history of the Scaligeri family, the Visconti and the leader of the Venetian army. "Of all the captains of our age he is the most experienced and the most valiant," wrote Petrarca, to whom he was bound by a deep friendship. In addition to its value in the field, it was distinguished by benevolence of mind and culture, rare quality for men of arms in those days. He followed in his father's Jacopo playing mainly for the Visconti, whose victory over Giovanni d'Armagnac in 1391 is also wrote in L'Orlando Furioso. It was at that time that the bishop of Bobbio invested Jacopo Dal Verme of the fief of Zavattarello, built the Vermesco State that reached its maximum expansion from Bobbio to Voghera, in Piacenza, under the leadership of Luigi Dal Verme, son of Jacopo. The noble title of Count of Sanguinetto dates back to that time.

"The descendants of the Milanese branch reach the present day increasing the prestige of the family thanks to the participation in numerous events in Italian history and the link with important national and international people," writes Virginia Guerra, researcher and current manager

of Zavattarello Castle. Among others, Francis, who attends the Yale Academy and undertakes an epistolary friendship with George Washington and Thomas Jefferson; Camillus wounded to death in the Third War of Independence and Captain Luchino, tutor of Prince Thomas Albert of Savoy and deputy of the Kingdom of Italy, still remembered as the Partisan Count and great traveller.

Today the last remaining settlements of the Counts Dal Verme are the Castle of Zavattarello, donated to the Municipality in 1975, and the Castle of Torre degli Alberi, in the high hills of Oltrepo Pavese, inherited by Count Camillo, where he rears Limousine cows and produces organic sparkling wine, in addition to his love for beekeeping. "I have a very vivid memory of Grandpa Gigi, with whom if I think about it, I have several common traits: the passion for nature, the interest in farming, the taste of manual labor, the care of bees and the attachment to our Tower". So writes Count Camillo in the volume devoted to family history. "My grandfather inherited his passion for nature and beekeeping by his uncle Luchino who, at the beginning of the 20th century, planted numerous pine woods. Grandfather Gigi, in the years of Fascism, managed to save them with the ingenious found to give the state the resin to produce turpentine. If trees still exist today we have to thank him," he says. "Uncle Luchino had already understood that the mountain had a social problem and was not competitive with the plain and, then, he thought of planting the woods: the areas difficult to work had to be reforested. The vineyards were already there sixty years ago; every sharecropper had a piece of vineyard and the wine was for them a means of sustenance, they drank it to have the energy to work the land. After the sharecropping, the vineyards were eliminated. Until, in 2009, we planted Pinot Noir, an ideal grape variety for this territory. Second in all Europe only to Burgundy. Thanks to

the warming climate and the change of taste of consumers who appreciate bubbles, we started to produce quality sparkling wine, guaranteed by the presence of strong temperature changes between day and night that give the wine great character. From the vineyard we reach the final consumer taking care of the entire supply chain". Torre degli Alberi County produces four different types of organic sparkling wines for a total of 20 thousand bottles in the year. They are dry sparkling wines, suitable for all meals: a classic dosed method and one not dosed with zero residual sugar. They differ depending on the seasoning, the aging methods, from the youngest to the Riserva, with more evolved notes of bread crust, which remains 60 months on the yeasts with a long aging in bottle, while the Classic Method 12 months has notes of freshness and fruity taste. The choice of organic, as well as the attention to environmental impact expresses the awareness of preserving our Earth and accompanies us for over thirty years. My father, at the end of the war, realized that we were not competitive with the plain to produce grain, while in the hills it was bred better for the higher air quality, and absence of fog and began the breeding of hens in the woods and that of the Limousine cows. Today we also breed chicks that will be the spawners of tomorrow's eggs for consumption". Born and where lives, in Torre degli Alberi County, Count Camillo Dal Verme would never part from these lands. His lover of nature, countryside and birds, as soon as he faked his university studies in Milan, he wanted to go back there to continue farming and the same choice was taken by one of his children. As a careful entrepreneur he studies the market, keeping up with the times and taking advantage of the teachings of his illustrious ancestors. Proud of the value of our land.

[torredeglialberi.it](http://torredeglialberi.it)



Amer said: light. And light was. Then it said: breeze. And breeze was. But above all he made. And the flagship of the Permare shipyard was born, the Amer 120, which in every smallest detail, technical and aesthetic, documents the commitment of the Amer Yachts brand on the environmental side, always more and more. Translated aboard the new 36 meters in search for a fusion, even experiential, with the natural element. Not only because the large fleet looks to the green imperative from the early stages of construction and creation of the molds, adopted a revolutionary design and construction solution for the replacement of the two side panels, usually made of fiberglass, in recyclable materials (glass and metal) at the end of life: in this case 4 tons less at the expense of the planet. Not only because it is the first boat of this size equipped with a quadruple Volvo Ips engine for a total power of 4,000 hp. 25 percent, less than competitors with the same performance but infinitely lower consumption.. Amer 120 embodies in every technical detail the turning point towards a sustainable yachting, but also because life on board helps to return the full perception of a symbiosis with the marine element, in the sign of a substantial continuity of experience between the built environment of the yacht and the natural environment that hosts it. First of all the waterfall of natural light, which floods the spaces through 97 square meters of windows, offering a spectacular view of the surrounding context and an elegant silhouette in the water. Thanks also to the choice of materials and the palette of colors selected for décor, intentionally marked by the understatement of color to cancel the view of the interior, and the reflection of white and mirrored surfaces or metal, to the end shades of the sea, with hints of high blue and green water furniture, glacè in shades teak vintage inserts. Teak, moreover, entirely recycled from Indonesia, which ensures the sustainability of the supply chain, overcoming import bans from Myanmar and the exploitation of Burmese forests, currently under observation by the Environmental Investigation Agency.

The design is inspired and nourished by the "superior design of Nature" with which it is compared without overlapping but in an organic way: no light-dark, no strong colors, no special effects but colors, materials and shapes that blend with

the sea. This harmony has been made possible thanks to the immense glass surfaces that surround all areas of the boat, eliminating the "barriers" with the outside. The return of the external light inside the boat has been dilated and multiplied with the refined and accurate use of mirrors and stainless steel positioned between the large windows. «The feeling is to inhabit the exterior, both for the view guaranteed by the abundant glass surface that constantly raises the gaze towards the horizon, and for the stylistic choices that make natural light the absolute protagonist, with its color variations» says Barbara Amerio CEO of Amer Yachts and president of Confindustria Imperia. «An invitation to leave the clock to follow the flow of time in its natural rhythms, marked by reverberations and shades that the sun's rays, more or less intense over the 24 hours, produce on board».

Good-bye hands. Whether dawn or sunset, the wise hand of mother nature will not fail to highlight it with evocative refractions and brushstrokes of color, reconciling the cruise experience with an original temporal dimension. «Not only light and materials but also natural air», says Amerio. 'Because the designed layout, with the two internal balconies open together with the large sliding rear door, ensures constant ventilation in all lounges and dining areas that makes it completely unnecessary to use the air conditioner during the summer in the Mediterranean area, giving a pleasant feeling of sea breeze even inside: in the living saloon, with its back to the wine cellar backlit, it seems to be on an outdoor deck, enjoying the coolness and a beautiful view of the three sides of the yacht. All to the advantage of greater energy efficiency».

A project that, from 19 December to 9 January, will land from the sea to the mountain, in Cortina d'Ampezzo, ideally transforming the Gustave III room of the Hotel Cristallo, in the Main Saloon of the Amer 120, on the occasion of an event promoted by Amer Yachts and edited by Circle luxury magazine, to present the concept of the boatyard and the new boats. A great artwork on wooden panels, will reproduce on an amphitheater wall the view from the stern of the main saloon, welcoming "on board" the guests of the building site and the Dolomite queen. Cortina is not a casual choice,

which has long been oriented towards sustainability, with initiatives aimed at reducing the environmental impact of winter sports and beyond. And it is not by chance the choice of the location, one of the oldest luxury hotels in Italy, which is being relaunched thanks to the new investments of the private equity fund Attestor Capital, successor to the Gualandi family that has thus secured the necessary resources to start the hospitality project "Enrosadira" for the recovery of three new structures in the Dolomites.

After the debut at the autumn boat shows, Amer Yachts, however ideally brings its flagship to the top, in the sign of an alliance between sea and mountain under the common hat of sustainable development. To enshrine a shared vision for a less indebted future with the environment, on the occasion of the exhibition on December 19, in the presence of local institutions, will alternate the voices of the protagonists, the welcoming speech of the new general manager of the Hotel Cristallo, Andrea Ronchetta, and the architect Nicola De Pellegrini on the green vocation of the locality of Ampezzo; the designer Luciano Marson, with his expertise in sustainable design, Barbara Amerio, will talk about the research work and continuous innovation embodied by the Amer 120, and the preview launch of the new project Amer 950. All accompanied by the pleasure of haute cuisine signed by chef Marco Pinelli, and the presence of the new Tikal cuisine of Talenti Outdoor Living, with tastings of caviar Ars Italica and shrimp of Ittiturismo Patrizia Sanremo, with sparkling wine of the County of Torre degli Alberi. A parterre of exceptional sponsors, including Bentley's Bentayga courtesy cars and the Bentley Continental GT convertible on display. Luxury brands, yes, but of a mature luxury, that abandons the traits of pure exhibition to bring innovative content and become promoters of culture.

**ameryachts.it**

**torredeglialberi.it**

**arsitalica.it**

**pasticceria-embassy.business.site**

**milano.bentleymotors.com**

**piecesofvenice.it**

**marriott.com/hotels/travel/bzolc-cristallo-a**

**-luxury-collection-resort-and-spa-cortina**

**-dampezzo**



When the pandemic imposed setbacks and distancing on the world, the design has been a growth. And also against the current: with social spirit. Like the boat that was born, the Momi\_m80, amazing 80 feet sail that, just put in the water, immediately affirmed a new concept of ocean lifestyle, winning at the last Genoa Boat Show the Design & Innovation Award 2021. Merit of a constructive partner like Vismara Marine, dean in the production of sailing yacht performing, high content of innovation. Thanks to a double soul, racer and cruiser, which gives full freedom of navigation, combining the needs of the ocean cruise with the performance in the race. Thanks above all to the two owners, Angelomario Moratti and Nicola Minardi De Michetti, faces and leader of the MOMI team, who gave life to a definitive boat concept, to live the sea in all its shades: «Renamed social because it was born from the contribution of a group of friends who made their experiences available to create a yacht where nothing was left to chance», they say. «The shipyard has made itself available to build a totally new hull, which was not Vismara but which came out with a new brand: Momi\_sail, in fact. And he was able to reproduce exactly what we had in mind at a technical and design level. Starting from our total flush deck and double cockpit directives».

The result is soon said: a boat that, in looking forward, returns to a paradigm of authentic yachting, «long range and not - as we used to say - from triangle: Portofino-Porto Cervo-Saint Tropez», says Alessandro Vismara. 'It is understood from the Deck, which divides the central cockpit for

guests from the area, where the service entrance and the crew area are located, with a collected cockpit protected by its sprayhood, and immediately below, at hand, the chart table and the electrical management of all equipment. A functional solution for those who want to sail in challenging conditions, unlike the modern boats with cockpit and single entrance for all towards the bow, or with the cabin sailors accessible from the deck to the extreme bow». In this fair ocean cruiser racer nature lies the coherence of a yacht that, in every design, technical and aesthetic choice, reflects a very marine DNA: from the selected materials, all carbon with teak deck, to the interior layout, with the aft sailor area and the berth to guard the owner in the middle of the boat for night sailing. «There are no "frills" dictated by a pure exhibition of style: everything is in line with the search for reliability and durability», says Vismara.

Functionality never bent to appearance, in short, but that does not even sacrifice aesthetics. Because when the ratio is filled with content, even the eye is satisfied. Starting from the unusual color of the hull. «Not a celestial Tiffany, but a beautiful, Caribbean blue», Moratti immediately says. «We chose it from a thousand shades, as only the sea can assume. Definitely not a standard in the sailing world. To characterize the Momi\_m80 and the others that will follow, however, are mainly the two bands that run from bow to stern: one along the waterline and the other at the top instead of the classic beauty line usually thin. Here: to underline the competitive spirit and therefore the aggressive side». If the color has already become a catch-

phrase, the elements of visibility are multiple. «The judges of the Design & Innovation Award appreciated the innovative form of the deckhouse, dictated by a deformation of the deck, so not an added element but a part of the structure that makes the boat more rigid and light; but also the line of reverse shear falchetta, with inverted curvature: the hull is "rounded" in the center, where more height is needed, and lower at the stern and bow, where it is convenient to save weight and aerodynamic resistance. They also liked the layout of the deck and interior, just because it was years that you did not see a boat "from real navigation". In other words, they rewarded having been able to unite modern evolution with substance», says Vismara.

It applies to what you see and especially to what you do not see but makes the difference. «Like our 40 years of history, born from the design of racing boats with innovative analysis tools to give a scientific response to any scenario, which is not dictated by market habits but by mathematics, guaranteeing the right to sail as well as the sailor», continues Vismara, which in the Momi\_m80 has put all the best of technological and aesthetic development in recent years: «A very refined scientific design of the hull lines and appendices, a racer construction with furniture integrated in the structure, advanced electrical systems of the latest generation that allow it, thanks to the use of inverters and lithium batteries, to be a "silent boat" and stay comfortably with air conditioning without the use of the generator, automated racing sailing systems then easy for cruising, retractable keel for high stability with great draft in navigation but low in the harbor». That is, everything you need to combine aesthetics with a better way to go to sea. Whatever the style of navigation. Because safety or comfort, cruise or challenge, sea or ocean, aboard Momi\_m80, are not alternative but complementary options, in the name of a fully expressed freedom. Even in the interior, large and bright, marked by choices of great quality curated by Giacomo Facchini, with cabins able to accommodate up to ten guests.

A sailing boat for sea wolves, made by those who love the sea and have been with it for a long time: «We shared thousands of miles with friends of all time without ceasing to dream that one day we would have taken to the sea on a boat like this», says Minardi. Today the dream becomes a reality and translates into new opportunities for sharing: Born social, Momi wants to be even outside allowing the public to follow him in his adventures. He will make a season in the Mediterranean and then head to the Caribbean. There will be some regattas including the Spring Regatta in Portofino, the 151 miles and the Maxi Yacht Rolex Cup in Porto Cervo», tell the two owners, inviting friends and fans to follow her on the dedicated Instagram and Facebook pages, Momi\_sail and Momi\_sail Performance. So, on the basis of a shared passion, the celestial cruiser racer becomes a multiplier of relationships, symbol of a certain way of going to sea, actor and promoter of a collective storytelling, in other words, testimonial of a lifestyle. Just as it suits a family, people but not only: already studying the projects for a 70 feet and a 100 feet, always branded Momi\_sail. The dream in the drawer? «Let it become the most beloved boat of the Mare Nostrum and, why not, also of some distant ocean for its beauty and its energy that has already rewarded us».

[momisail.com](http://momisail.com)



Apache is a Alberto Mancini's latest project for a new 76-metre steel and aluminium yacht by Tankoa, it explodes the concept of infinity, evolving the traditional indoor-outdoor layout into a fluid and permeable mix of references between interiors and exteriors. An unprecedented, innovative concept, which confirms the construction skills of the shipyard-boutique in the highest dimensional segment, but also the foresight to capture the creative talent of a young yacht design visionary. "I have long wanted to express myself on a platform of these square footage," says Mancini. "Tankoa has shown great openness towards our proposals, we understood each other immediately, having the possibility to present exteriors and interiors together, a plus that has contributed to restore coherence in the design and a very modern and rational design."

Based on sharp horizontal, vertical and diagonal lines, Apache's clean concept minimize the impact of the walls, giving a seamless view towards the horizon, in intimate contact with the sea: "We wanted to offer more areas dedicated to relaxation and socializing, but the balance between indoor and outdoor spaces had to be instinctive, bright, happy." The beach club, with 125 square metres of folding side terraces and a swimming pool that "sinks" into the sea, is the first example of this: "An open area, far from the cave effect typical of these spaces and totally integrated with the main deck saloon," he explains. "The terraces, which can be lowered and walked on, open up the environment to the outside, just like the ceiling of the wide central staircase that leads from the main deck to the beach club, illuminated by a cascade of natural light. Once submerged underwater, the high-low aft platform uncovers the glass window of the infinity pool, giving the sensation of being in the

middle of the sea while enjoying the filtered and heated water of the pool. This is a solution that, I believe, will be increasingly in demand, because it offers a clean and safe context for bathing, which can be used at all times and not only during the day at anchor, as a way of accessing the sea".

Also on the lower deck are the crew quarters and service areas, as well as a cinema room for guests. The beach club staircase, on the other hand, leads to the main deck terrace, which introduces the main salon and dining room, extending over a convivial area of 118 square meters. Towards the bow, a gym/relaxation area, communicating with the owner's deck by means of lateral stairs, separates four guest cabins from a luxurious VIP: "In this case, too, to restore lightness to an otherwise gloomy and somewhat oppressive environment, we not only opened the sides but applied a series of brise soleil to the ceiling that filter daylight and, by rotating horizontally, act as a walkable surface to the upper deck, where a glazed flying pool size of 9,5x3,0 metres." A solution with a guaranteed scenic impact, never before experimented on board a superyacht, which Giuseppe Mazza, Sales and Marketing Manager, says to be "a visionary idea". "Once again, the view is lost in an evocative infinity effect thanks to the waterfall of the swimming pool that opens in front of the owner's cabin, while the crystalline seabed gives back the feeling of swimming suspended in space, allowing natural light to filter into both the gym below and the semi-open lounge, furnished with comfortable sofas," says Mancini. "To give continuity to the suggestion, then, we have provided a walkable armored glass walkway, containing water, which from the pool, through the living room, runs straight to the foot of the bed, amplifying the game of transparencies."

A fluid dialogue between interiors and exteriors,

where one encroaches on the other, finding stylistic continuity in the elegance of the décor, which discreetly combines a sophisticated mélange of Loro Piana fabrics and upholstery, warm oak parquet and suede leather. Dark blue ash wood panels and a glazed corridor accessed through the master suite create a pleasing balance between warm and cool materials. "The interiors re-propose a very soft atmosphere, with refined but at the same time sober environments, never excessive, consistent with the open air spaces. We have played with natural elements, for example on the sun deck, where the fire of the fire place contrasts with the water overflowing from the glass cube of an additional aft pool and the wood of the teak decks, always imagining a boat of great formal cleanliness but with character, which stands out from the rest of the production in this segment."

Designed to have a displacement of 1,350 tons and a gross tonnage of 1,515GT, Apache offers a dual propulsion option: two CAT C3512E engines or two MTU V4000M73 for a maximum speed of 16.5 knots, a cruising speed of 15 knots and a range of 5 thousand miles. "Some negotiations are underway with potential owners and it is likely that modifications to the original design will be optioned, as is normal on custom builds. But concepts like this one allow us to show the potential of both the shipyard and the design studio, conveying new solutions that are difficult to find in main stream production," tells Mancini. "For our part, we were very careful to integrate the elements of innovation within a well-balanced, harmonious architecture that works. And we are grateful to Tankoa for understanding the concept, marrying the project with an equally visionary spirit."

[tankoa.com](http://tankoa.com)



In the name of excellence and hospitality, the new Marina Cala del Forte in Ventimiglia was born from the experience of the nearby Port Hercules and Fontvieille in the Principality of Monaco. The construction of this marina starts, in fact, from the idea of filling the growing demand for quality berths for superyachts, but also from the opportunity to enhance a particularly lucky stretch of the Mediterranean coast. The new marina of Ventimiglia, owned by Monaco Ports, was built by Société Monégasque International Portuaire, the same company that has already built Port Hercules and Fontvieille. "Cala del Forte is only 7.9 miles from Monaco and is immersed in the charm, both historical and naturalistic, of the Riviera dei Fiori in Western Liguria", says the director Marco Cornacchia. "The berths are 178 from 6.5 to 70 meters and over. The main aim of the management is to replicate the model of comfort and hospitality that characterizes the Ports of Monaco of the Principality". Designed for large yachts (at the entrance the depth is 7 meters) and also for smaller boats, it offers all the services needed to satisfy the owners and their guests, in addition to the crews. Cala del Forte is a marina on a human scale, which offers all the comforts required by demanding customers and attentive to details. General manager Marco Cornacchia, Rimini 56 years old, has lived in the world of boating since his youth. He transformed his passion, with great determination, into a sports career of excellence, which saw him, among other things, participate in the XXVII edition of the America's Cup aboard the Moro of Venice, winning a Louis Vuitton Cup and numerous sailing world titles including two with Mascalone Latino. In the last twenty years, he has managed a company specialized in the management of large yachts and marinas, he has been

consultant of the Marina di Rimini and general manager of Marina di Loano, whilst since 2018 he has been the general manager of Cala del Forte. If you look at it from above it looks like a sea snail, with the circular plant that closes on itself. If you look at it from the sea, arriving by boat, you almost don't see it. Cala del Forte in Ventimiglia was born in the environment that surrounds it. A winning example of symbiosis between man and nature. A form that is the result of an accurate study, done in collaboration with the University of Florence and a project signed by the architect Marco Filippo Alborno. A port designed and built to be at the forefront of environmental sustainability says Marco Cornacchia: "The commitment of Cala del Forte in this area is realized through the adoption of innovative best practices: photovoltaic panels on the Tower Services, columns for charging cars and local electric boats, waste collection with air conditioning, separate waste collection also for catering service, low consumption LED for port lighting, golf car and electric forklift". The new tourist port of Ventimiglia was inaugurated last summer in the presence of Prince Albert II of Monaco, received in dock from the president of Marina Aleco Keuseoglou, president of Monaco Ports, and other corporate leaders including general manager port Marco Cornacchia. The ceremony was also attended by the President of the Liguria Giovanni Toti, the Mayor of Ventimiglia Gaetano Scullino, representatives of the religious, military and public authorities of Monaco and Italy, in addition to the owners of the boats moored in Cala del Forte and the owners of the many shops located throughout the commercial area of the marina. Everything has been designed for a 5-star welcome: 15 thousand square meters for walks and gardens, a natural environment that is in tune

with the surrounding landscape, that includes 31 shops, including restaurants, cafes, a gym, services for boating and all kinds of other services. The car parks have a total of 582 seats with fast charging points for electric cars. Here, as with any access to the Marina, surveillance is guaranteed 24 hours a day, thanks to specialized personnel and a network of 80 closed circuit cameras. The boats up to 30 meters in length can be winged, assisted and launched by the local headquarters of the Cantieri di Imperia which cover 2,700 square meters. All the operating procedures of Monaco Ports, developed and consolidated for over 18 years, are applied also to Cala del Forte, that benefits of the acquaintances, the economies of scale and the experience of the Ports of Monaco. In addition, Cala del Forte offers exclusive services, including Monaco One, the high-speed shuttle service, a motor catamaran that connects in just 15 minutes Cala del Forte to the ports of Monaco and can carry up to 12 passengers, reaching a cruising speed of over 40 knots and halving consumption. The port benefits from a direct connection, through an elevator for 10 people, to the historic center of Ventimiglia Alta. To attract the shipowners the extraordinary strategic position of the port of Cala del Forte, which is located a few miles away from Monaco, San Remo, Cannes and just 40 minutes from the airport of Cannes. A stretch of coast waiting to be discovered in its suggestive beaches from I Balzi Rossi, from the red rocks that surround the turquoise sea to Le Calandre, protected by a still wild nature, to the beach of Dolceaqua where Monet painted the famous Castello di Dolceaqua.

**caladelforte-ventimiglia.it**

# VILLA DEL GOLFO

LIFESTYLE RESORT



VIVERE IL MOMENTO,  
SEMPRE, COME UN LUSO  
INDISPENSABILE.

CANNIGIONE, SARDEGNA (+39) 0789 892091

[WWW.HOTELVILLADELGOLFO.COM](http://WWW.HOTELVILLADELGOLFO.COM)



At Cannes Yachting Festival, Fiart presented the new Yacht P54. p as a passion. Also as Pastrovich, the architect who signed the project. The extraordinary alchemy and the convergence of visions between Stefano Pastrovich and the Neapolitan company, which have created an innovative project, unique in the nautical panorama, Circle luxury magazine has been told by the Genoese architect and Simone Lorenzano, General manager of Fiart. «We felt the need to achieve something new that would best interpret our love for the sea,” they say. Strongly projected to the future, Fiart With sixty years of history and technological innovation, which characterizes it as the first manufacturer of fiberglass infusion hulls, with the p54 aims to integrate the line of yacht cruiser, proposing a model that will amaze. Pastrovich, with his training from arches-roof, has an open vision to everything that fleet in the water, from cruise ship to sailing yachts and motor, to scientific research boats. The design is different, the shape mentis is the same. “I am an aesthete, I come from a family where the detail in daily life has always been very nice,” adds Pastrovich. p54 is a boat with light lines, the interior is wide and gives breath and comfort to the life on board. It’s a project that puts the owner and his needs at the center of the scene. In boating the place is the sea, the goal is the well-being of the owner and his guests. The thread of the project it’s detail and simplicity, which fully identifies the philosophy of the “less is more” enunciated by the great Architect MIES VAN DER ROHE. Remove everything that is superfluous to increase the power of an object. The principle of “less is more” is functional to social evolution, to generational change.

p54 was designed to meet the social needs of today’s ship-owners. It is a yacht designed for the lifestyle Aboard Contemporary and International Shipowners. The Genoese architect loves to draw the boats from the stern at the bow, without

leaving anything to chance, the spaces are fluid, sliding, never cramped with large stairs. From the comfortable “bathtub” of sunbathing cushions at the bow, protected by a backrest almost 30 cm high, and the central area where, beyond the control cabin, there is a cozy living room like home, among wood essences and natural fabrics. Here the guests must feel at ease, the dining table allows to accommodate eight people.

“The real luxury consists precisely in transferring the lifestyle of a superyacht in a boat of 54 feet,” Stefano Pastrovich admits. The stern area, 3 meters long, has comfortable couches to enjoy the sun while sailing or to take an aperitif at sunset.

“This division of spaces is made seamlessly, with ease of use”, emphasizes Simone Lorenzano.

“Fiart has a history of boats with large volumes inside and many beds. The priority requirement was to bring many friends on the boat, the extended family with the livability of the interior spaces has always been a must”. There is a boat with two owner’s cabins, which can become three through a sliding wardrobe. The interiors are designed as a luxurious hotel room with all comforts, with spacious bathrooms to the comfortable showers, to the spacious doors of the cabins. The exterior is connected with the interior as a villa on two floors. Each area of the boat has its own specific function. Even the bow cabin can become owner, because Pastrovich, as a passionate sailor, prefers to sleep in the bow, according to him the quietest part.

The architect tried to break down as much as possible the separation between interior and exterior due to his boundless love for nature, so he designed a sliding glass, located beyond the control station protected by a large windshield, that ensures the internal-external connection and at the same time the entry of maximum natural light and the passage of sea breezes, protected from the humidity of the evening.

“I wanted to turn feelings into experiences”, says the architect. “An example? from the bed of the aft cabin, when you are lying down, both at night and in the morning, you open your eyes and you see the brilliance of the sea. The couch, placed in the central dinette, has been oriented towards the external view. They are feelings that belong to my life, I try to bring them into my projects. This is passion. Having done sailing cruises around the world, I empathize the life on board. “For Fiart the passion”, adds Simone Lorenzano, “is the search for well-being, the livability of environments and every single detail that can improve the experience and life on board”.

The comparison with the Wallys of Luca Bassani is self-evident. “His total freedom of spirit led him to create what he liked most beyond profit-to,” says Stefano Pastrovich. “There was a great harmony between me and Bassani, as with Fiart, because I always wanted to do research and development and design new creations that had a free vision, without obligations”.

The reception at Cannes for P54 was amazing. “The owners admired the lines of the boat”, says Simone Lorenzano,” were amazed by this alchemy, the management of the spaces and the dealers fell in love with the project. This year we will produce two units and, then, we aim at a growth reasoned on numbers and productions, remaining on the twelve units per year not to distort the manic care for detail. This project will not remain unique, because for the next Cannes Motor Show we will present two new units that we are already working with Stefano”. The architect does not hide his future dream. “Meet the right people to work, having fun with, as is happening with Fiart. Towards new challenges. Sailing and motor.

fiart.com



For the first time in the Middle East, the fascinating Dubai has started A Expo 2020. Its realization is a sign of optimism and an opportunity for rebirth. The theme chosen for this edition "Connecting minds, creating the future" is a declaration of intent: we must work together to realize the potential of each and protect our planet. Environmental sustainability is one of the themes on the agenda full of events in each country, which combines with beauty and art creating great pavilions. Dubai is in constant ferment of business opportunities, of tourists, visitors, companies that are ready to take the first step to arrive in the Middle East market. Expo offers the opportunity to present the world hundreds of innovative projects that are crucial for the future.

Located at EXPO SITE, near Al Maktoum airport, the Italian pavilion looks like a large dome that exceeds 65 meters in height. The theme of the pavilion is "Beauty link to people" and, within it, created for the occasion, in 3D the wonderful David by Michelangelo; the pavilion of the United Arab Emirates has the shape of an elegant hawk that takes flight and moves its wings depending on how the sun turns, the one of Japan represents an immense origami, Canada has built it in wood material, the pavilion of Norway resembles a ship, the Principality of Monaco has recreated the fortress, symbol of the Principality, covered with solar panels. Each nation showcases its excellences, emphasizing the importance of its origins and traditions, points from which to face the challenges of the present. But what needs to be most highlighted are the new extraordinary business opportunities for Italian and European companies in the United Arab Emirates (UAE).

Elisa Vagnetti, marketing and development manager for Three Towers Corporate, a Dubai-based company and marketing manager for Altiga Group, says Circle Luxury magazine, her works with company that operates in Lugano and the Principality of Monaco, both official partners of the Monaco Pavilion, and committed to create new business opportunities to European companies in the Middle East market. Three Towers, founded in 2009, is a Mainland company, that is devoted to creating business towards the territory of the United Arab Emirates. It is responsible to introduce companies to enter the market of the United Arab Emirates and the Arab countries of the GCC (Gulf Cooperation Council) both through the set-up of new companies, both through the full assistance to the family with services from Family Office (advice for visas, in-

urance, relocation). "We develop the product or services proposed to launch what can best be received, thanks to a careful analysis of market demands, today linked mainly to innovative services and products of excellence," explains Elisa Vagnetti. "We provide the customer with all the services he needs, find the right dealers to enter the market, with strategy, arrange to the customer the necessary services, including banking - there are precise banking rules. Depending on the product, the opportunity is evaluated and then there is a cultural education to follow. "With the Expo everything is amplified. There have been large investments and, despite the pandemic, the country has been closed only three months giving strong support to companies and individuals to be able to restart as soon as possible. The Emirates have shown an incredible power of recovery. Since the beginning of the Expo, in Dubai there is an incredible amount of tourists, entrepreneurs looking for business, restaurants and hotels are full. Dubai, due to its extraordinary position, is a crossroads of economic interests between the West and the East, with a very dynamic market. The whole world is gathered in one city. It has one of the largest airports in the world, with open connections with all countries also to Africa, it is one of the most used hubs to trade with African countries. This is clearly of great interest to European companies. With its vision for the future, Dubai 2040 aims to become one of the world's capitals, to double its population and to make the city sustainable. It was awarded one of the safest cities in the world, there are cameras everywhere. "In a country, safety, well-being, comfort, work and Dubai is able to offer all this to the nth degree. Hence the mutual interest of the two companies, the European Altiga and Threetowers, to establish a partnership aimed at developing trade relations". Europe is a channel very important for The Dubai Emirate, from which very interesting customers can come. Today all European countries benefit from investment funds for national revival, for representation in foreign trade fairs and have a Chamber of Commerce or government agency on site to promote companies from the country of origin want to come here to Dubai. They help them to understand the market, to verify the possible commercial opportunities, also towards the market of Saudi Arabia that is implementing a very advanced development plan in all sectors. At Expo Dubai an agreement was signed in this direction by the Vice President

Vicar of Unioncamere, Antonio Paoletti, the President of Promos Italy, Giovanni Da Pozzo and Hamad Mubarak Buamim, President and CEO of the Dubai Chamber of Commerce & Industry. "An opportunity," commented Paoletti, "made possible by the many contacts launched thanks to the Expo in Dubai and that has allowed to structure an operating platform to build new investment and commercial opportunities for our companies in a reality in which the made in Italy is seen as synonymous with excellence and luxury to seek in everyday life. As Unioncamere it is essential to be part of a strategy aimed at encouraging business relations between Italy and the UAE with the aim of strengthening the first cooperation agreement signed with the Dubai Chamber on the occasion of the Milan Expo".

"The Memorandum of Understanding (MoU) aims to strengthen the collaboration between Italy and the United Arab Emirates in particular in terms of trade relations, digital innovation and sustainable development, with benefit for their respective business and economic systems". Made in Italy is very appreciated, especially the niche product and technological innovation; in the field of design, jewelry, fashion many companies are already present. Even the know-how is very much in demand: "We receive many requests from architects, designers, companies with cutting-edge products, driven to come to Dubai" ", says Elisa Vagnetti. "The proximity to other Gulf countries and the Saudi market is an additional incentive to arrive in Dubai". Even companies in the mechanical industry that produce spare parts, such as valves, here have important facilities; there are sheds, labor at competitive prices that allow you to move a part of the artifact, of stockpiling, trading to the Far East or Africa. Recently, in the pavilion of the Principality of Monaco, Three Towers and Altiga organized a very interesting debate related to the perspectives of art as asset class and new technologies (many works of art today are sold on blockchain, the so-called non fungible token), moderated by Andrea Rurale, director of the Master in Art Management of Sda Bocconi, with the presence of Handart Capital, an investment fund in art and Arteria, a technological platform dedicated to the value of works of art, with the participation of Suisscourtague Group, the insurance company of the Pastor Group in Monaco, Claudio Simonetti, chairman of the Altiga group, a lawyer and notary from Lugano expert in art market and Giovanni Gasparini, Art Advisor of Altiga Multi Family office.

At the end of January, in collaboration with the Munich Chamber of Commerce, there will be an event dedicated to the destination Dubai and the real opportunities, as well as to tell the social culture of Dubai. "The woman is treated with great respect", says Elisa Vagnetti. "And in fact, women play many roles of power. For example, the General Manager of Expo and Minister of State for International Cooperation is a woman named Reem Al Hashimy. Here the timing is handled differently, this is a substantial difference, in business you have to deal with what happens daily.

[altiga.group/it](http://altiga.group/it)  
[threetowers.ae](http://threetowers.ae)  
[italyexpo2020.it](http://italyexpo2020.it)

**BUSINESS** page 76



The F&C Associati law firm, based in Milan and Lugano, is the answer of the meeting of professionals specialized in the tax law of the company in all its aspects, both national and international, with a particular vocation for tax investigation and tax advice in real estate, financial, banking and corporate as well as for assistance to tax relief in the world of cinema, television and sport. From the beginning, it has established important partnerships with other law company with specialized and niche vocations, managing to ensure the widest and most in-depth judicial and out-of-court assistance also in the field of administrative law, tax and financial criminal law, the processing of personal data (privacy), the protection of property (trust) and issues related to the art, marketing and works of art. "It is the "home" of business contacts of our customers and, also exploiting the professional network launched in

2016, we often manage to finalize the meeting between supply and demand", says Francesco Fabbiani to Circle luxury magazine, partner and chairman of the F&C studio. "In my professional experience I met many top managers, entrepreneurs, protagonists of the world of finance, offspring of important families and I found that everyone agreed on one point: To enjoy a high quality of life and adequate well-being it is necessary to be "protected" from fiscal problems. By putting aside aggressive and risky tax advice and planning from inexperienced consultants, who push leading figures to inappropriate tax behavior. Fiscal serenity is obtained when a right constraint in obtaining a tax advantage is achieved, but without violating the rules. We must master the rules, not by exacerbating the tax burden, but by not risking being legally defensible and then compromising our reputation for evasion. For the serenity of our customers it is not enough, not to violate the rules, but it is also necessary to avoid disputes: if an assessment is triggered, a victory obtained after so many years is always a Pyrrhic victory (the tax assessment on Briatore's yacht is an example). We need proper counseling. Maximum attention to every detail is needed: in a boat lease it is enough to take good care of some clauses in order to be able to serenely deduct VAT and not be exposed to very long tax disputes. Prevention is better! he says. Today it is possible to go beyond the concept of fiscal serenity and talk about fiscal "opportunities". There are many reward tax regimes, which give very

favorable treatments that you need to know well in order to exploit them. For example, the legislation that aims to bring the managers from another countries, where their return is rewarded with a tax of 30 percent of income. It is necessary for a tax lawyer to have a good mix of national and international tax skills, to move in a professional network that guarantees a 360-degree view, enjoying contacts and an adequate exchange of knowledge of the regulations of the various countries involved in cross-border transactions or flows of income. Thanks also to his previous professional experience in Italian tax control bodies, the Revenue Agency, Fabbiani has a particular sensitivity to intercept possible tax problems that helps him in the operations followed, to prevent them. His company, in addition to providing tax advice to individuals with important incomes and assets, its clients include American funds active in Real Estate and Hospitality and the tax aspects of the purchase of loans from banks (the so-called NPL): a business today of great relevance. Preferential treatment is provided for companies that buy loans, because banks sell them at discounted prices but, if the property provided as collateral is sold well, it is possible to achieve plus significant values, under certain conditions. "Our goal remains to achieve tax savings in accordance with the law", concludes Fabbiani, "for this we work of tax efficiency, as a tailor-made dress sewn on to the customer".

**fccassociati.it**

**LIFESTYLE** page 80



The most beautiful vintage cars were featured at the Bella Strada rally, last October, which combines the passion for the four wheels and the desire to discover the iconic village of Saint Tropez. Thirty collectible cars, including the rarest Porsche, the Aston Martin, the legendary cars driven by James Bond, the world's most famous secret agent 007, and their illustrious crews, from different European countries, participated in the unmissable appointment in the hills of the Var allure of Dolce Vita.

A circuit of about 300 kilometers, inaugurated at Place de la Mairie with the awaited blessing of the parish priest Jean-Paul Gouarin, the presence of the mayor and exceptional guests. In the evening, guests and crews gathered at the gala dinner at Le Salama, where the Franco-Maghreb tradition was enhanced by the refined flavors of traditional North African cuisine. And then still traveling among the woods with rich autumn foliage and steep paths of the Var and then get back to the sophisticated evening

appointments in the coolest places of Saint Tropez.

A circuit that is renewed from year to year, defining the most exciting routes, among castles, woods and corniche that run along the sea. "The next appointment," says François Michiels, "will be organized in the month of April 2022, in the weekend after Easter, always in the three days, with the arrival on Thursday for the registration and presentation of the program, and the paths that leave from Friday, with the mythical parade on the port and the prize-giving ceremony on Sunday afternoon, The spring season was designed to offer a landscape and always different colors, to discover the territory and a different suggestion to the crews." adds Michiels.

Our magazine, Circle luxury magazine and Francesca Donà Jewelry, with her unique jewelry atelier, and the precious collection of colored diamonds that transfer the competence and modernity of these stones celebrated in the world, all designed by hand by Francesca, in the space de la Ponche, made by local and Italian artisans and master jewelers, will also be partners for the next gathering, and exclusive evening events. Michiels, establishes from time to time the different categories of cars participants and its historical periods, the cars present in October were dated from 1945 to 1970, the next are still being defined. The glamorous event that combines healthy competition, lifestyle, elegance and taste, will attend fans and crews next year!

**bellastrada.eu**



A kaleidoscope of lights and aromas, interpreted the gastronomic journey of suggestions and flavors of Maison Ruinart 1729. The oldest house in Reims in Champagne, to celebrate its 300 years of history, has realized 3D video mapping, titled Petit R, directed by the Japanese artist Kanako Kuno, transferring his drawings with the concept of anamorphosis. The virtual tour, with extreme grace and lightness of colors and shapes, told the path of Ruinart, of the last three centuries, through the historical and epochal events that have changed our lifestyles and thinking, placing the Maison's destiny and its values of excellence at the center. The short movie, to the surprise of the guests, animated with exclusive experiences, the multi-sensory dinners "Petit R", where the diners were able to admire the video directly in the mise-en-place of the table, enriched by a sophisticated menu with courses combined with

its cuvée. The "Petit R", saw the debut in the centenary restaurant of the Cave of the Maison, where the chef de Cave, Valerie Radou, created for the occasion a precious menu to conquer his audience and transfer his art to other destinations. This is how it happened, in Milan, Identità Golose, the international treasure trove of gastronomy, founded in 2018, made bon vivre lovers live the excellences of taste and reception. An artistic journey of culinary art that inspired Valerie Radou, to leave for the first time the headquarters of Reims, to elaborate the three dinners with four hands together with the chefs de Ruinart Assemblage 1729. The freshness of Ruinart Blanc de Blancs is enhanced by the turbot of Bertrand Mure, a tribute to the founders of the House, while the strong dish is declined on contrasts, guinea fowl with pumpkin and chanterelles with licorice juice paired with Vintage Ruinart 2011,

The long-awaited cuvée of this year. The chefs Denis Pedron, of Langusteria and the chef Giuseppe Mancino, two Michelin Stars, of the Little Prince of Viareggio, have contributed to the creation of a signature menu of autumn, a mixture of refined and natural flavors derived from experience and culture. The art of wine making, the family traditions, the elegance, the art de vivre, and its history, have made Ruinart an excellence in the world of champagne, since the time of the French Enlightenment, when Monsieur André Ruinart in 1896, asked the Czech artist Alphonse Mucha to create the first advertising poster. And the legend began.

**ruinart.com**

**identitagolosemilano.it**

**Video: <https://www.circluxurymag.com/2021/11/29/lesperienza-multisensoriale-firmata-valerie-radou/>**

PLEASURE page 92



The historic building is a sixteenth-century old, overlooking the Grand Canal, between Piazza San Marco and the Rialto Bridge. Palazzina Grassi is the first Italian hotel born from the inspiration of the French architect Philippe Starck, who has been able to interpret luxury in a surprising way, mixing classic and contemporary, elegance and theatricality. The romantic lounge overlooking the canal, the extraordinary terrace hidden between the Venetian rooftops, the 26 rooms and suites, cozy microcosms of elegance and comfort and the restaurant with the only show kitchen in Venice, have conquered international guests and celebrities, like Madonna, Al Pacino, Angelina Jolie, Johnny Depp, but lately, thanks to the pandemic, the hotel has won back by Italian lovers guests in love with Venice. "The percentage of guests who like to come back to our hotel several times has increased, even in the same year, to enjoy the beauty of the city in every season," says Antonio Onorato, general manager to Circle Luxury magazine. His intuition to transform Palazzina Grassi into an international icon of the hotel was born in 2008 together with his friend Emanuele Garosci, with whom he had shared the experience of the creation of the Nhow Hotel in Milan. Hence, the idea of addressing Philippe Starck, visionary and lover of Venice. "The opening at the beginning

of 2010 was a real revolution in the panorama of luxury hotels in Venice, as, for the first time, guests were able to live the experience of an innovative design with a concept and a format related to luxury, to fun and lifestyle. The premature death of Emanuele, which occurred in 2014, did not interrupt the history of Palazzina, as I personally returned to the operation". The warm and charming rooms of Palazzina are decorated and enriched by the best of the artisan production of the lagoon and Italian design that, together with the courtesy and hospitality of the staff, make the experience of the guests of Palazzina comparable to that of a Venetian house, where you can taste the delights of lagoon cuisine and the best of traditional cocktails; first, the spritz proposed in a special version. The suites, where the hand of Philippe Starck is perceived in every detail, have been designed as places where comfort and attention to detail have the utmost importance; the precious materials used and the unique furnishings, designed or selected personally by Starck are enhanced by huge mirrors made in Murano that, reflecting the lights of the lagoon to infinity, make the atmosphere truly magical. "The contemporary traveler from a luxury hotel expects to find a stimulating environment in which to hide or appear discreetly," says

Antonio Onorato. "Great attention is paid to the quality of service and staff, which in a boutique hotel like ours represent a real uniqueness".

The experiences offered to customers have been designed specifically to live Venice in an authentic way. "We want our guest to savor the spirit of the city like a true Venetian," he adds.

"Much appreciated is the "Market and cooking experience", where customers are accompanied by our chef to the charming and lively Rialto Market, where they can buy some local ingredients thanks to which they will compose a typical dish cucked and tasted when returning to Palazzina. Another special and very romantic experience is the "Aperitif on Board", where guests board a taxi that, after a tour in the Grand Canal, takes them to the lagoon to enjoy a fantastic aperitif, made in an elegant picnic basketing, with typical tapas combined with the local wine and champagne. Palazzina is increasingly a reference point for guests who want to celebrate in Venice important moments of their lives. This year the hotel has hosted several private companies that have thus been able to offer their guests magical celebrations. "Every event in the city also sees us committed to making our contribution through the organization of events for a limited number of guests who can also live the Venetian nights, wrapped in a magical atmosphere of glamour and fun, as we hope will happen on the occasion of the next Carnival. Palazzina Grassi remains the favorite place for the most exclusive parties with the Biennale d'Arte, the Venice Film Festival and the Biennale d'Architettura. The next Biennale 2022 will be an important moment for us, which we hope will mark a return to normality and which promises to be explosive for this. We are working so that Palazzina for the occasion hosts artists and works of art related to dedicated events".

Venice remains an exclusive destination for the international jet set, especially during the periods in which the city hosts the great international events that have always distinguished it, but it is rich in culture and always in ferment as this year in which they celebrated the six hundred years of history. "We have an illustrious neighbour, such as Palazzo Grassi, with whom we have always had a very good relationship and with whom we have often studied initiatives that have seen us both involved to offer special experiences to their customers," says the director. "In addition, we are in contact with all the cultural events of the city, both public and private, to involve our guests in guided tours or other special and exclusive activities, that can give a unique moment and further enhance the cultural part of our wonderful city". To discover, from a privileged angle.

[www.palazzinagrassi.com](http://www.palazzinagrassi.com)

**Direttore Responsabile**  
Margherita Celia Bertolotti

**Direzione artistica e impaginazione**  
CS Graphic Design  
**Stampa** Omni Server, NO

**Hanno collaborato**  
Virginia Bach, Chiara Cantoni, Marie Gillet,  
Antonella Grosso, Sofia Neri  
**Traduzioni** Celia Diamante

**Segreteria di redazione**  
redazione@circleluxurymag.com  
Pubblicazione registrata presso il tribunale  
di Milano anno 2008  
Numero 43 Gennaio 2022

**Redazione e amministrazione**  
Circle Luxury Magazine  
tel. +39 333 9986921  
redazione@circleluxurymag.com

Rivista trimestrale Circle Luxury Magazine,  
distribuzione mirata presso alberghi lusso,  
golf club, yacht club, polo club, marine,  
cantieri e circuiti nautici, spazi design, gallerie d'arte,  
saloni nautici, tenute e cantine, VIP lounge aeroporti,  
circuiti automotive, operatori del lusso, moda ed eventi.  
Tutti i diritti di proprietà letteraria ed artistica  
riservati. Manoscritti e foto inviati alla redazione  
anche se non pubblicati non saranno restituiti.  
www.circleluxurymag.com

#### LOCATION ADDRESSES

##### GOLF

A.S.D. GOLF CLUB FEUDO DI ASTI Asti  
A.S.D. GARDAGOLF COUNTRY CLUB Soiano del Lago BS  
ASOLO GOLF CLUB Cavaso del Tomba TV  
CASTELLO DI TOLCINASCO GOLF&COUNTRY CLUB MI  
CIRCOLO FLORENCE GOLF CLUB UGOLINO Impruneta FI  
CIRCOLO GOLF TORINO LA MANDRIA Fiano TO  
CIRCOLO GOLF VENEZIA Alberoni VE  
DONNAFUGATA GOLF RESORT Ragusa  
GOLF CLUB BOLOGNA Monte San Pietro BO  
GOLF CLUB COLLINE DEL GAVI Tassarolo AL  
GOLF CLUB FRANCIACORTA Corte Franca BS  
GOLF LE ROVEDINE Opera MI  
GOLF CLUB MILANO Monza MB  
GOLF CLUB MONTICELLO Cassina Rizzardi CO  
GOLF CLUB PARCO AIROLDI Palermo  
GOLF CLUB PERUGIA Elera Umbra PG  
GOLF CLUB POGGIO DEI MEDICI Scarperia FI  
GOLF CLUB PUNTALDIA San Teodoro NU  
GOLF CLUB ROMA "ACQUASANTA" Roma  
GOLF CLUB VARESE Luvinata VA  
GOLF CLUB VILLA D'ESTE Montorfano CO  
GOLF CLUB VILLA PARADISO Cornate d'Adda MI  
IS MOLAS GOLF CLUB Santa Margherita di Pula CA  
LA PINETINA GOLF CLUB A.S.D. Appiano Gentile CO  
LE MADONIE GOLF CLUB Collesano PA  
PARCO DI ROMA GOLF CLUB Roma  
PEVERO GOLF CLUB Porto Cervo OT  
PUNTALDIA GOLF CLUB - Olbia  
ROYAL PARK GOLF I ROVERI Rotta Cerbiatta TO  
SAN DOMENICO GOLF Savelletri di Fasano BR  
VERSILIA GOLF RESORT Pietrasanta LU

##### HOTEL/RISTORANTI

ALBERETA, TERRE MORETTI Brescia  
ANDANA TERRE MORETTI Grosseto  
CANNIGIONE RESORT Arzachena  
CERESIO 7 MILANO Milano  
CERVO HOTEL COSTA SMERALDA  
RESORT CIRCUITO HOTEL RELAIS & CHATEAUX  
CPH - PEVERO HOTEL Arzachena  
CRISTALLO HOTEL SPA & GOLF Cortina d'Ampezzo BL  
ENRICO BARTOLINI - MUDEC Milano  
FELIX LO BASSO Milano  
FORTE VILLAGE RESORT Pula CA  
HOTEL BORGO EGNAZIA Fasano BR  
HOTEL BULGARMI Milano  
HOTEL CALA DI VOLPE Pto Cervo OT  
HOTEL CA' SAGREDO Venezia  
HOTEL CASCIONI Costa Smeralda  
HOTEL CERVO COSTA SMERALDA  
HOTEL CIPRIANI Venezia  
HOTEL FAIRMONT Monaco FR  
HOTEL FALORIA Cortina BL

HOTEL HERMITAGE Monaco FR  
HOTEL LA RESERVE PARIS  
HOTEL MANDARIN ORIENTAL Hong Kong  
HOTEL PALAZZINA G Venezia  
HOTEL PAN DEI PALAIS Saint-Tropez  
HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA Milano  
HOTEL SUGOLOGONE Nuoro  
HOTEL VILLA D'ESTE Cernobbio CO  
HOTEL VILLA DEL GOLFO Costa Smeralda  
HOTEL VIU / BULK Milano  
HOTEL JW MARRIOTT Venezia  
OASR AL SARAB DESERT RESORT BY ANANTARA Abu Dhabi  
HOTEL RESORT COLLINA D'ORO Lugano CH  
TERME MANZI HOTEL & SPA Casamicciola Terme NA  
HOTEL VILLA CRESPI AORTA Orta San Giulio NO  
VILLA ERBA Cernobbio CO  
VIVA Milano

##### MARINE

MARINA CALA DEL FORTE  
MARINA DI GENOVA GE  
MARINA CARLO RIVA Rapallo  
MARINA DI ISCHIA Ischia NA  
MARINA DI LOANO Loano SV  
MARINA DI OLBIA Olbia OT  
MARINA DI PORTO CERVO Porto Cervo  
MARINA DI SCARLINO Scarlino GR  
MARINA DI VARAZZE Varazze SV  
PORTO PICCOLO Sistiàna Duino Aurisina TS

##### POLO CLUB

ASSOCIAZIONE FIORENTINA POLO Firenze  
MILANO POLO CLUB Mesero MI  
POLO ROVINJI Croazia  
POLO CLUB SAINT-TROPEZ Gassin France  
POLO CLUB VILLA SESTA Bucine AR  
PUNTA ALA Castiglione della Pescaia GR  
ROMA POLO CLUB Roma  
TORINO POLO CLUB Arborea TO  
VENETO POLO CLUB Vicenza

##### YACHT CLUB

REALE YACHT CLUB CANOTTIERI SAVOIA Napoli  
SOCIETÀ NAUTICHE DE SAINT-TROPEZ  
YACHT CLUB CAPRI Capri NA  
YACHT CLUB CATTOLICA Cattolica RN  
YACHT CLUB CORTINA Cortina d'Ampezzo BL  
YACHT CLUB COSTA SMERALDA Porto Cervo OT  
YACHT CLUB ITALIANO Genova  
YACHT CLUB Marina di Ieuca  
YACHT CLUB MONACO Monaco MC  
YACHT CLUB PORTO ROTONDO Porto Rotondo OT  
YACHT CLUB PUNTA ALA Castiglione della Pescaia GR  
YACHT CLUB RAPALLO Rapallo GE  
YACHT CLUB SANREMO Sanremo IM  
YACHT CLUB ROMA Roma  
YACHT CLUB VARAZZE Varazze GE  
VISUN ROYAL YACHT CLUB Hainan China

##### CANTIERI NAVALI

AMER YACHTS  
ANVERA  
ANTONINI NAVI  
AZIMUT BENETTI YACHTS  
BENETEAU GROUP  
BLUGAME YACHT  
CANTIERE BAGLIETTO  
FIAT  
FINCANTIERI  
ITALIAN SEA GROUP  
MYLIUS YACHT  
MOMY, design  
MONTECARLO YACHTS  
NAUTORS' SWAN  
PERINI NAVI  
ROSETTI SUPERYACHTS  
SAN LORENZO YACHTS  
SILVER ARROWS MARINE  
TANKOA

##### CIRCUITI

ASSOMARINAS  
2FAST4YOU  
AEROPORTO COSTA SMERALDA  
AERONAUTICA MILITARE  
ALTEC  
ART PROJECT - MARCO NEREO ROTELLI  
AUTOMOTIVE  
AYNOHE PARK HOUSE UK  
BANK OF CHINA

BANCA GENERALI private  
BANCI FIRENZE  
BARBARA PACI GALLERIA Pietrasanta LU  
BAROVIERE & TOSO  
BELLA STRADA SAINT TROPEZ  
BENTLEY MOTORS  
BIENNALE DI VENEZIA  
BOUCHERON PARIS  
CALVISIUS CAVIAR  
CANTINE DAL VERME TORRE DEGLI ALBERI  
CASINO' VENEZIA - VELA  
CASTELLO ZAVATTARELLO  
CESARI UMBERTO  
CENTRO VELICO CAPRERA  
COMUNE MILANO  
CONFINDUSTRIA  
CONFINDUSTRIA SARDEGNA  
CONFINDUSTRIA MARMOMACCHINE  
DANTE BENINI ARCHITECTS  
FLY MOVE DIANCHE'  
FONDAZIONE DONA' DELLE ROSE  
FONDAZIONE MATALON  
FOOD FOR YOU  
FONTANA ARTE  
GAGGENAU  
GALLERIA PADULA LERICI SP  
GIORGETTI ATELIER  
GREEN WISE  
GRUPPO SAN DONATO FOUNDATION  
HALCYON GALLERY Londra  
HANNESY MOET CHANDON  
HONG KONG TDC  
HOLONIX  
INTERNI MILANO  
ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA MILITARE  
ITALIANGROUP, DRIADE, FONTANARTE, VALCUCINE LAGO  
LMC  
LA SCOLCA CANTINE  
LEFAY RESORT  
LEXUS ITALIA  
LIUNI  
MARCO POLO CLUB  
MARCHESI ANTINORI  
MARINA MILITARE ITALIANA  
MC LAREN AUTOMOTIVE  
MATI 1909  
MERIDIANI  
MONDIALI SCI 2021 - CORTINA  
MUSEO SCIENZA E TECNICA MILANO  
ORTICOLA  
NOMAD ST MORITZ  
NONINO SPIRITS  
J SAFRA SARASIN BANK  
PERRIER JOUET MAISON  
PIECES OF VENICES  
PIAGET ITALIA  
QC TERMIE  
RELAIS & CHATEAUX  
ROBERTO CIPRESSO CANTINE  
ROLEX  
RUINART CHAMPAGNE  
SABRINA MONTE-CARLO  
SALONE NAUTICO GENOVA  
CONFINDUSTRIA NAUTICA  
CONFINDUSTRIA SARDEGNA  
CONSORZIO COSTA SMERALDA  
SAMSUNG  
SILVERSEA  
SOHO HOUSE Londra  
SOTHEY'S ITALIA  
SUMMER PARTY Cortina d'Ampezzo BL  
TASCA D'ALEMERITA  
TATE GALLERY Londra  
TOM DIXON DESIGN  
TRIENNALE DI MILANO  
U.I.M CIRCUITO MONDIALE MOTONAUTICA  
UFFICIO DELLA RAGIONE Venezia  
VIP LOUNGE LE ANFORE Roma  
VIP LOUNGE MALPENSA  
VIP LOUNGE THE BRIDGE Hong Kong  
VIP LOUNGE THE WING Hong Kong  
VIP LOUNGE Salone Nautico Genova  
VISMARA DESIGN  
VITO LUPO DESIGN  
VOILES DE SAINT-TROPEZ  
YACHT SHOW Monaco  
YACHTING FESTIVAL Cannes



Ca'Sagredo  Hotel  
★★★★★  
VENEZIA

Campo Santa Sofia  
4198/99 - Ca' d'Oro  
30121, Venezia

[info@casagredohotel.com](mailto:info@casagredohotel.com)  
[www.casagredohotel.com](http://www.casagredohotel.com)

Tel: +39 041 2413111  
Fax: +39 041 2413 521

*Ca' Sagredo Hotel... 6000 mq di Bellezza*





Oggetti che fanno del bene  
nati dal recupero di legni  
vissuti nelle acque di Venezia

#SAVEVENICEWITHUS



[piecesofvenice.com](http://piecesofvenice.com)  
[pieces@piecesofvenice.it](mailto:pieces@piecesofvenice.it)